

2022

RELAZIONE ANNUALE 2022

Valutazione del Sistema di Qualità
Valutazione della Performance
Raccomandazioni

NUCLEO DI VALUTAZIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 1154/2021 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art. 1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, redige annualmente un rapporto in cui dà conto della sua valutazione delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo in relazione al sistema di assicurazione della qualità, nonché delle opinioni degli studenti e della performance dell'Ateneo.

Nella sua attività il Nucleo collabora con le Direzioni dell'Ateneo e con il Presidio della Qualità, procede ad audizioni, partecipa agli incontri promossi dall'ANVUR e alle riunioni del CONVUI.

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione ed è stata approvata nelle sedute del 29 aprile 2022 per il capitolo 5 della prima sezione (Opinione Studenti), del 20 luglio per la seconda sezione (Performance) e del 13 ottobre 2022 per il resto della prima sezione (AVA) e per la terza sezione (Raccomandazioni), dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino nominato con D.R. n. 3124 del 21/07/2021 nella seguente composizione:

MASSIMO CASTAGNARO

Presidente (Università di Padova)

GIANLUCA CUOZZO

Componente interno (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione)

MARZIA FORONI

Componente esterno (MUR)

ENRICO PERITI

Componente esterno (Scuola Normale Superiore di Pisa)

LUCA PREARO

Componente della rappresentanza studentesca (Università di Torino)

PAOLA SACCHI

Componente interno, Vicepresidente (Dipartimento di Scienze Veterinarie)

MARIA TERESA ZANOLA

Componente esterno (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Il Nucleo ringrazia la Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità del Rettorato ed in particolare la dott.ssa Elena Forti e la dott.ssa Alessandra Montauro per la redazione di tabelle e allegati e l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.

INDICE RELAZIONE

PRIMA SEZIONE: Relazione AVA 2022	1
1. Il sistema di AQ a livello di Ateneo	1
1.1. Strategie, pianificazione e organizzazione del sistema di AQ	1
1.2. Il Presidio della Qualità	5
1.3. Risorse per la sostenibilità della didattica	9
1.4. Servizi e strutture	21
2. Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio	27
2.1. Offerta formativa e nuove istituzioni	27
2.2. Commissioni Paritetiche docenti-studenti	30
2.3. Monitoraggio dei Corsi di Studio	33
3. Il sistema di AQ per la ricerca e la terza missione	35
3.1. Strategie dei Dipartimenti	35
3.2. Ripartizione delle risorse	36
3.3. Risultati delle attività di ricerca e terza missione	38
3.4. Qualità dei Dottorati	43
4. Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ	46
4.1. Audizioni dei Corsi di Studio	47
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati	49
5.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	49
5.2. Livello di soddisfazione degli studenti	50
5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione	53
SECONDA SEZIONE: Valutazione della Performance	55
TERZA SEZIONE: Raccomandazioni e suggerimenti	61
ALLEGATI	63
Allegato 1 - Fattore DID 2022 per Dipartimento	
Allegato 2 - Monitoraggio Annuale CdS critici	
Allegato 3 - Indagine AlmaLaurea Dottorati	
Allegato 4 – Relazione PQA sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti	

GLOSSARIO

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AVA: Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditemento

AQ: Assicurazione della Qualità

CdA: Consiglio di Amministrazione

CdS: Corsi di Studio

CDP: Commissioni Didattiche Paritetiche

CPds: Commissioni Paritetiche docenti-studenti

CEL: Collaboratori ed Esperti Linguistici

CEV: Commissione di Esperti per la Valutazione

CFU: Crediti Formativi Universitari

CMR: Commissione di Monitoraggio e Riesame

CUN: Consiglio Universitario Nazionale

DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca

NDV: Nucleo di Valutazione

PO: Professore/Professoressa Ordinario/a

PA: Professore/Professoressa Associato/a

PQA: Presidio della Qualità

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

RDA: Ricercatore/Ricercatrice a Tempo Determinato - Tipo a

RDB: Ricercatore/Ricercatrice a Tempo Determinato - Tipo b

RU: Ricercatore/Ricercatrice Universitario/a

SA: Senato Accademico

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SMVP: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

SSD: Settore scientifico-disciplinare

SWOT: Strengths – Weaknesses – Opportunities - Threats

TA: Personale Tecnico Amministrativo

UNITO: Università degli Studi di Torino

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca delle Università e dei Dipartimenti

l'Ateneo: l'Università degli Studi di Torino

i Dipartimenti: i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino

il Nucleo: il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino

il Presidio: il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Torino



PRIMA SEZIONE: Relazione AVA 2022

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. Il sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1. Strategie, pianificazione e organizzazione del sistema di AQ

Il **Piano Strategico** 2021-2026 dell'Università di Torino, approvato dal CdA il 18/12/20, è disponibile al sito pianostrategico2026.unito.it. Esso è strutturato in nove parti che contengono tra l'altro missione, visione e valore di UNITO, il contesto di riferimento e lo scenario attuale accompagnato da una sintetica analisi SWOT, il processo che ha condotto i vertici dell'Ateneo all'approvazione del documento finale, i suoi aspetti innovativi – tra cui particolarmente interessanti sono gli strumenti di misura del modello strategico - e la struttura del piano. Nel proprio piano strategico l'Ateneo, nel capitolo *Miglioramento continuo asse portante di UniTo*, ribadisce la propria volontà di utilizzare il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per valorizzare le proprie potenzialità e per promuovere una cultura della qualità tesa al miglioramento continuo dei processi nonché all'utilizzo ottimale delle risorse. Infine, il piano strategico contiene un importante capitolo in cui vengono declinati 9 obiettivi (tre per ciascun ambito) suddivisi in 30 azioni e relativi indicatori di risultato (48 per gli obiettivi e 102 per le azioni). Nella versione consultabile sul sito web non sono tuttavia presenti i valori iniziali e di monitoraggio degli indicatori scelti. Questi si ritrovano nella relazione di monitoraggio prodotta a settembre 2022 dal Presidio della Qualità, in cui peraltro si segnala che non sempre sono disponibili le serie storiche o i valori di partenza, mentre si rileva l'assenza di target, non ancora definiti ad un anno del Piano. Nell'ambito della **Programmazione Triennale MUR** 2021-2023, il progetto *TO-PEOPLE: un programma per valorizzare le persone di UniTo*, approvato dal CdA il 23/07/21 e monitorato nei risultati intermedi a giugno 2022 (link: www.unito.it/sites/default/files/documento_sintesi_pro3_2021_2023.pdf), contiene obiettivi triennali scelti autonomamente entro il quadro programmato dal MUR, in linea con le priorità identificate nel piano strategico 2021-2026.

Confermando il giudizio positivo, formulato nella precedente relazione, circa la chiarezza dell'impianto e degli obiettivi identificati dal piano strategico, il Nucleo di Valutazione, anche sulla base di quanto riportato nella Relazione di Monitoraggio del Piano Strategico 2021-2026 prodotta dal Presidio della Qualità, ritiene necessario che l'Ateneo, per poter valutare in modo sistematico il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, completi l'identificazione degli indicatori nei valori di partenza e nei target.

L'efficacia dell'azione strategica è assicurata attraverso l'assegnazione di obiettivi di performance organizzativa alle strutture dell'amministrazione generale unica in derivazione dagli obiettivi strategici, al fine di favorire un'azione sinergica della sfera accademica e di quella tecnico-amministrativa.

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, introdotto dal DL 80/2021, definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance organizzativa e individuale.

Nel PIAO 2022-2024 (link: www.unito.it/sites/default/files/piao_2022_2024.pdf) si sottolinea che le politiche per l'Assicurazione della Qualità presentano un nesso strutturale con gli obiettivi strategici, facendo rientrare tutte le attività in un ciclo di miglioramento continuo. In tale contesto, il Presidio della Qualità rappresenta l'organo tecnico di ateneo incaricato di gestire e sviluppare i processi di AQ, nell'ambito della normativa prevista e delle finalità strategiche dell'ateneo e attraverso azioni di confronto con il Nucleo di Valutazione e gli organi di governo (vedi oltre "Il sistema di AQ dell'Ateneo"). Per le attività svolte dal Presidio della Qualità nel 2021 e parte del 2022 si rinvia al successivo [paragrafo 1.2.](#)



Il **Piano della Performance** 2022 contenuto nel PIAO riporta obiettivi istituzionali misurati da un insieme di indicatori individuati nell'ambito del Piano Strategico 2021-2026 e include obiettivi organizzativi collegati al PNRR e alle azioni che l'Ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR. Il raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria avviene nel bilancio di previsione, dove trovano copertura gli eventuali costi diretti legati agli obiettivi così come dichiarati nel piano e i costi del personale. Dall'analisi del ciclo integrato di performance, a cui si rinvia (vedi Seconda sezione della presente Relazione), risulta che il SMVP aggiornato per il 2022 sia uno strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida di riferimento.

La pianificazione strategica si completa, come da Statuto d'Ateneo, con i **Piani Triennali dei Dipartimenti** che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro convergenza e integrazione con la programmazione strategica di ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali. I piani triennali prevedono un monitoraggio e una verifica sulla base di indicatori dei risultati ottenuti.

Nel 2021 i dipartimenti hanno portato avanti il secondo monitoraggio dei piani 2019-2021 allo scopo di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi su due livelli: un primo livello quantitativo attraverso l'inserimento del valore assunto dagli indicatori al 31/12/2020; un secondo qualitativo attraverso la verifica delle azioni intraprese nel 2020 a sostegno dell'obiettivo con l'indicazione della relativa documentazione a supporto e con eventuali note esplicative. L'attività di monitoraggio si è collocata in un periodo di cambiamento delle Direzioni dipartimentali e poiché l'Ateneo considera i Piani Triennali non solo il documento programmatico del dipartimento ma anche uno strumento attivo di lavoro, questo secondo monitoraggio è stato accompagnato da una sintetica autovalutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle attività svolte alla chiusura del periodo di attività dei piani 2019-2021. Il terzo e ultimo monitoraggio dei piani 2019-2021 si è concluso a luglio 2022 riportando i risultati raggiunti nell'anno 2021 sugli obiettivi programmati, sia a livello quantitativo che qualitativo.

L'autunno del 2021 ha visto l'avvio dei lavori per la definizione del terzo ciclo di programmazione dipartimentale 2022-2024 secondo un nuovo modello proposto da Rettore e Direttore Generale, semplificato rispetto al precedente e ritenuto più aderente al nuovo Piano Strategico di ateneo (link: www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/piani-triennali-dei-dipartimenti). In questa visione i Piani Triennali 2022-2024 si innestano sul modello dinamico del Piano Strategico, caratterizzato dalla trasversalità degli ambiti e azioni in esso previsti (es. inclusività, sostenibilità, digitalizzazione) rispetto allo schema più tradizionale di azione istituzionale dei dipartimenti nelle aree di Didattica, Ricerca, Organico, Terza Missione e Internazionalizzazione. Il modello, strutturato ora in tre ambiti, prevede che la strategia dipartimentale sia focalizzata sulle aree di sviluppo del dipartimento, individuate a partire dall'analisi SWOT, e che sia fortemente collegata alle azioni proposte nel piano strategico di ateneo, in modo che l'azione dipartimentale possa contribuire il più direttamente possibile al raggiungimento degli obiettivi di ateneo. Per le strategie e attività svolte dai Dipartimenti si rinvia al successivo capitolo 3.1 della presente Relazione.

Il Nucleo segnala, infine, come l'Ateneo, attraverso l'Area Programmazione e Analisi Dati, abbia reso disponibile ai propri Organi di Governo, al Presidio della Qualità e al Nucleo stesso, puntuali e sistematiche analisi quali strumenti di **monitoraggio delle attività di programmazione** (piani triennali dei dipartimenti, programmazione triennale e assegnazione FFO e punti organico all'ateneo).

La qualità delle analisi è rimarchevole ed è identificabile quale best practice di Ateneo.

Attraverso il Piano Strategico, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione e i Piani Triennali dei Dipartimenti, l'Ateneo esprime formalmente e pubblicamente la propria visione, missione e strategia nel campo della didattica, della ricerca e della terza missione. Nel valutare l'efficacia del sistema di Assicurazione



della Qualità per ciò che riguarda le attività di ricerca e terza missione e i servizi ad esse collegati il Nucleo ritiene che il piano strategico sia articolato in obiettivi ben definiti e realizzabili, apprezza l'impostazione complessiva delle politiche di ateneo e il raccordo della programmazione delle strutture dipartimentali con tali politiche.

Il sistema di AQ dell'Ateneo

Il sistema di Assicurazione della Qualità in UNITO viene reso operativo dalle modalità con cui sono programmate, eseguite e monitorate le azioni che consentono di realizzare e migliorare le politiche definite dagli organi di governo volte a conseguire gli obiettivi identificati nel Piano Strategico di Ateneo.

L'Università di Torino promuove l'innovazione e il miglioramento continuo dei propri processi, con un coinvolgimento di tutte le parti interessate, tramite azioni coordinate che garantiscono una precisa definizione di ruoli, responsabilità, processi e tempi, assicurando di operare con la massima trasparenza. L'applicazione sistematica di questi principi porta a garantire una partecipazione sempre più attiva ai processi di miglioramento dell'Ateneo da parte degli *stakeholders* sia esterni che interni al sistema universitario: parti sociali, docenti, personale tecnico e studenti, questi ultimi anche in veste di principali fruitori dei servizi didattici dell'Ateneo. In particolare, per rafforzare il coinvolgimento degli studenti si è potenziato il ruolo dei rappresentanti negli organi di gestione e di valutazione, quali a esempio le commissioni che monitorano e valutano i percorsi formativi proposti e l'andamento delle carriere, ed è stata assicurata maggiore attenzione alle loro valutazioni sistematicamente raccolte e analizzate sulla didattica e sui servizi offerti.

La politica di assicurazione e miglioramento della qualità si basa sull'attribuzione di compiti e responsabilità. Il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia dell'intero sistema di assicurazione della qualità, a partire dalle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e attraverso l'analisi degli indicatori per la didattica e per la qualità e le audizioni di Corsi di Studio e Dipartimenti, in un confronto costante con il Presidio della Qualità.

I principali componenti dell'architettura del sistema di AQ nel campo della didattica sono:

- Rettore e Prorettrice, con compiti d'indirizzo e coordinamento generale;
- Vicerettrice per la Didattica, che coadiuva il Rettore nell'ambito della delega specifica;
- Nucleo di Valutazione, costituito da sette componenti di cui quattro esterni e uno studente. L'operatività e i documenti prodotti dal Nucleo, con evidenza delle Audizioni condotte, sono visibili sul sito istituzionale (link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione);
- Presidio della Qualità, costituito per il mandato 2019-2022 da sette docenti di diverse aree scientifiche, da un dirigente (Direzione Didattica e Servizi Studenti) e da uno studente (designato dal Consiglio degli Studenti). L'attività del Presidio è ogni anno sintetizzata in una Relazione sulle attività di AQ (link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/relazioni-annuali);
- Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP), istituite come CPDs in ogni Scuola e nei tre Dipartimenti che non afferiscono ad alcuna Scuola¹. Le CDP svolgono il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, come si descrive al [capitolo 2.2](#);
- Commissioni di Monitoraggio e Riesame (CMR), costituite nel 2017 in sostituzione di due precedenti organi di CdS (Commissione Consultiva Paritetica e Gruppo del Riesame), i cui rapporti apparivano in parziale sovrapposizione e il cui superamento era stato raccomandato sia dalla CEV nella visita di accreditamento periodico, sia dal Nucleo. La CMR comprende il presidente, il referente di AQ e una rappresentanza degli studenti del corso, e ha tra i suoi compiti l'incarico di svolgere il monitoraggio

¹Dipartimenti di Lingue e letterature straniere e culture moderne, di Psicologia e di Scienza e tecnologia del Farmaco.



annuale. Nel 2021 le CMR hanno redatto le schede di monitoraggio annuale (SMA) di commento agli indicatori dei corsi di studio e sono stati condotti 44 Riesami ciclici come si descrive nel [capitolo 2.3](#).

Alla fine del 2021 il nuovo Direttore Generale ha avviato una riorganizzazione per meglio perseguire gli obiettivi definiti nel piano strategico 2021-2026 e preparare l'Ateneo a far fronte alle nuove opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali, orientando le azioni dell'amministrazione verso l'innovazione dei processi e dei servizi, la valorizzazione del personale tecnico e amministrativo e la creazione di valore pubblico. Nel disegno del nuovo assetto organizzativo le attività afferenti alla dismessa Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione sono state ricollocate nei punti organizzativi più funzionali alle nuove prospettive di sviluppo e di funzionamento dell'Ateneo. In particolare, le attività della qualità e della valutazione dal 2022 sono state ricondotte nel Rettorato, per sottolineare la strategicità dei relativi processi e costituire il punto di riferimento per il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità, che lavorano in costante confronto con la *governance*.

L'attuale Area Affari Interni, Qualità e Valutazione si compone di tre Sezioni, due che supportano le attività istituzionali del Rettorato e una, la Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità, che supporta il coordinamento delle attività di AQ e la gestione delle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) e supporta i due organi relativi, Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione.

Seppur si riconosca l'importanza strategica di una tale scelta, si rileva come le risorse di personale dedicate si siano contratte. La Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità si compone infatti di 3 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, e svolge inoltre un presidio delle attività legate ai ranking internazionali, dalla raccolta dei dati e cura delle relazioni con gli organismi che pubblicano i ranking alle analisi dei risultati e relative attività di comunicazione, oltre a supportare le attività di AQ dell'Alleanza europea UNITA di cui l'Ateneo è parte.

Il Nucleo, anche a fronte delle novità introdotte dal nuovo sistema AVA, ritiene che sia necessario un rafforzamento della struttura di supporto a tali attività. Alla luce di quanto emerso nelle audizioni effettuate, il Nucleo sottolinea come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più "periferici", vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l'efficacia, anche dotandosi eventualmente di figure di riferimento e raccordo a tale livello.

Nel 2021 Nucleo e Presidio, in maniera concordata, hanno messo in opera numerose attività di coordinamento e formazione (Presidio), monitoraggio (Presidio e Nucleo) e valutazione (Nucleo) del processo di AQ, specialmente nell'ambito della didattica.

In particolare, si elencano le azioni realizzate dal Nucleo nell'a.a. 2021/22 (l'attuale composizione si è insediata a ottobre 2021) (vedi verbali al link www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali).

Azioni di particolare rilevanza per il contesto di AQ di Ateneo:

- interventi del Rettore (ottobre e dicembre 2021, marzo 2022) e del Direttore Generale (ottobre e dicembre 2021, luglio 2022);
- parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022 (dicembre 2021);
- Piano Integrato della Performance 2022 (gennaio e febbraio 2022);
- Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (aprile 2022);
- valutazione della performance 2021 della Direttrice e del Direttore Generale: audizione del DG (maggio 2022);
- relazione sull'Opinione Studenti 2020/2021 (aprile 2022);



- follow-up dell'accREDITamento periodico: schede di superamento delle criticità della sede (maggio 2022);
- validazione della Relazione della Performance di Ateneo anno 2021 (giugno 2022);
- verifica e attestazione degli obblighi di Trasparenza (giugno 2022);
- monitoraggio della Performance 2022 (luglio 2022);
- certificazione degli spazi ai sensi del DM 1274/2021 Edilizia universitaria (aprile 2022);
- audizioni a quattro corsi di studio, tra cui una nuova istituzione 2022 (www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni).

Azioni con più specifica pertinenza all'ambito della didattica:

- aggiornamento delle linee guida per la valutazione della congruità del curriculum per l'attribuzione di incarichi di insegnamento diretti ai sensi dell'art. 23, co. 1, L. 240/2010 (www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_valutazione_proposte_incarichi_didattici.pdf) (novembre 2021) e pareri sull'adeguatezza dei profili dei docenti presentati dalle strutture proponenti (novembre e dicembre 2021, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre 2022);
- parere su proposte di nuova istituzione di corsi di studio di II livello per l'a.a. 2022/23 (LM-56 Economic Analysis and Policy; LM-43 Language Technologies and Digital Humanities; LM-49 Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development; LM-8/LM54 Biotechnological and Chemical Sciences in Diagnostics) (novembre 2021);
- linee guida di ateneo per la valutazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e delle sedi per l'a.a. 2023/24 (novembre 2021);
- pareri in merito alle proposte di corsi di studio a numero programmato per l'a.a. 2022/23 (dicembre 2021);
- parere in merito alla Scuola di Studi Superiori di Torino (gennaio 2022);
- parere preliminare su proposte di nuova istituzione di corsi di studio per l'a.a. 2023/24 (L-25/L-32 Scienze e tecnologie per la montagna, L-38 Tecniche di assistenza veterinaria, L-27 Chimica per la manifattura sostenibile, LM-SNT1 Scienze infermieristiche ed ostetriche, LM-37 English and American Studies, LM-76 Georisorse e gestione ecosostenibile d'impresa, LM-91 Artificial Intelligence for Biomedicine and Healthcare, L-SCMAT Scienze dei materiali, LM-SCMAT Materials Science, L-18 Economia aziendale -sede Biella) (luglio e settembre 2022);
- parere su scambi contestuali di docenti ex art. 7 L. 240/2010 (gennaio e giugno 2022).

L'Ateneo ha chiaramente identificato le proprie linee strategiche di sviluppo e si è dotato di una coerente politica per la loro realizzazione, ivi incluso un adeguato sistema di Assicurazione della Qualità. L'impianto organizzativo generale va rafforzato in alcuni ambiti al fine di supportare efficacemente le strategie e le politiche di ateneo.

Il Nucleo di Valutazione incoraggia l'Ateneo affinché, anche in relazione alle sue dimensioni, continui l'attento monitoraggio circa le modalità e l'efficacia di condivisione e di attivo coinvolgimento di tutti gli attori dell'Ateneo nella cultura della qualità.

1.2. Il Presidio della Qualità

Le attività svolte dal Presidio della Qualità (PQA) nel corso dell'anno 2021 e di parte del 2022 – che hanno coinciso con la conclusione del mandato di questo stesso Presidio – sono state caratterizzate da un impegno solido e costruttivo, con ottimi livelli di risultati raggiunti relativamente a numerosi aspetti, che hanno avuto convergenza nelle seguenti attività:



a) *La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

È stato mantenuto il modello della SMA con il commento degli indicatori ANVUR, con l'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'anno accademico precedente, comprese le eventuali azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione effettuate nei confronti degli studenti. Il Presidio e il Nucleo hanno condiviso e confermato per il 2021 la scelta di un sottoinsieme di indicatori oggetto di analisi prioritaria da parte del CdS nell'attività di autovalutazione annuale, detti indicatori "sentinella".

Si tratta in sintesi degli indicatori seguenti (vedi [Relazione PQA 2021](#), pag. 6-8):

- Ambito Attrattività: iC00a (avvii di carriera al primo anno, con gli indicatori di approfondimento correlati iC03, iC27, iC28); iC04 (percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro ateneo, con gli indicatori di approfondimento correlati iC03, iC09, iC18, iC06, iC07, iC25);
- Ambito Regolarità degli studi: iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno di studio nello stesso corso di studio); iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno); iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso); iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio); iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), con gli indicatori di approfondimento correlati iC13, iC15 bis, iC16 bis, iC22, iC24;
- Ambito Efficacia, Soddisfazione, Occupabilità: iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio); iC06 (proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (L); iC26 (proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (LM; LMCU); iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS);
- Ambito Docenza: iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio); iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata); iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza); iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza).

Fra questi indicatori figurano quelli introdotti nel 2021 su indicazione di ANVUR, ossia iC13, iC19, iC22, iC28, iC28. Il PQA ha anche aggiornato le Linee Guida per la SMA e ha inserito con un codice colore l'identificazione dell'andamento rispetto alla media di area geografica – oltre agli scostamenti relativi a quella nazionale già presenti.

b) *Attività del Riesame ciclico*

L'avvio delle attività del Riesame ciclico (vedi [Relazione PQA 2021](#), pag. 9-10) è stato attuato con il coinvolgimento di 44 corsi di studio. Tali attività erano state sospese nel 2020, considerata la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19, d'intesa con Rettore, Vice-Rettrice alla Didattica e Nucleo di Valutazione.

c) *Progetto Dati e indicatori*

Il Presidio ha collaborato con la Direzione Generale per l'avanzamento dell'azione *Progetto Dati e Indicatori*, un modello organizzativo di nodi di rete a responsabilità distribuita, per consentire alla *governance* dell'Ateneo e dei Dipartimenti di disporre di uno strumento atto a garantire un adeguato supporto alle decisioni e per monitorare le proprie attività.

d) *Collaborazione all'elaborazione del Piano Strategico e ai Piani triennali di Dipartimento*

La Presidente del Presidio ha partecipato attivamente nel 2020 alla costruzione del Piano Strategico e nel 2021 è stata coinvolta nelle riunioni del gruppo di lavoro che il Rettore ha costituito per la definizione degli elementi che ne consentono il monitoraggio.

Nel corso del 2022 il Presidio ha svolto e svolgerà un ruolo primario nel coordinamento delle azioni di monitoraggio (con il supporto dell'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati in capo al Direttore Generale) per i temi della programmazione strategica e il suo impatto sull'AQ e della programmazione dipartimentale. Questi argomenti sono stati portati all'attenzione del Direttore Generale insediandosi a fine



2021, con il quale sono state condivise le prime riflessioni sulla riorganizzazione 2022 dell'Amministrazione di Ateneo (vedi Relazione PQA 2021, pag. 15).

È stato svolto il monitoraggio degli obiettivi pianificati nei Piani Triennali 2019-2021, con un modello che prevede la declinazione di obiettivi nei 5 ambiti di attività principali del Dipartimento (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione e Organico; vedi Relazione PQA 2021, pag. 17) e l'aggiornamento del modello al fine di garantire piena coerenza con la nuova programmazione strategica dell'Ateneo e avviare il nuovo ciclo di programmazione 2022-2024 (vedi Relazione PQA 2021, pag. 18).

e) Attività di didattica a distanza

La Vice-Rettrice per la Didattica ha condiviso con il PQA il documento "Didattica a.a. 2021-2022 verso il post covid", contenente indicazioni operative per la gestione della didattica dell'a.a. 2022/23.

f) Supporto alla progettazione di CdS di nuova istituzione

Il supporto tecnico del PQA è stato costante per i corsi di studio, al fine di effettuare la progettazione di dettaglio sulla base di una documentazione di riferimento (vedi Relazione PQA 2021, pag. 23).

Nel settembre 2021 è stato rivisto l'iter da seguire per la valutazione delle proposte di CdS di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e delle sedi per l'a.a. 2023/24 e la relativa documentazione richiesta ai vari attori coinvolti.

g) Referente AQ di Dipartimento

Il PQA ha condiviso con il Rettore la necessità di individuare un/una referente AQ di Dipartimento tra la componente docente, nell'ottica del miglioramento dei processi fondamentali di AQ in capo ai dipartimenti. L'iniziativa si è concretizzata nei primi mesi del 2022, e ha tenuto conto di alcune incompatibilità previste (vedi Relazione PQA 2021, pag. 25).

h) Le attività di formazione e aggiornamento

Il PQA ha promosso numerosi incontri, attraverso piattaforma Webex d'ateneo, come segue:

- tre incontri promossi per supportare il processo di Riesame;
- accompagnamento ai singoli CdS;
- incontri plenari e individuali promossi per supportare le CDP dell'Ateneo nelle loro attività;
- incontri per supportare il monitoraggio interno dei processi di AQ in capo al Dipartimento (AQ didattica e ricerca/terza missione: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame ciclico, Dottorati, attività di *public engagement*, ecc.), in coordinamento con gli attori o organi preposti al loro svolgimento (Direttore/Direttrice, Vice-Direttori/Direttrici, Delegati/e, Presidenti dei CdS, Referenti AQ di CdS, Consiglio di Dipartimento, CdS, CMR, CDP di riferimento, ecc.);
- incontri per coinvolgere costantemente le rappresentanze studentesche (di Dipartimento, CdS, CMR, CDP di riferimento, ecc.) nello svolgimento delle attività di AQ;
- un incontro di formazione a distanza, al fine di presentare l'attività di autovalutazione da parte dei CdS (scheda SMA);
- realizzazione di pillole informative su: modalità di accesso alla procedura; ruolo della CDP; analisi dei risultati della rilevazione Opinione Studenti per i componenti studenti della CDP; analisi dati di Opinione Studenti per il Presidente della CDP; compilazione del frontespizio e del Quadro E - Buone pratiche; compilazione del Quadro A - Schede insegnamento; compilazione dei Quadri B e C - Docenza, materiali didattici, esami e strutture; compilazione del Quadro D – Gestione Opinione Studenti;
- momenti di formazione dedicati ai rappresentanti degli studenti/studentesse dell'Ateneo, favorendo un confronto diretto tra gli studenti e le studentesse con precedente esperienza e quelle/i di nuova nomina, componenti di un organo di ateneo, promuovendo un confronto diretto sui temi dell'AQ e presentando le opportunità di crescita e confronto anche a livello europeo.

i) Rilevazione dell'Opinioni Studenti

Il PQA ha raccolto i commenti rilevati dall'Opinione Studenti per ciascuna delle aree di miglioramento e consegnato una relazione sulle rilevazioni al Nucleo; ha curato l'aggiornamento delle competenze del



personale dedicato alla configurazione e promosso incontri formativi su EduMeter, grazie a due eventi di formazione sulla corretta configurazione di EduMeter e sull'impatto della valutazione da parte della componente studentesca sui processi di ateneo.

j) Attività per l'internazionalizzazione

Nella European Alliance UNITA, la Presidente del PQA è membro del Quality and Evaluation Board (QEB), organo di valutazione trasversale, responsabile della politica, dei processi e delle pratiche di AQ dell'alleanza UNITA, attraverso l'autovalutazione e la valutazione che coinvolge gli studenti e le parti interessate esterne.

k) Attività per lo sviluppo dell'AQ della Ricerca

Sono state promosse riunioni sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), sull'AQ dei Dottorati di ricerca e sul monitoraggio della ricerca scientifica e delle attività di terza missione.

Il PQA ha condotto un'attenta e puntuale valutazione sui punti di debolezza e sulle azioni di miglioramento da perseguire: riconosce e sottolinea che "l'Ateneo dovrà organizzare una formazione dedicata anche al personale tecnico su temi ulteriori rispetto a quelli dei processi AQ per andare incontro alle esigenze di gestione e coordinamento tra strategia e performance" (vedi Relazione PQA 2021, pag. 31).

Il PQA ha investito sulla modifica della prospettiva di confronto con gli attori del sistema, ha valorizzato la formazione di inizio attività e sostenuto la rilettura a posteriori della documentazione prodotta, potenziando l'accompagnamento in itinere, con un lavoro di formazione continua e di approfondimento delle singole realtà. Riconosce che opererà per estendere l'accompagnamento dei CdS nel Riesame ciclico e delle CDP: queste ultime richiedono il potenziamento a livello di ateneo del "riconoscimento del ruolo di questo organo, per migliorarne l'efficacia e garantire che, grazie alla trasversalità che lo caratterizza, possa essere un utile strumento per il miglioramento di CdS e Dipartimenti" (vedi Relazione PQA, pag. 48). Restano le criticità, peraltro di cui il PQA è consapevole, relativamente alle pratiche di assorbimento di AQ nei CdS.

Il PQA ritiene che un cambio di prospettiva vada anche applicato relativamente ai temi dell'AQ della ricerca e del dottorato, il cui sistema non è ancora a regime, anche a fronte dei nuovi requisiti AVA che coinvolgeranno maggiormente la responsabilità dei dipartimenti su tali temi.

Il PQA sollecita l'attenzione dell'Ateneo per la necessità di una valutazione dello strumento della rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché di un potenziamento delle risorse di personale dedicato al supporto e di un incremento/modifica delle domande, al fine di adeguare i questionari alle nuove modalità di erogazione della didattica.

Il PQA è stato audito dal Nucleo con regolare continuità nel corso dell'a.a. 2021/22 (vedi da ultimo il [Verbale NDV del 20/06/2022](#), punto 3) e membri del Presidio sono sempre stati presenti alle audizioni dei CdS durante questo stesso anno accademico, favorendo la collaborazione e la sinergia di intenti ed azioni.

L'intensa attività di autovalutazione interna promossa dal Presidio ha portato ad una crescita del sistema di AQ all'interno dell'Ateneo. Il Nucleo conferma la valutazione pienamente positiva dell'operato del Presidio, ed esprime grande apprezzamento per l'impegno e i risultati, per la sensibilità e il puntuale rigore con cui il Presidio ha preso atto e risposto a osservazioni del Nucleo formulate sia nella Relazione del Nucleo per l'anno 2021, sia in occasioni delle audizioni periodiche.

Il Nucleo invita il Presidio a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo nelle attività di autovalutazione ed esprime vivo apprezzamento per la consapevolezza manifestata dal Presidio rispetto alle aree che devono essere oggetto di ulteriore miglioramento.

Il Nucleo rileva altresì la necessità che l'investimento nella formazione possa raggiungere una ancor più ampia capillarità, anche in ragione del frequente turnover delle cariche. Riconosce che questo genere di azione richiede molta continuità e che gli effetti possono essere verificati nel tempo, con l'instaurarsi di pratiche di

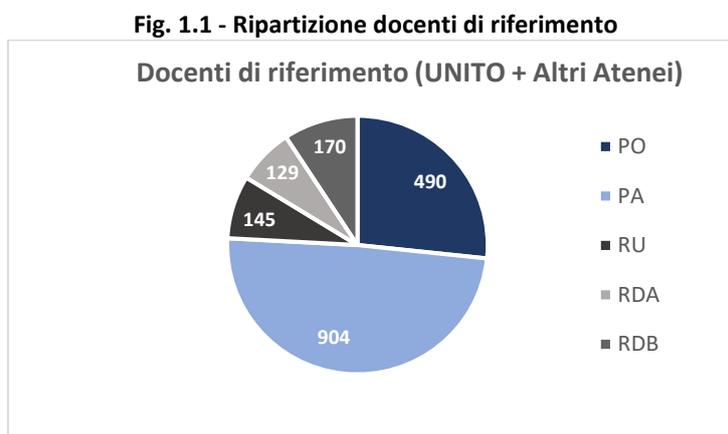


AQ non più percepite come momenti adempimentali, ma come comportamenti consapevoli di azioni efficaci, utili e necessarie per l'Ateneo ad ogni livello dei suoi organi.

1.3. Risorse per la sostenibilità della didattica

Reclutamento e cessazioni personale docente

L'organico dell'Ateneo nel 2022 consta di 2152 docenti e 1899 unità di personale tecnico-amministrativo. I docenti di riferimento per l'offerta 2022 sono 1838 (di cui 12 di altri atenei per i corsi in convenzione), tra cui 129 sono ricercatori a tempo determinato di tipo a (RDA) e 170 ricercatori a tempo determinato di tipo b (RDB) (Fig. 1.1). Vi sono inoltre altri 403 docenti in organico non utilizzati come docenti di riferimento dell'offerta. Il Nucleo osserva con favore che nessun docente a contratto è impiegato come docente di riferimento; si valuta altresì positivamente l'incremento dei docenti di riferimento sui settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, a seguito delle politiche di reclutamento adottate dall'Ateneo², poi recepite dai Piani Triennali dei Dipartimenti in merito alla programmazione organico.



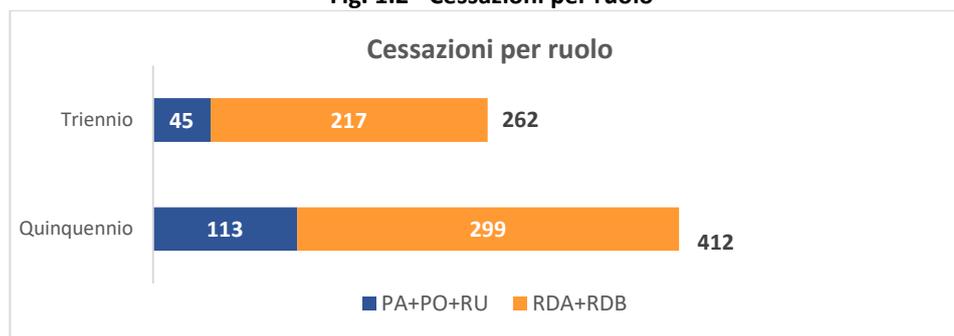
Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2022 (Sez. Offerta Formativa, Dir. DSS) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Il Nucleo ha analizzato le cessazioni del corpo docente previste su un orizzonte di cinque anni (fino al 1/11/2026) per rilevare possibili criticità nell'attribuzione presente e futura dei corsi di insegnamento. Per ogni SSD e per ogni anno sono stati presi in considerazione sia il numero di docenti di riferimento che usciranno dall'organico dell'Ateneo (per raggiunti limiti d'età o per scadenza del contratto a tempo determinato) sia il numero di docenti nello stesso SSD che non sono attualmente di riferimento. Le figure seguenti evidenziano le cessazioni previste nel prossimo triennio e quinquennio (Fig. 1.2 e Fig. 1.3).

² Delibera del CdA del 26 novembre 2019 n. 12/2021/V/7 "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2020-2026 – Aggiornamento".

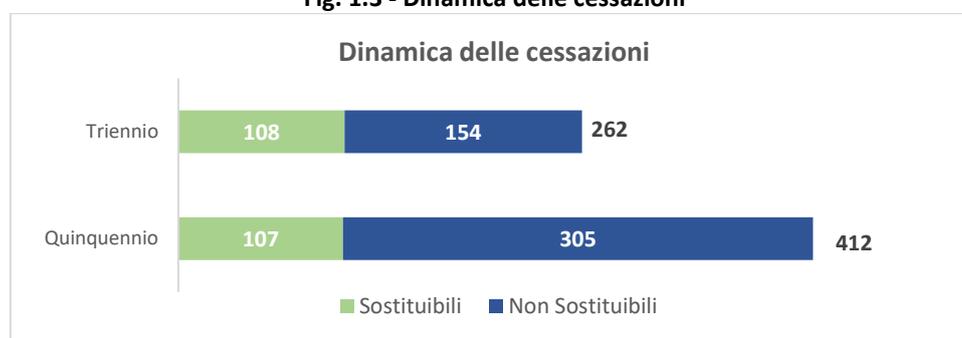


Fig. 1.2 - Cessazioni per ruolo



Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2022 (Sez. Offerta Formativa, Dir. DSS) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Fig. 1.3 - Dinamica delle cessazioni



Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2022 (Sez. Offerta Formativa, Dir. DSS) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Rispetto alla corrente offerta formativa, il numero di docenti di riferimento che non saranno più a disposizione entro il 1° novembre 2026 è 412. Stando ai vincoli relativi agli SSD di base e caratterizzanti, considerando stabile l'offerta formativa (benché in realtà ne sia pianificato l'ampliamento, con la proposta di 10 nuovi CdS per l'offerta 2023 – vedi capitolo 2.1), il numero complessivo di docenti di riferimento che, in costanza di organico, non potranno essere sostituiti da docenti al momento inutilizzati nell'offerta formativa risulta di 305. Questo numero si riduce a 56 se non si contano i ricercatori a tempo determinato, che possono nel frattempo passare in ruolo o essere sostituiti con nuovi contratti.

La [Tab. 1.1](#) illustra la dinamica del fenomeno dispiegata sui prossimi tre e cinque anni.

Tab. 1.1 - Dinamica delle cessazioni del personale docente

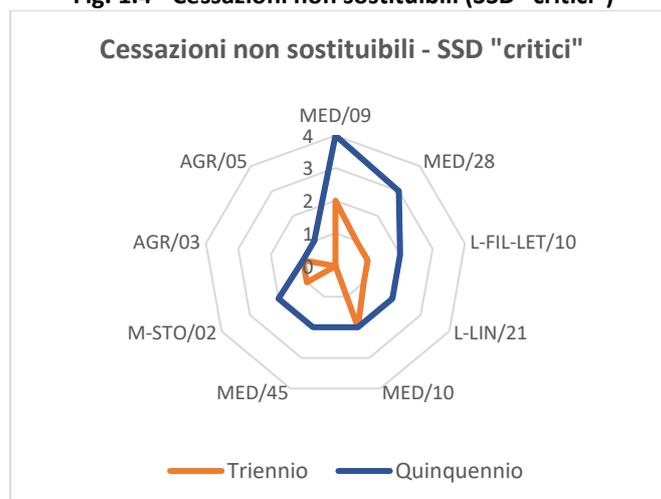
Cessazioni	Triennio dal 2022 al 2024	Quinquennio dal 2022 al 2026
Cessazioni al 1° novembre	262	412
Cessazioni al 1° novembre (al netto dei ricercatori T.D.)	45	113
Cessazioni non sostituibili	154	305
Cessazioni non sostituibili (al netto dei ricercatori T.D.)	24	56

Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2022 (Sez. Offerta Formativa, Dir. DSS) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

In particolare, i settori che risulterebbero più scoperti sono MED/09, MED/10, MED/28 in ambito medico e L-FIL-LET/10, L-LIN/21 e M-STO/02 in ambito umanistico, ovvero settori su cui insistono i corsi di studio dell'ateneo più numerosi (Fig. 1.4).



Fig. 1.4 - Cessazioni non sostituibili (SSD "critici")



Fonte: U-Gov Didattica programmazione 2022 (Sez. Offerta Formativa, Dir. DSS) e CSA docenti (Dir. Personale); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Le procedure di reclutamento nel 2021 hanno interessato complessivamente 375 assunzioni o promozioni, di cui 47 docenti di prima fascia, 141 di seconda fascia, 183 ricercatori a tempo determinato (TD).

Nel complesso, si apprezza che nel 2021 le posizioni di prima e seconda fascia bandite mediante procedure ex art. 18 c. 1 (reclutamento di professori) siano state 41, mentre 39 sono quelle ex art. 24 c. 6 (promozione di interni).

La Tab. 1.2 riassume la composizione delle procedure di reclutamento, mostrando l'evoluzione dei dati negli ultimi due anni. Il dato più interessante è che le procedure complessive sono quasi raddoppiate (402 contro le 248 nel 2020), in particolare per i ricercatori TD (che passano da 98 a 183). Le procedure ex art. 18 c. 4 (reclutamento di esterni) sono rimaste sostanzialmente invariate, mentre sono molto aumentate quelle ex art. 24 c. 6 e c. 5 (promozione di interni e di RDB).

Tab. 1.2 - Assunzioni del corpo docente

2020								
FASCIA	Art. 18 c.1	Art. 18 c.4	Art. 24 c.5	Art. 24 c.6	Chiamate Dirette	Scambi Contestuali	Art. 24 c.3	TOTALE
PO	19	3	0	11	0	0	0	33
PA	29	8	51	22	4	2	0	116
RU	0	0	0	0	0	1	0	1
RDA	0	0	0	0	0	0	46	46
RDB	0	0	0	0	0	0	52	52
TOTALE	48	11	51	33	4	3	98	248
2021								
FASCIA	Art. 18 c.1	Art. 18 c.4	Art. 24 c.5	Art. 24 c.6	Chiamate Dirette	Scambi Contestuali	Art. 24 c.3	TOTALE
PO	32	0	0	39	1	2	0	74
PA	9	10	85	36	1	4	0	145
RDA	0	0	0	0	0	0	90	90
RDB	0	0	0	0	0	0	93	93
TOTALE	41	10	85	75	2	6	183	402

Fonte: Area Programmazione Organico e Reclutamento, Dir. Personale



È da valutare positivamente come la programmazione del personale docente e ricercatore proposta dall'Ateneo preveda l'adozione di politiche che, essendo mirate a incentivare la qualità della ricerca, hanno un impatto in termini di crescita del FFO e quindi di incremento dei punti organico premiali (si veda il Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO 2022-2024, pubblicato sul sito istituzionale: [link](#)).

In tal senso, l'Ateneo ha deliberato politiche programmatiche del personale docente finalizzate a:

- incentivare le chiamate dall'esterno dell'Ateneo per il potenziamento della numerosità del personale docente oltre che per il rispetto dei vincoli ministeriali (mediante il cofinanziamento delle suddette posizioni utilizzando punti organico destinati alle esigenze strategiche di ateneo);
- incentivare le chiamate dirette dall'estero;
- incentivare le chiamate di vincitori di programmi di elevata qualificazione (ERC, Levi Montalcini, Marie Curie ecc.);
- sviluppare l'avvio di posizioni con finanziamenti esterni;
- incentivare la riduzione da parte dei Dipartimenti dei contratti di insegnamento all'interno dei CdS.

Considerata la numerosità degli studenti e il rapporto studenti/docenti, l'Ateneo intende continuare politiche dirette a incrementare la numerosità di ricercatori e professori e perseguire obiettivi di rafforzamento³ della qualità dei neoassunti o neopromossi, mediante l'inserimento di ulteriori criteri di qualità scientifica e didattica deliberati dai Consigli di Dipartimento per la partecipazione a selezioni di RDB e richiedendo per la proroga del contratto dei RDA il raggiungimento di almeno la metà del valore-soglia previsto dalla procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale per i professori associati, con attenzione alla copertura dei settori carenti in termini di docenti di riferimento per le materie di base e caratterizzanti e alla coerenza delle scelte dei settori nei quali vengono bandite le posizioni da parte dei dipartimenti e le priorità definite nei loro piani triennali.

Il Nucleo valuta positivamente le politiche programmatiche di ateneo che mirano da un lato ad avviare ogni anno selezioni per l'immissione di 40 RDA e dall'altro, alla luce dei numerosi contratti di ricercatore a tempo determinato, a mantenere la numerosità dei docenti nei settori SSD essenziali per la didattica e la ricerca mediante il congelamento di punti organico a monte dell'assegnazione annuale ai singoli Dipartimenti, tali da consentire l'eventuale passaggio da ricercatore di tipo A a ricercatore di tipo B, e da ricercatore di tipo B a professore associato, fatto salvo il possesso dell'abilitazione richiesta.

Dal 2015 l'Ateneo ha immesso in organico 26 unità in seguito a scambi contestuali. Le procedure di valutazione che precedono uno scambio contestuale sono state affinate nel tempo, limitando progressivamente il ruolo del Nucleo nel processo. A fine 2020 è stata inoltre definita una specifica politica di indirizzo sugli scambi contestuali che, partendo dal presupposto che la mobilità di docenti costituisce "una preziosa e proficua occasione di arricchimento in termini scientifici e didattici e tenuto conto delle strategie e politiche di ateneo in merito alla gestione dell'organico", prevede una fase istruttoria dell'iter in cui acquisire un quadro informativo maggiormente completo ed una fase deliberativa che richiede il parere, a partire dalle decisioni dei dipartimenti interessati, nell'ordine: della Scuola di Medicina (nel caso sia coinvolto un dipartimento di tale area), del Rettore, del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico, su cui basare la deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

³ Delibera del CdA del 26 novembre 2019 12/2021/V/7 "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2020-2026."



Reclutamento e cessazione del personale TA

La maggiore disponibilità di punti organico per le assunzioni a partire dal 2018, quando la totalità del contingente disponibile a livello nazionale è stata distribuita consentendo a UNITO di superare la soglia del 100% delle cessazioni grazie ai fattori premiali, ha posto le premesse per attuare una programmazione del personale di ampio respiro, che precedentemente era stata pesantemente condizionata dalla politica statale di contenimento del turnover⁴. Nel 2021 il personale TA, per la maggior parte di età superiore a 50 anni⁵, ammontava a 1899 unità, di cui 437 assegnati direttamente a Dipartimenti e Centri dell'Ateneo (c.d. "tecniche della ricerca"). Sul totale rilevato, 1729 sono personale a tempo indeterminato, 29 sono collaboratori linguistici e 141 dipendenti a tempo determinato. Si nota che quest'ultimo è il dato che maggiormente contribuisce alla crescita generale del totale: passando da 106 unità nel 2019 a 141 nel 2021 (vedi [Tab. 1.3](#)). L'Ateneo ha infatti fatto fronte alla sospensione delle assunzioni e ai rallentamenti nell'espletamento delle procedure concorsuali dovute all'emergenza pandemica ricorrendo maggiormente a personale temporaneo (vedi il già citato Piano triennale dei fabbisogni di personale). Allo stesso tempo è da rilevarsi che nella seconda metà del 2021 si è proceduto, in coerenza con i fabbisogni approvati nel Piano 2021-2023, alla stabilizzazione di personale a tempo determinato (12 unità di categoria C e 21 di categoria D) e allo svolgimento di procedure di mobilità verticale (8 unità di categoria C), in applicazione rispettivamente dell'art. 20 e dell'art. 22 c. 15 del D.lgs. n. 75/2017. Le assunzioni nell'anno 2021 hanno invece riguardato 24 unità di categoria D.

Tab. 1.3 - Personale tecnico amministrativo a tempo determinato in servizio nel periodo 2019-2021

CATEGORIA	2019	2020	2021
Personale EP	1	0	0
Personale D	80	93	100
Personale C	25	26	41
Personale B	0	0	0
TOTALE	106	119	141

Fonte: PIAO 2022-2024, tab. 5 pag. 103

Le dinamiche concorsuali hanno inoltre confermato il collocamento, tra gli idonei delle procedure selettive a tempo indeterminato, di personale già in servizio inquadrato nella categoria inferiore. Tali dinamiche, certamente virtuose dal punto di vista del riassorbimento del personale a tempo determinato e dell'evoluzione di carriera del personale di ruolo, hanno tuttavia causato un rallentamento degli ingressi da parte di nuove e più giovani figure.

Per quanto riguarda i servizi di supporto per la ricerca, divenuti cruciali nella competitività del sistema universitario per l'allocazione delle risorse, l'assetto organizzativo vigente prevede che tali servizi siano assicurati dal personale tecnico assegnato ai Poli della Ricerca (per i servizi di natura gestionale finalizzati a sviluppare opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione) o ai Dipartimenti e ai Centri di Ricerca

⁴ L'assegnazione di punti organico agli atenei avviene sulla base di due modalità: punti organico base, corrispondenti al 50% delle cessazioni nell'anno prima (nel 2016 pari solo al 30%), e punti organico premiali per la distribuzione del restante 50% (dal 2018), in base al peso di ciascun ateneo sul sistema universitario nel cosiddetto "margine", ovvero nella differenza tra entrate e spese. Poiché solo alcuni atenei ottengono punti premiali risulta possibile per un singolo ateneo superare il 100% delle proprie cessazioni. UNITO nel 2021 ha ottenuto il 137% del turnover, nel 2020 il 140% e nel 2019 il 143%.

⁵ Vedi grafico di pag. 77 nel [PIAO](#).



(per i servizi di natura tecnica funzionali allo svolgimento della ricerca, come la gestione dei laboratori, e per servizi caratterizzanti di supporto e assistenza in azioni specifiche).

È da rilevare che alcuni di questi servizi e attività, a seconda delle necessità tecnico-organizzative, possono essere condivisi tra più dipartimenti, in un'ottica di razionalizzazione della spesa. In questo senso sono state avviate politiche da parte degli organi di ateneo di investimento di punti organico per figure trasversali interdipartimentali a supporto di servizi tecnici per la ricerca. I Dipartimenti continuano poi ad avvalersi della possibilità di utilizzare parte dei punti organico quota docente per l'avvio di selezioni per tecnici della ricerca. Per potenziare le attività di ricerca dell'Ateneo nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea e da altri soggetti terzi sperimentando l'introduzione della figura del Tecnologo, a fine 2020 è stato emanato il "Regolamento di ateneo per il reclutamento di tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010".

Tenuto conto dello sviluppo della dimensione internazionale dell'ateneo, gli organi di governo hanno avviato una politica in favore del reclutamento di Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), che ammontano a 29 persone, come figure trasversali utili alla formazione linguistica in tutto l'ateneo. Il Piano straordinario per Collaboratori ed esperti linguistici approvato a novembre 2021 destina ai Dipartimenti sulla base di appositi progetti, anche interdipartimentali, 4 punti organico e stabilisce che i punti disponibili dalle future cessazioni di CEL siano destinati al reclutamento di nuove figure.

Nota dolente è il rapporto tra personale docente e personale TA, che dal 2017 è in costante calo e nel 2021 è arrivato a 0,88 (si veda il grafico di pag. 105 del PIAO). Il dato, già allarmante di per sé, subirà un ulteriore contraccolpo a seguito delle cessazioni di servizio previste negli anni 2022 (57 unità), 2023 (27 unità) e 2024 (45 unità). Rispetto a questa situazione, data la perdurante assenza di piani straordinari di reclutamento di personale TA, sulla base di previsioni di bilancio che considerano prudenzialmente il turn-over al 100%, l'Ateneo ha destinato per l'anno 2021 un totale di 28,40 punti organico per il reintegro del personale TA, che includono 5 punti sottratti per volontà del Rettore al monte destinato al reclutamento del personale docente e ricercatore.

L'Ateneo prosegue nella scelta di investire non soltanto per rimpiazzare le cessazioni di servizio del personale TA, bensì anche per potenziare l'erogazione di servizi destinati agli studenti e di supporto alla ricerca e per reclutare nuove professionalità utili a rispondere ai crescenti bisogni di competenze innovative per il miglioramento della performance di ateneo. A tal fine si sono definiti alcuni interventi puntuali, funzionali a rendere più efficace il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2021-2026 e a preparare l'Ateneo a far fronte alle nuove opportunità di finanziamento legate al PNRR. Per tali interventi si rinvia al PIAO 2022 (vedi par. 3.6.4.2, pag. 110).

Nel complesso, il Nucleo ritiene che l'Ateneo, in relazione al proprio personale TA:

- *si avvalga di criteri coerenti con le proprie politiche e strategie per quantificarne il fabbisogno (nell'amministrazione centrale e nelle strutture periferiche), assegnare le relative risorse, definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere;*
- *promuova, sviluppi e monitori piani di formazione e sviluppo, generali e specifici, per tutto il personale tecnico-amministrativo, anche a sostegno della didattica, della ricerca e della terza missione;*
- *promuova l'acquisizione di esperienze e competenze attraverso la mobilità interna;*
- *promuova e sviluppi forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, le attui regolarmente, ne diffonda i risultati e li utilizzi per la revisione critica del sistema di governance e di Assicurazione della Qualità; abbia adottato adeguate politiche di premialità con riferimento ai risultati conseguiti dal*



personale TA e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione attuate dall'Ateneo. A tal riguardo si segnala l'introduzione nel 2021 dell'istituto della "Premialità al personale TA", replicato nel 2022, che riconosce il merito assegnando incentivi al personale tecnico amministrativo che presenta progetti e attività di interesse di ateneo che contribuiscono all'acquisizione di finanziamenti pubblici e privati, anche attraverso un risparmio di spesa e derivanti anche da un efficientamento dei processi, e coerenti con le strategie di ateneo⁶.

Desta invece qualche preoccupazione la crescente divaricazione numerica tra personale docente/ricercatore e personale TA, a sfavore di quest'ultima categoria. A fronte delle valide strategie di riassorbimento del personale a tempo determinato e dell'evoluzione di carriera del personale di ruolo, è poi da segnalare un rallentamento degli ingressi di nuove e più giovani figure.

Qualificazione del personale

Si rileva come le politiche di ateneo in merito al reclutamento del personale docente e ricercatore abbiamo consentito di raggiungere l'appartenenza a SSD di base e caratterizzanti del 96% dei docenti di riferimento, come già più sopra sottolineato.

È poi significativo come l'Ateneo miri a certificare la competenza e qualificazione linguistica dei docenti che insegnano su corsi internazionali, la cui didattica è erogata in lingua inglese⁷.

Inoltre, l'Ateneo ha messo in atto politiche di qualificazione e aggiornamento del profilo professionale dei docenti; in particolare con il corso IRIDI (Formazione per l'Innovazione e la Qualità della Didattica in Università), attivo dal 2016, e con i corsi di inglese dedicati ai docenti.

IRIDI (Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione)

La prima azione risponde a istanze Europee EHEA e a esigenze formative emerse da indagini nazionali AIDU (cui UNITO ha partecipato attivamente), favorendo un aggiornamento costante sul versante dell'innovazione, della qualità della didattica e della ricerca dei docenti. L'obiettivo, messo a sistema nel Piano Strategico di Ateneo (voce miglioramento della didattica), che ha anche previsto obbligatoriamente la formazione pedagogica dei ricercatori neoassunti (a partire dal 13/02/2020), è perseguito con l'attivazione di percorsi formativi indirizzati ai docenti in servizio (IRIDI Full) e ai neoassunti (Iridi Start). A questi due percorsi si aggiunge un approfondimento sulle competenze trasversali, la tecnologia per la didattica online (ICT), l'inclusione nel mondo del lavoro e su ambienti di apprendimento in rete (IRIDI Advanced), corso rivolto a docenti che hanno già terminato la prima formazione IRIDI e ottenuto un badge. I percorsi START, destinati ai ricercatori/ricercatrici a tempo determinato A e B (atti a promuovere lo sviluppo di competenze didattiche e valutative dal primo ingresso professionale), sono a iscrizione libera. A fronte di esubero di domande, nel 2020 il corso è stato raddoppiato (edizione 1 e 2), mentre nelle altre edizioni erano state accolte tutte le domande. Per la prossima edizione START 5, visti i numeri elevati di possibili partecipanti (quasi 200) sarà attribuita precedenza alle iscrizioni di Ricercatrici e Ricercatori con obbligo, in particolare di tipo B, poi di tipo A e infine PON.

In totale, il numero dei docenti iscritti ai percorsi IRIDI Full, da marzo 2021 a marzo 2022, è stato 300; quelli iscritti a IRIDI Full 288; quelli iscritti a IRIDI Advanced 86 – per un totale di quasi 766 docenti coinvolti (considerando anche i Dipartimenti di eccellenza e i docenti formatori).

Corsi di inglese

La seconda azione è rivolta a supporto della didattica erogata in inglese proponendo i percorsi formativi - a cura del *British Council* - anche a docenti non ancora titolari di insegnamenti in inglese nei diversi corsi di studio. Sono state erogate 4 edizioni del percorso "*Teaching EMI online*" a cui hanno partecipato 37

⁶ www.unito.it/avvisi/risultati-bando-premialita-di-ateneo-personale-tecnico-amministrativo-2022.

⁷ Delibera SA n. 5/2022/III/1 del 25 gennaio 2022.



docenti; 3 edizioni del percorso "Voice, Delivery & Language" a cui hanno partecipato 33 docenti; 3 edizioni del percorso "Class and Course Planning, and Assessment" a cui hanno partecipato 20 docenti. Tutti i percorsi si sono svolti in modalità a distanza e hanno previsto il rilascio di un certificato di partecipazione.

L'Ateneo, inoltre, si è dotato da tempo di un Sistema di Gestione delle Competenze tecniche e comportamentali finalizzato alla definizione, rilevazione e valutazione delle competenze di ateneo richieste a ogni dipendente nell'ambito del proprio ruolo e della posizione organizzativa; questo sistema, articolato in una pianificazione triennale della formazione del personale TA (pianificazione realizzata anche attraverso una interlocuzione con le organizzazioni sindacali), è finalizzato a definire azioni di formazione e sviluppo professionale coerenti con le esigenze dell'organizzazione complessiva di ateneo e i bisogni individuali. A tal fine, con delibera del CdA⁸, è stato destinato un budget specifico pari a 230.000 euro.

Nello specifico, L'Ateneo persegue la qualificazione e la formazione del personale TA mediante progetti di scambi formativi, la promozione della formazione continua in ambito di cultura della parità e di sistema della gestione documentale nell'ambito della protezione dei dati e delle competenze digitali in genere (onde favorire l'innovazione dei processi), nonché mediante la formazione a supporto del lavoro agile.

A partire dal 2021 si segnalano, inoltre, attività di formazione, sia in aula sia online, sui temi di rilevanza per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia attraverso la produzione ed erogazione di appositi percorsi dedicati, sia attraverso la fruizione di corsi organizzati esternamente da operatori qualificati, con l'intento di mantenere costante divulgazione e diffusione di informazioni. La formazione, nel 2022, ha continuato ad operare su due livelli: uno di livello più generale destinato a tutti i dipendenti (quale il percorso formativo destinato al personale neoassunto, che comprende un modulo dedicato alla prevenzione della corruzione) ed uno più specifico destinato alla Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e Struttura di supporto, e alle figure addette alle aree a maggior rischio corruttivo: nel prossimo triennio particolare attenzione sarà dedicata ai settori di attività (in primis, contratti pubblici) coinvolte nella gestione dei finanziamenti derivanti dal PNRR.

Per quanto concerne la cultura della parità, si tratta in particolare di favorire una cultura dell'inclusione in ateneo consolidando le competenze in materia di comunicazione inclusiva, non solo con una attenzione al testo scritto, ma anche alla dimensione iconica della comunicazione e agli stereotipi di genere. A tal fine, sono stati proposti percorsi in materia di benessere, pari opportunità, inclusione e welfare al fine di migliorare lo stile di vita lavorativa, la conciliazione dei tempi vita-lavoro e la valorizzazione delle differenze di genere, in particolare sui temi del linguaggio inclusivo e della lotta alle discriminazioni.

Inoltre, è da segnalare come l'Ateneo progetti e realizzi azioni per migliorare il rapporto di lavoro con soggetti con disabilità e azioni, sempre per favorire il benessere e la qualità della vita organizzativa.

Nel complesso, il Nucleo ritiene che l'Ateneo, in relazione alle politiche di qualificazione del personale, abbia adottato strategie lungimiranti ed efficaci.

Carico didattico

La sostenibilità della didattica, misurata in termini di ore di lezione erogabili dal personale a fronte delle ore previste dall'offerta formativa di I e II livello, è uno degli elementi verificati da ANVUR in sede di accreditamento periodico. Le Linee Guida del 2017 per AVA2 precisano che "l'Ateneo deve dare prova di aver elaborato strumenti adeguati a monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e di saper agire per sanare le eventuali aree di sofferenza, evitando al contempo un sovraccarico di docenza frontale ai

⁸ Delibera CDA n. 12/2021/III/1 del 21 dicembre 2021.



propri docenti.” In tale ottica il Nucleo ritiene che il fattore DID sia un indicatore molto utile per valutare la sostenibilità della didattica erogata, permettendo un confronto con gli anni passati.

L’indicatore DID a livello di ateneo e per ciascun dipartimento è calcolato dalla Direzione Didattica e Studenti dell’Ateneo sulla base di una formula per il conteggio delle ore aggiornata secondo le disposizioni vigenti, nel seguito descritta. Il DID teorico totale per l’Ateneo per l’a.a 2022/2023 risulta di 310.679 ore, ottenute dalla somma di 120 ore x 1498 professori a tempo pieno (1488 dell’ateneo + 10 di altri atenei), 80 ore x 69 professori a tempo definito, 54.360 ore attribuite a 675 ricercatori (di cui 2 di altri atenei, considerando che l’impegno teorico per i ricercatori universitari a tempo indeterminato è 60 ore e per quelli a tempo determinato di tipo A e B è 90 ore) e 71.039 attribuite a contratti (ovvero il 30% delle ore attribuite a docenti e ricercatori). Il DID effettivo ammonta invece a 281.576 ore, con una differenza di -29.103 ore. Per una migliore comprensione dei dati, è utile osservare che nel calcolo del DID 2022 sono stati nuovamente applicati gli sconti per la docenza a contratto nei corsi di studio delle classi sanitarie e delle classi a forte contenuto professionalizzante ex DM 47/2013 (scienze motorie, della difesa, della formazione, servizio sociale, traduzione), che dal 2019 non erano più stati considerati.

La Tab. 1.4 illustra le componenti del fattore DID teorico ed effettivo per gli ultimi quattro anni accademici.

Tab. 1.4 - Componenti del fattore DID per tipologie di docenza

2022-2023	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	INDICE DI SATURAZIONE (b/a)
PROF. TEMPO PIENO	179.760	185.141	5.381	1,03
PROF. TEMPO DEFINITO	5.520	6.360	840	1,15
RICERCATORI	54.360	49.086	-5.275	0,90
TOTALE DOCENZA	239.640	240.586	946	1,00
CONTRATTI	71.039	40.990	-30.049	0,58
TOTALE CON CONTRATTI	310.679	281.576	-29.103	0,91
FABBISOGNO CONTRATTI (rispetto al DID teorico)				17,1%
2021-2022	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	162.120	167.717	5.597	1,03
PROF. TEMPO DEFINITO	5.440	6.700	1.260	1,23
RICERCATORI	52.080	53.250	1.170	1,02
TOTALE DOCENZA	219.640	227.667	8.027	1,04
CONTRATTI	65.892	41.605	-24.287	0,63
TOTALE CON CONTRATTI	285.532	269.272	-16.260	0,94
FABBISOGNO CONTRATTI				18,9%
2020-2021	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	155.520	159.282	3.762	1,02
PROF. TEMPO DEFINITO	5.600	6.754	1.154	1,21
RICERCATORI	53.190	54.121	931	1,02
TOTALE DOCENZA	214.310	220.157	5.847	1,03
CONTRATTI	64.293	39.654	-24.639	0,62
TOTALE CON CONTRATTI	278.603	259.811	-18.792	0,93
FABBISOGNO CONTRATTI				18,5%



2019-2020	DID TEORICO	DID EFFETTIVO	DIFFERENZA	INDICE DI SATURAZIONE
PROF. TEMPO PIENO	139.440	141.368	1.928	1,01
PROF. TEMPO DEFINITO	5.850	6.344	494	1,08
RICERCATORI	54.450	60.275	5.825	1,11
TOTALE DOCENZA	199.740	207.986	8.246	1,04
CONTRATTI	59.922	38.875	-21.047	0,65
TOTALE CON CONTRATTI	259.662	246.861	-12.801	0,95
FABBISOGNO CONTRATTI				19,5%

Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 16/06/22), elaborazioni Area Didattica, Dir. DSS e Sez. Valutazione e AQ, Rettorato

L'indice di saturazione si ottiene come rapporto tra il DID effettivo e il DID teorico: se pari a 1, esso indica che la docenza complessivamente disponibile copre esattamente le ore di didattica previste (un valore superiore a 1 indica un sovraccarico).

Il valore complessivo (al lordo dei contratti) dell'indice di saturazione nell'ultimo quadriennio è sceso da 0,95 a 0,91, mentre il valore dell'indice per il personale interno all'Ateneo è sempre rimasto prossimo a 1, mostrando un sostanziale equilibrio complessivo nell'impegno didattico della docenza di ruolo per i corsi di laurea e di laurea magistrale.

Alla luce di questi dati, il fattore DID rileva segnali di miglioramento: è aumentato il personale in organico a fronte di un aumento contenuto dell'offerta nel 2022 (desta qualche preoccupazione l'ampliamento dell'offerta per il 2023 che l'Ateneo sta progettando), il sovraccarico dei professori associati si è ridotto, così come il ricorso a contratti di insegnamento, sceso al 17,1% rispetto a DID teorico (anche per via della diversa modalità di calcolo rispetto ai dati degli anni scorsi, con l'applicazione degli "sconti" per le classi di laurea che richiedono di avvalersi di professionisti).

Il dato positivo di ateneo cela tuttavia una situazione eterogenea nei Dipartimenti, ma anche a questo livello si riscontrano miglioramenti (vedi Allegato 1 - Fattore DID 2022 per Dipartimento).

I dipartimenti che utilizzano contratti oltre al 30% del loro organico disponibile sono soltanto tre (rispetto al DID 2021 è rientrato il DFE), con valori peraltro in diminuzione (Management è sceso dal 49% al 42%, e se non si considerano i contratti per il corso di Strategiche che afferisce al Dipartimento, il fabbisogno passa da 48% a 41%; Psicologia scende da 49% a 41% - nell'audizione al Dipartimento effettuata nel 2019 (vedi Verbale NDV: [link](#)) era emersa la consapevolezza sulla necessità di cercare soluzioni per ridurre l'affidamento a esterni delle ore per i laboratori - obbligatori per gli studenti; Studi storici se si escludono i contratti per il corso di Restauro, che rappresentano oltre il 70% delle ore date a contratto, sta sotto al tetto del 30% ma il fabbisogno è aumentato dal 22% al 26%).

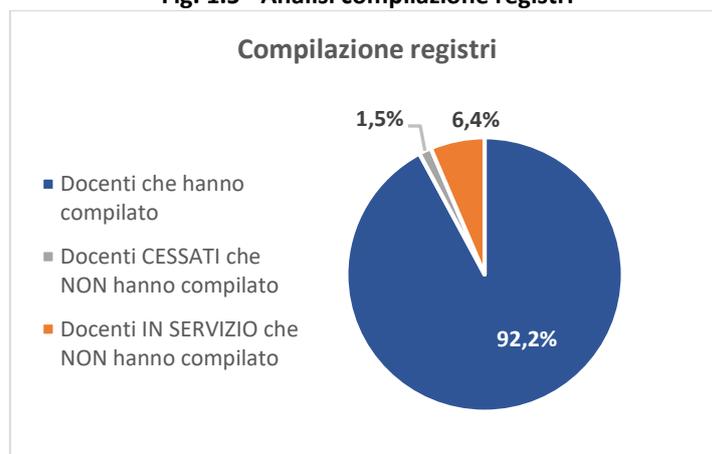
Nel complesso, il Nucleo ritiene che l'Ateneo, in relazione al carico didattico del proprio personale docente e ricercatore, abbia raggiunto una più equa distribuzione dell'impegno che grava sui singoli docenti di ruolo (in particolare, sui docenti di seconda fascia). Allo stesso tempo, si raccomanda di vigilare sull'ampliamento dell'offerta formativa per il 2023, in fase di definizione, e sulla situazione ancora disforme tra i vari dipartimenti in termini di impegno didattico (sebbene il dato sia migliorato rispetto a quanto rilevato nella Relazione annuale precedente).

Registri delle attività didattiche

I registri dell'a.a. 2020/21 sono stati compilati dal 92% dei docenti, ma se non si considerano i docenti non più in servizio si sale al 94% (Fig. 1.5).



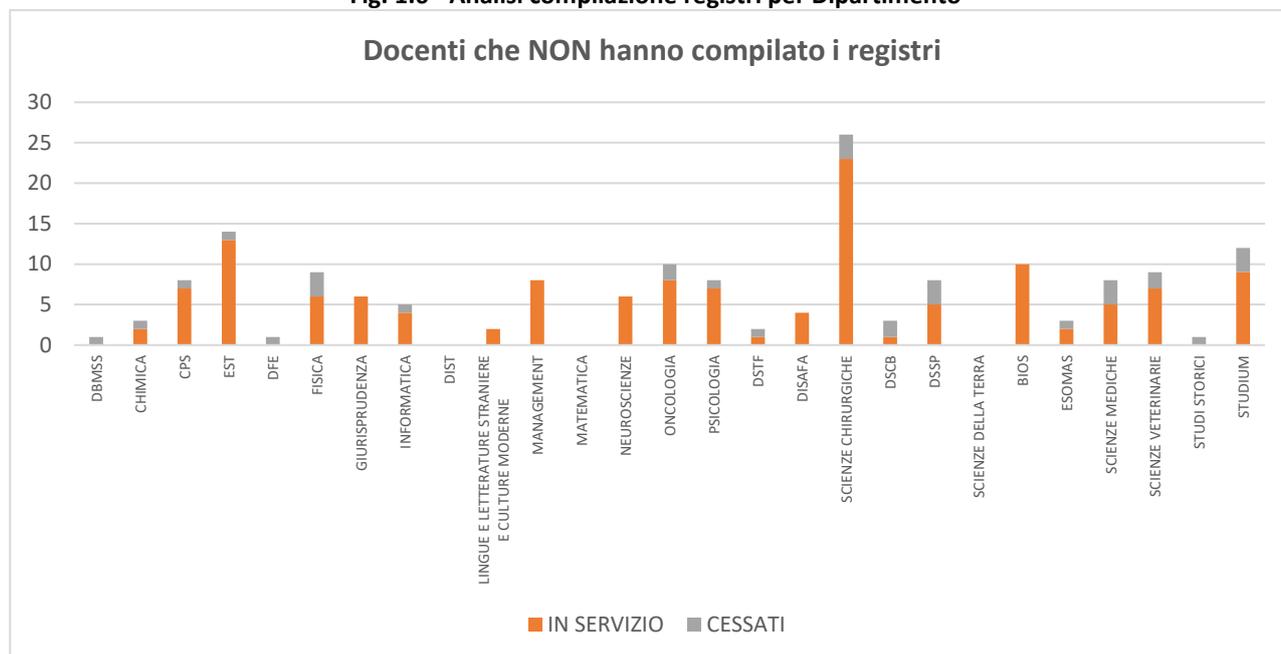
Fig. 1.5 - Analisi compilazione registri



Fonte: Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale; elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

I Dipartimenti dove la compilazione, obbligatoria, è stata meno rispettata sono Scienze Chirurgiche (26% dei docenti del Dipartimento tuttora in servizio non hanno compilato) ed EST – Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" (24%). In altri tre Dipartimenti la quota di non compilanti è superiore al 10% (BIOS, Oncologia, Psicologia). (Fig. 1.6). I ricercatori TD che non compilano sono scesi al 17%.

Fig. 1.6 - Analisi compilazione registri per Dipartimento



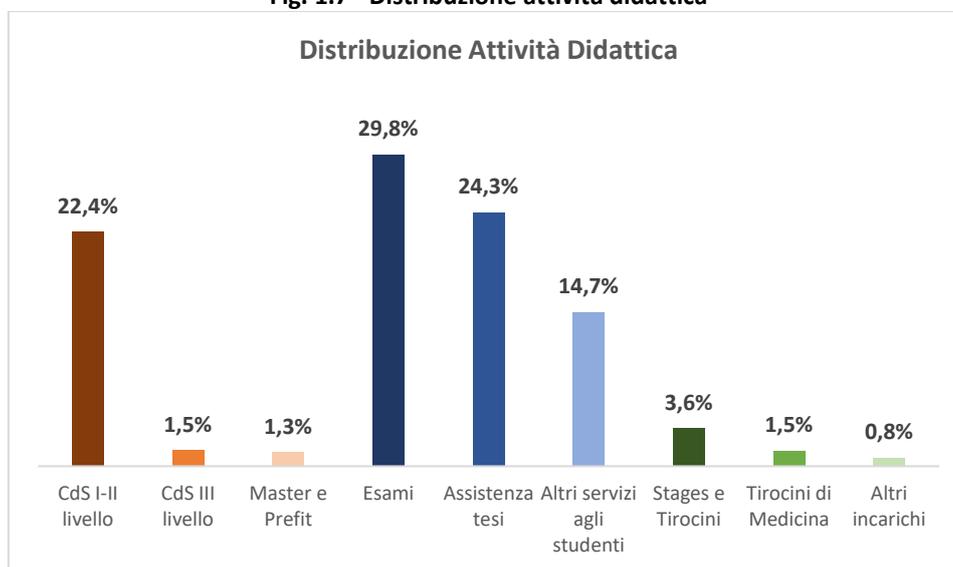
Fonte: Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale; elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Per la distribuzione dei carichi di lavoro si confermano sostanzialmente i dati dell'anno prima (vedi [Relazione NDV 2021](#)), con 22,4% delle attività didattiche nei CdS di I e II livello, 24,3% per assistenza tesi (era 22,6%), 29,8% per esami (era 30,6%), 14,7% per ricevimento studenti (

Fig. 1.7).



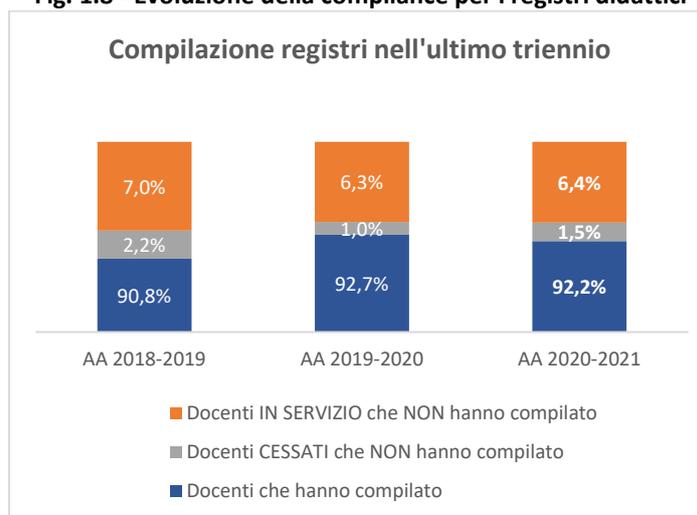
Fig. 1.7 - Distribuzione attività didattica



Fonte: Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale;
elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Il Nucleo, considerato il grado di compliance ancora non ottimale, richiama l'ateneo (nelle figure dei Direttori di Dipartimento e dei responsabili della didattica di Polo) alla necessità di migliorare il processo di verifica della compilazione dei registri didattici, sia a fine anno accademico sia nei riguardi dei docenti di prossima cessazione. L'elevato impegno orario per assistenza tesi e per esami che emerge dai registri porta a rivedere in una luce meno rosea le indicazioni fornite dal DID e suggerisce prudenza rispetto all'allargamento dell'offerta, considerandone attentamente tutte le implicazioni.

Fig. 1.8 - Evoluzione della compliance per i registri didattici



Fonte: Sez. Personale Docente e Ricercatore, Dir. Personale;
elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato



1.4. Servizi e strutture

Servizi

I servizi di supporto alla didattica e agli studenti sono erogati sia centralmente, sia nei Poli territoriali in cui è organizzata l'attività amministrativa dei Dipartimenti, e nello specifico nei sette Poli della Didattica e servizi agli studenti.

La Relazione sulle attività di Ateneo 2021 (link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_attivita_2021.pdf, cap. 2) descrive i servizi per gli studenti, in particolare le attività di orientamento, tutorato e placement, le iniziative di promozione del diritto allo studio a sostegno delle fasce più deboli, le attività di supporto agli studenti con esigenze particolari e gli interventi messi in atto per migliorare la qualità della didattica puntando all'innovazione e internazionalizzazione. Le azioni descritte nella relazione dell'ateneo corrispondono agli obiettivi del Piano Strategico 2021-2026 di rafforzare la cultura della parità e l'inclusione oltre alla qualità della didattica, obiettivi peraltro già presenti nel Piano precedente e inseriti, per alcune specifiche azioni, nel progetto di ateneo finanziato con la Programmazione Triennale MUR 2021-2023.

Nella Relazione del Presidio della Qualità sulle attività 2021 (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_pqa_attivita_2021.pdf, par. 2.4) è inoltre descritta l'evoluzione della didattica a distanza.

Il supporto agli studenti è fornito prevalentemente a distanza, tramite appositi servizi di help-desk online o via e-mail. Sul sito web di ateneo è disponibile una guida online per il loro utilizzo ([link](#)) e delle FAQ. I servizi di help-desk sono differenziati per gli adempimenti amministrativi degli iscritti ai corsi di I e II livello nei vari Poli, per gli studenti delle scuole di specializzazione, per le tasse universitarie; mentre per gli studenti internazionali è presente un apposito sportello (link: www.unito.it/servizi/liscrizione/sportello-studenti-internazionali). Tutti i servizi sono valutabili dagli studenti fruitori, che possono così stimolarne il continuo miglioramento. La Relazione sulla Performance 2021 (link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_performance_2021_0.pdf) riporta i risultati di un'indagine spot di *customer satisfaction* sui servizi online per gli studenti di immatricolazione, piano carriera e conseguimento titolo, che evidenziano una valutazione positiva nel gradimento di questi servizi. Tuttavia, se si analizza il dato in serie storica nel periodo 2018-2022 si nota un costante decremento del dato stesso che passa da 4,32 a 4,07, per cui, stante l'importanza crescente delle interazioni online, potrebbe essere utile un'analisi specifica del suddetto andamento da parte del *management* dell'Ateneo.

I servizi OTP (di Orientamento, Tutorato e Placement) sono erogati a livello di polo e coordinati centralmente. Dopo l'esperienza della pandemia è stato consolidato lo svolgimento anche online delle iniziative relative agli eventi di orientamento in ingresso, il tutorato per le matricole e il tutorato disciplinare e la gestione degli annunci di lavoro e di stage per i laureati da parte di aziende riconosciute dall'ateneo. A queste iniziative si affiancano gli strumenti online realizzati negli ultimi anni per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e la regolarità degli studi, che hanno portato ad un progressivo miglioramento degli indicatori relativi alla durata del percorso universitario.

A seguito dell'emergenza sanitaria sono stati potenziati anche i progetti di innovazione delle metodologie didattiche, incluso l'insegnamento a distanza integrato con quello in presenza. Le indicazioni per la didattica nell'a.a. 2021/22 fornite dall'Ateneo ribadiscono la prevalenza della didattica in presenza, affiancata da modalità online che risultano più inclusive, secondo diversi scenari in base alle esigenze di ciascun CdS, che hanno reso la gestione complessiva più agevole. L'Ateneo ha in tal modo promosso lo sviluppo di ambienti integrati di apprendimento con l'utilizzo di materiali didattici aggiuntivi e registrazioni di lezioni, pubblicati



sulla piattaforma per l'e-learning che era stata potenziata durante il 2020. Tutte le nuove modalità che accompagnano la didattica tradizionale sono accompagnate dalla specifica formazione del corpo docente.

Relativamente ai servizi per la mobilità degli studenti all'estero e per l'accoglienza degli studenti stranieri, il cui potenziamento costituisce un obiettivo strategico, l'anno 2021/22 ha visto una maggiore strutturazione delle procedure presenti sul portale di ateneo anche tramite la pubblicazione di materiale informativo specifico per ogni tipologia di immatricolazione, corsi di lingua italiana e inglese, uno sportello virtuale di supporto gestito da "tutor buddy", nonché eventi di accoglienza sia in presenza che online per approfondire gli aspetti amministrativi. Sul fronte della mobilità *outgoing*, date le perduranti forti limitazioni, l'ateneo ha concesso in via eccezionale la possibilità di frequentare anche gli insegnamenti offerti dall'ateneo. Dal 2022 inoltre la nuova organizzazione dell'ateneo prevede una struttura dirigenziale dedicata all'internazionalizzazione, con un rafforzamento delle attività amministrative di supporto.

Il Nucleo valuta positivamente il consolidamento delle azioni sviluppate nell'a.a. 2021/22 per innovare la didattica e migliorarne la qualità, che si rilevano coerenti con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è posto per il 2021-26. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo e ai Dipartimenti di mantenere sotto stretto controllo le variabili che incidono sulla qualità dei servizi forniti, in particolare quelle che riguardano la soddisfazione degli utenti. Per la misurazione del gradimento dei servizi da parte degli studenti raccomanda rilevazioni spot, data la scarsa rappresentatività dei risultati rilevati con l'indagine Good Practice.

La responsabilità sociale verso gli studenti attraverso politiche di sostegno costituisce un obiettivo strategico dell'Ateneo, inserito anche nella nuova programmazione triennale MUR 2021-2023 per il finanziamento di un piano di azione sul diritto allo studio a favore di studenti in situazioni svantaggiate o particolari.

Gli interventi attuati dall'Ateneo in aggiunta a quelli previsti a livello nazionale includono: la contribuzione studentesca, con misure volte a garantire l'accesso alle fasce economicamente più deboli, ulteriormente rafforzate per mitigare le situazioni di disagio economico causate dall'emergenza Covid; la distribuzione di premi e borse di studio; collaborazioni studentesche retribuite; la distribuzione di dispositivi elettronici in comodato d'uso per la fruizione della didattica a distanza, affiancata a figure di "mediatori digitali" individuate tra gli stessi studenti; politiche di accoglienza, inclusione e supporto a studenti rifugiati e studenti internazionali; il polo universitario detenuti, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, attuato in convenzione con il penitenziario di Torino e, dal 2021, con quello di Saluzzo; i servizi per gli studenti disabili e con DSA.

Gli interventi di sostegno per il diritto allo studio e per l'assistenza e l'integrazione degli studenti con esigenze particolari sono dettagliatamente descritti nella già menzionata Relazione sulle attività di Ateneo 2021 e consultabili sul portale di ateneo per tipologia (link: www.unito.it/servizi/sportelli-e-uffici-aperti-al-pubblico/sportelli-gli-studenti; www.unito.it/servizi/lo-studio).

Tra questi interventi si evidenziano le seguenti iniziative sorte nel 2021 che paiono di maggior interesse e sulle quali il Nucleo rimane in attesa di conoscere il seguito dato nell'a.a. 2022/23.

Nel 2021 l'Università di Torino ha avviato il programma "Dual Career" per supportare gli studenti atleti di alto livello nel conciliare l'impegno sportivo agonistico con la carriera universitaria, tramite progetti personalizzati e l'ausilio di un tutor. Nel primo anno del programma oltre 70 iscritti hanno ricevuto lo status di studente atleta usufruendo delle agevolazioni previste (appelli ad hoc, esami online, recupero delle assenze, ecc).

Un'altra novità del 2021 sono stati gli eventi online di promozione dell'offerta formativa realizzati in lingua inglese, che hanno avuto una discreta partecipazione e si sono aggiunti alle giornate per l'orientamento in italiano, anch'esse condotte online.



Nel corso del 2021 le iniziative di accoglienza di studenti rifugiati, titolari di protezione internazionale, che ricevono una borsa ministeriale e sono esonerati dalle tasse, sono state estese ai rifugiati afgani. Analogamente, in risposta alla crisi internazionale dovuta al conflitto in Ucraina, da marzo 2022 è stato promosso un insieme di azioni per sostenere l'accoglienza di studenti ucraini, tramite agevolazioni e borse di studio, di mobilità e per collaborazioni di tutorato.

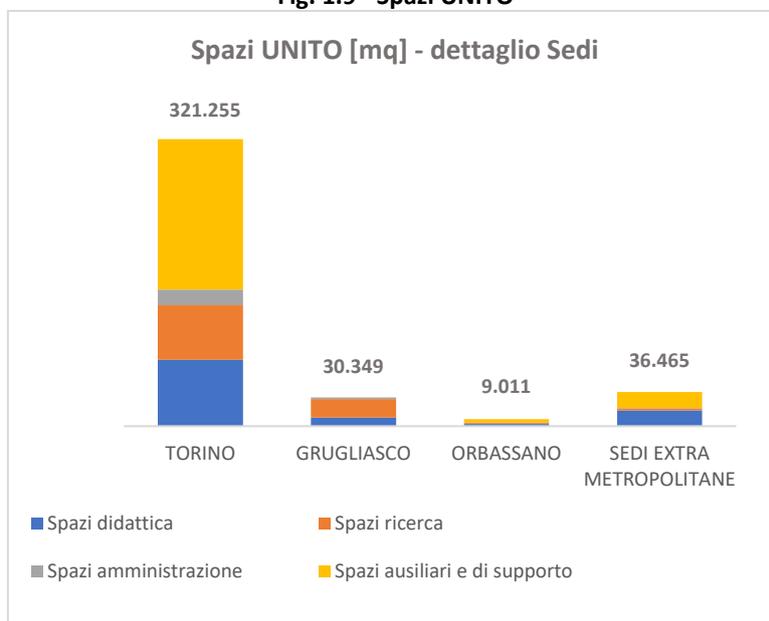
Data la contrazione dei finanziamenti pubblici (europei e ministeriali) per la mobilità internazionale studentesca, l'Ateneo ha provveduto a stanziare fondi per integrare le borse di mobilità e aumentare il numero di studenti coinvolti, accompagnando il sostegno economico con altre azioni di incentivazione delle esperienze formative all'estero.

Il Nucleo valuta positivamente l'incremento delle azioni di sostegno offerte dall'Ateneo agli studenti in situazioni svantaggiate o particolari, anche attraverso l'attivazione di progetti che sfruttano le competenze e le risorse presenti nell'Ateneo e nel territorio, rimanendo in attesa di conoscere l'evoluzione dei progetti su cui si è fatto il focus.

Strutture

Secondo la recente rilevazione ministeriale degli spazi di Ateneo (maggio 2022), l'Università di Torino dispone complessivamente di circa 397.000 metri quadri, di cui oltre il 90% nelle sedi principali di Torino e della sua prima cintura, Grugliasco e Orbassano, e solo 36.000 mq nelle sedi extra metropolitane di Asti, Biella, Cuneo, Ivrea e Savigliano, dove sono attivi alcuni corsi di studio di area umanistico-sociale e, in qualche caso, di area scientifica (Fig. 1.9).

Fig. 1.9 - Spazi UNITO



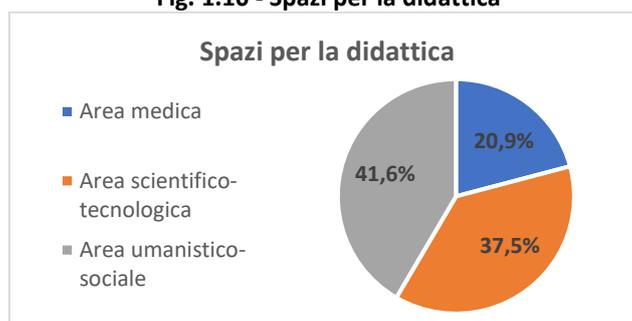
Fonte: Allegato 2 Relazione Tecnica su rilevazione spazi (Dir. Edilizia e Sostenibilità); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Gli spazi sono per il 25% dedicati alla funzione didattica e per il 20% alla ricerca; il 50% sono spazi ausiliari (che includono le biblioteche di ateneo) e impianti sportivi, e il restante 5% spazi per uffici amministrativi.



Gli spazi destinati alla didattica⁹ (Fig. 1.10) sono pari a circa 98.600 mq, con un aumento del 2% rispetto ai 96.700 mq della precedente rilevazione di giugno 2020. Rapportati al numero di studenti considerati per il costo standard 2022, in media nell'ateneo vi sono 2,42 mq per studente, che va da un minimo di 1,12 mq per studente di area umanistico-sociale (che costituiscono il 42% del totale degli spazi per didattica) ad un massimo di 3,20 mq per studente di area medica (i cui spazi sono il 21%), passando per i 2,93 mq per studente di area scientifica (che occupano il 37% del totale spazi per didattica).

Fig. 1.10 - Spazi per la didattica



Fonte: Allegato 2 Relazione Tecnica su rilevazione spazi (Dir. Edilizia e Sostenibilità); elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Dal quadro di dati emerge che le disponibilità edilizie rispetto alla popolazione studentesca di area medica e umanistico-sociale sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al valore raggiunto nel 2019 (vedi [Relazione NDV 2020](#), par. 1.6), mentre la metratura media di ateneo è cresciuta considerevolmente (da 1,87 a 2,42 mq per studente), a vantaggio degli studenti di area scientifica¹⁰.

Gli spazi per la ricerca (laboratori e studi dei professori e ricercatori) sono invece ripartiti per il 44% per l'area scientifica, per il 39% per quella medica e per il 17% restante per l'area umanistico-sociale (Fig. 1.11). Rispetto ai 78.600 mq della rilevazione di giugno 2020, gli spazi destinati alla ricerca¹¹ sono diventati circa 80.700 mq, con un aumento del 2,7%.

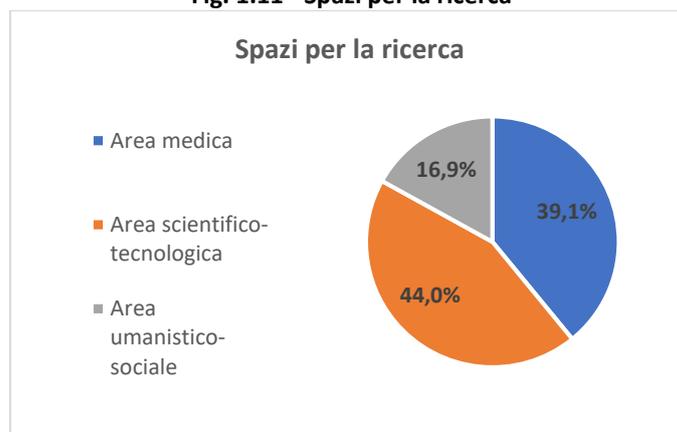
⁹ Le superfici relative a aule, laboratori didattici, aule studio e sale riunioni, biblioteche dipartimentali sono censite per area (medica, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale) dove hanno sede dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio raggruppati secondo i gruppi costo standard di tale area.

¹⁰ Da notare che benché i dati finali risultino confrontabili, la costruzione del parametro di calcolo è lievemente differente con riguardo sia alla definizione degli spazi per la didattica (ad esempio nel modo di conteggiare i mq nelle biblioteche), sia a quella di studente iscritto (studente regolare nel 2019; studente da costo standard nel 2022).

¹¹ Le superfici relative a aule, laboratori didattici, aule studio e sale riunioni, biblioteche dipartimentali sono censite per area (medica, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale) dove hanno sede dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio raggruppati secondo i gruppi costo standard di tale area.



Fig. 1.11 - Spazi per la ricerca



Fonte: Allegato 2 Relazione Tecnica su rilevazione spazi (Dir. Edilizia e Sostenibilità);
elaborazioni Sez. Valutazione e Assicurazione Qualità, Rettorato

Dopo un ottimo risultato di investimento nel patrimonio edilizio con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati rispetto alla programmazione triennale MIUR del triennio 2016-2018¹², l'Ateneo ha proseguito negli investimenti edilizi per la funzione didattica ricorrendo ai finanziamenti ministeriali della Programmazione Triennale 2021-23¹³. Più in generale per il 2021 l'Ateneo disponeva di 68,4 milioni di euro per realizzare opere pubbliche, anche grazie alla partecipazione ai fondi per l'edilizia universitaria previsti dal decreto n. 1121 del 2019¹⁴. Per il triennio 2022-2024 ha programmato di investire nell'edilizia 135,3 milioni di euro, in diminuzione del 7% rispetto all'investimento programmato per il precedente triennio 2018-2020 (145,6 milioni)¹⁵.

La Relazione sulle attività di Ateneo 2021 (link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_attivita_2021.pdf, par. 3.2) evidenzia gli interventi edilizi e gli investimenti più rilevanti effettuati nel 2021 (il nuovo campus Città delle scienze a Grugliasco, il progetto per il Parco Città della Salute e per il polo culturale nella Cavallerizza Reale a Torino).

L'Ateneo dispone di un sistema per la gestione della prenotazione delle aule di tutte le sedi per lezioni, esami ed eventi tramite l'applicativo "University Planner", che consente di razionalizzare l'uso delle aule e massimizzarne l'occupazione. La visualizzazione delle prenotazioni è visibile a tutti, mentre le prenotazioni sono riservate agli utenti abilitati. Per ogni aula sono inoltre riportate: ubicazione, link per la geolocalizzazione, capienza, dotazioni, tipo di attività prenotata.

In merito alla qualità degli spazi disponibili per gli studenti, il Presidio della Qualità coordina un processo annuale di miglioramento continuo fondato sulle segnalazioni raccolte dalle Commissioni Didattiche

¹² L'ateneo nel 2016 aveva scelto come obiettivo di programmazione ministeriale l'aumento degli spazi netti a disposizione per le attività didattiche, misurato attraverso due indicatori: numero totale di mq e rapporto tra questo e il numero di studenti in corso. Rispetto alla metratura, nel 2018 erano disponibili 94.500 mq, ben superiore al target prefissato di 80.000, mentre l'incremento del parametro mq/studente regolare è passato da 1,65 nel 2015 a 1,74 al termine del triennio, superando il target posto a 1,68 nonostante un notevole e imprevisto aumento degli iscritti nel 2017 e nel 2018.

¹³ Il programma di ateneo prevede di aumentare gli spazi disponibili per la didattica e per la socializzazione degli studenti del 4,4% circa.

¹⁴ L'ateneo nel 2022 ha inoltre presentato progetti per accedere ai fondi del DM 1274/2021.

¹⁵ Vedi i programmi triennali delle opere pubbliche pubblicati sul portale di ateneo: [link](#).



Paritetiche in base alla rilevazione dell'Opinione Studenti (vedi [capitolo 5](#)), che sono portate all'attenzione delle Direzioni amministrative competenti affinché possano prendersi carico delle criticità dandone riscontro l'anno successivo e presentando ai rappresentanti degli studenti e ai direttori di Dipartimento e di Scuola le azioni in essere o programmate per la loro risoluzione.

Come testimoniato dalla consistenza delle voci di bilancio e dal continuo aumento della metratura a disposizione per le attività didattiche e di ricerca, il Nucleo rileva la positiva attenzione dell'Ateneo nel migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio, in linea con gli obiettivi strategici. Osserva con favore che l'Ateneo è inoltre in grado di cogliere tutte le opportunità introdotte dal Ministero.

Il Nucleo fa rilevare che le informazioni sui progetti di sviluppo edilizio [pubblicate sul sito](#) istituzionale risultano datate e invita a curarne l'aggiornamento annuale, per permettere alla comunità accademica e agli esterni di conoscere i processi in atto e gli obiettivi raggiunti.

Il Nucleo rileva positivamente l'azione metodologica intrapresa dal Presidio e dalle CDP in merito ai problemi segnalati dagli utenti, che coinvolge nella risposta fattiva le Direzioni verso la loro risoluzione. Il Nucleo valuta come buona pratica questo impianto metodologico, tanto da consigliarne un ulteriore rafforzamento.



2. Il sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

2.1. Offerta formativa e nuove istituzioni

L'Ateneo segue attivamente la progettazione e promuove l'aggiornamento dell'offerta formativa di CdS, grazie a costanti dinamiche di consultazione delle parti interessate, le valutazioni ricevute da MUR, CUN, dalle Commissioni paritetiche e dal Nucleo stesso. I Dottorati di ricerca e i Dipartimenti sono impegnati a rispondere alle esigenze espresse dal contesto di riferimento nazionale e da quello internazionale. L'Ateneo ha adottato un modello di erogazione misto, in considerazione della situazione pandemica che ha caratterizzato anche l'a.a. 2021/22.

L'offerta didattica curriculare dell'Università degli Studi di Torino per l'anno accademico 2021/22 si articola in 159 corsi di studio: 69 triennali di primo livello, 81 magistrali di secondo livello (tra cui tre di nuova istituzione: "Biotechnology for Neuroscience" nella classe LM-9, "Amministrazione e gestione digitale delle aziende" nella classe LM-77 e "Economic Analysis and Policy" nella classe LM-56, interateneo con atenei esteri) e 9 magistrali a ciclo unico. Di questi 159 CdS, 5 corsi di laurea di primo livello, 15 corsi di laurea magistrale e 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico sono corsi di studio internazionali erogati in lingua inglese; 3 corsi di laurea triennale sono erogati in modalità online e 5 corsi di laurea magistrale e 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico sono erogati in modalità blended¹⁶.

Nel 2021 l'Ateneo ha inoltre offerto 38 corsi di dottorato di ricerca, di cui 10 in partenariato con atenei italiani ed esteri che ne sono sede amministrativa. L'offerta complessiva, che include i corsi post-lauream, è riportata in tabella (vedi Tab. 2.1).

Tab. 2.1 - Offerta formativa

Offerta formativa	a.a. 2017/2018	a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022
Corsi di Laurea	68	69	69	69	69
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico	9	9	9	9	9
Corsi di Laurea magistrale	77	75	76	78	81
Totale corsi di I e II livello	152	153	154	156	159
Corsi di Dottorato (per ciclo)	33 (XXXIII)	34 (XXXIV)	34 (XXXV)	35 (XXXVI)	38 (XXXVII)
Scuole di specializzazione	57	56	57	59	56
Totale corsi di III livello	90	90	91	94	94
TOTALE OFFERTA FORMATIVA	242	243	245	250	253

Fonte: Dir. Didattica e Servizi agli Studenti e Dir. Ricerca e terza missione

Il coordinamento delle attività formative curricolari è assicurato da sei Scuole che curano i servizi comuni ai corsi di studio afferenti (vedi link: www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/scuole) e da una Scuola di Dottorato (vedi link: www.dottorato.unito.it). Altre quattro Strutture Didattiche Speciali (vedi link: www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/strutture-didattiche-speciali) coordinano attività particolari o gestiscono strutture complesse in relazione a specifici corsi di studio:

- la SUISS, Struttura Didattica Speciale in Scienze Strategiche;

¹⁶ I corsi offerti online o in modalità prevalentemente a distanza afferiscono ai dipartimenti di Giurisprudenza e di Management.



- la SUSCOR, Scuola Universitaria in Scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali;
- la SDSV, Struttura Didattica Speciale Veterinaria;
- la SSST, Scuola di Studi Superiori “Ferdinando Rossi” dell’Università degli Studi di Torino, per i percorsi di approfondimento proposti a studenti selezionati per merito.

Durante la seduta del 2 dicembre 2021 il Nucleo, sentito il Presidio della Qualità, ha stabilito di svolgere le audizioni, a partire dall’inizio del secondo semestre, di quattro CdS individuati sulla base dei seguenti elementi: eterogeneità delle aree disciplinari di appartenenza; segnalazioni nelle ultime relazioni annuali del NDV; segnalazione da parte del PQA relative alle procedure AQ; nuova istituzione (si veda il [capitolo 4](#) dedicato al tema).

Il Nucleo ha inoltre verificato il possesso dei requisiti previsti dall’art. 2, co. 1 del DM 1093/2021, ai punti a – requisiti strutturali e di residenzialità, b – requisiti relativi alla didattica, c – requisiti relativi agli studenti e d – requisiti relativi ai servizi offerti per la Scuola Superiore di Ateneo “Ferdinando Rossi”. Sulla base della documentazione ricevuta e dell’analisi svolta ha espresso parere favorevole sulla qualità dell’offerta formativa della SSST ([Verbale NDV del 20/01/2022, all. 1](#)). Il Nucleo ha sottolineato che il possesso dei requisiti di qualità della SSST si è riscontrato sin dalla sua costituzione e in particolare dall’anno accademico di prima applicazione del Regolamento didattico.

Internazionalizzazione dell'offerta formativa

Si ricordano i risultati attesi nell’ambito dell’internazionalizzazione, espressi nel Programma Triennale 2021-2023 denominato “TO-PEOPLE” e richiamati nella scorsa Relazione annuale (vedi link www.unito.it/sites/default/files/relazione_annuale_2021.pdf, pag. 6): “D.2 - potenziamento del tenore di internazionalizzazione di UNITO anche attraverso l’incremento del numero di insegnamenti in lingua estera, con l’obiettivo di arrivare, nell’anno accademico 2023/2024, al 15% di insegnamenti erogati in lingua diversa dall’italiano” e la raccomandazione del Nucleo di Valutazione relativa al “consolidamento del processo di internazionalizzazione si raccomanda uno sforzo per ridurre lo scostamento fra il numero di studenti *incoming* e di studenti *outgoing*” ([Relazione NDV 2021](#), pag. 58).

L’Ateneo ha recepito questa raccomandazione e ha avviato nel corso dell’a.a. 2021/22 azioni di sensibilizzazione ai programmi internazionali dei CdS già attivi – anche grazie alle specifiche iniziative promosse dal PQA già menzionate. Fra i corsi di studio internazionali erogati in lingua inglese sono stati confermati i 5 corsi di laurea di primo livello e il corso di laurea magistrale a ciclo unico, mentre i corsi di laurea magistrale sono passati dai 13 dell’a.a. 2020/21 ai 15 del 2021/22, per un totale di 21 CdS in inglese, pari al 13% dell’offerta di I e II livello.

Si evidenziano esiti particolarmente positivi in alcuni CdS: la scheda SMA 2021 della LM-64 Scienze delle Religioni (di recente istituzione) rileva relativamente ai dati 2020 che l’indice di attrazione di studenti che hanno conseguito titoli all’estero (iC12) presenta un dato di tre volte più elevato rispetto alla media nazionale (9,09 su 3,26); dati di significativa positività per questo stesso indice iC12 anche per L-14 Diritto agroalimentare (sede di Cuneo).

Dal 2020 l’Università degli Studi di Torino insieme alle Universidad de Zaragoza, Universitatea de Vest din Timișoara, Universidade Beira Interior, Université de Pau et des Pays de l’Adour, Université Savoie Mont Blanc è membro dell’Alleanza universitaria europea UNITA – Universitas Montium, a cui sono stati annessi alcuni *University Associated Partners* che condividono gli stessi valori e le stesse caratteristiche: la Universidad Pública de Navarra, la Transilvania University of Brașov, l’Università degli Studi di Brescia, il Politecnico da



Guarda. Il progetto UNITA permetterà agli studenti e alle studentesse di studiare in più università, conoscere persone e vivere culture diverse ([Relazione PQA 2021](#), pag. 38-41).

Si pone attenzione al fatto che il livello di soddisfazione degli studenti per i CdS erogati in inglese è generalmente molto positiva, con valori che superano l'80% per tutti gli aspetti considerati dal questionario opinioni studenti (si veda il [capitolo 5.2](#) per il dettaglio analitico).

I Corsi di Studio di nuova istituzione

Il Nucleo ha il compito di monitorare l'adeguamento dei CdS alle indicazioni di ANVUR ricevute in fase di accreditamento iniziale e contenute nei Protocolli di Valutazione; il Nucleo ha altresì seguito le Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/23, nonché le linee guida di ateneo per la valutazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e delle sedi.

Il processo di accreditamento per l'istituzione di nuovi corsi nell'a.a. 2022/23 ha interessato 3 proposte di corsi di laurea magistrale: "Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development" nella classe LM-49, "Language Technologies and Digital Humanities" della classe LM-43 e "Biotechnological and Chemical Sciences in Diagnostics" della classe LM-8/54. Il Nucleo ha confermato il proprio parere favorevole alla loro istituzione ed approvato le relazioni sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale ([Verbale NDV del 21/02/2022](#), all. punto 3).

ANVUR ha reso disponibili all'Ateneo le valutazioni effettuate dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV), con esito positivo per le proposte di accreditamento dei CdS citati. Le osservazioni e raccomandazioni dei PEV segnalate nei protocolli di valutazione (vedi [Verbale NDV del 20/06/2022](#)) saranno considerate ai fini del futuro monitoraggio.

In particolare, per la LM-49 Cultural Heritage and Creativity for Tourism and Territorial Development, il Nucleo ha suggerito di esplicitare con maggior dettaglio il piano degli studi (negli appositi quadri della SUA-CDS ovvero il collegamento delle opportune pagine web dell'Ateneo), in modo da render più chiaro possibile il percorso formativo degli studenti e la sua coerenza con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali previsti dal progetto formativo proposto.

Per LM-8/54 Biotechnological and Chemical Sciences in Diagnostics, il Nucleo ha raccomandato di completare il Regolamento Didattico redigendo il piano di studi come richiesto e di compilare adeguatamente le schede degli insegnamenti entro la pubblicazione del Manifesto degli Studi. Suggerisce altresì di distinguere gli insegnamenti in cui sono raggiunti i risultati di apprendimento relativi alle quattro aree definite nella SUA-CDS, di redigere e pubblicare sul sito web del CdS il syllabo per la verifica delle conoscenze, come indicato nella SUA-CDS, e di inserire alcune delle iniziative riportate nel documento di progettazione e nel Regolamento Didattico anche nella SUA-CDS. Suggerisce infine di uniformare le indicazioni presenti nel documento di progettazione con quelle presenti sul sito web e sulla SUA-CDS, al fine di una migliore comunicazione agli studenti che intendono iscriversi alla LM.

Per LM-43 Language Technologies and Digital Humanities, il Nucleo ha precisato che sarà necessario verificare in itinere le specificità del carattere fortemente professionalizzante attribuito al nuovo CdS. Chiede di definire esaurientemente le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le prove di verifica nel Regolamento Didattico del CdS e nei syllabi, oltre che di definire eventuali iniziative che siano specificamente rivolte a studenti con esigenze specifiche.

Per l'offerta formativa per l'a.a. 2023/24 sono state presentate all'attenzione del Nucleo a luglio 2022 dieci nuove proposte (5 L e 5 LM, più un corso di laurea magistrale a ciclo unico interateneo successivamente ritirato), tra cui il passaggio dei corsi di laurea e laurea magistrale di Scienze dei Materiali alle nuove classi di



laurea e tre corsi su altre sedi (due a Biella di cui uno come replica di corso esistente e uno ad Asti). Le proposte avanzate dai Dipartimenti sono state esaminate dalle Commissioni Paritetiche, con il supporto del Presidio della Qualità per la cura della documentazione progettuale.

In aggiunta all'esame delle modifiche intervenute all'offerta formativa dell'Ateneo, incluse le modifiche rilevanti agli ordinamenti didattici dei CdS, il Nucleo di Valutazione ne ha valutato la qualità attraverso l'esame trasversale degli indicatori di *performance* dei singoli CdS, come descritto più oltre al [paragrafo 2.3](#), e attraverso le audizioni, come descritto al [capitolo 4.1](#).

Il Nucleo ha apprezzato la qualità dell'articolazione dell'offerta formativa, la pianificazione strategica delle nuove proposte e il grado di innovazione che portano al quadro complessivo dell'Ateneo, tenendo conto delle esigenze delle parti interessate, del contesto nazionale e internazionale. Il Nucleo conferma che la comunicazione pubblica di questa offerta è chiara, che i siti web di Ateneo e delle strutture didattiche sono efficacemente accessibili.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva è adeguatamente promossa: in particolare il Nucleo segnala la partecipazione all'Alleanza universitaria UNITA e la realizzazione di corsi di studio internazionali.

Il Nucleo segnala tuttavia che negli ultimi anni l'aumento dell'offerta formativa di primo e secondo livello è stato sostenuto (2 nel 2020/21, 3 nel 2021/22 e 3 nel 2022/23): il Nucleo raccomanda all'Ateneo di monitorare la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica (anche in relazione alle ore di didattica erogate a contratto) valutando di accompagnare l'attivazione di nuovi CdS con la riorganizzazione dei corsi di studio già esistenti, procedendo, se e quando opportuno, alla disattivazione di alcuni di essi.

Il Nucleo proseguirà l'attività di audizione dei CdS avendo cura di operare attraverso la selezione per eterogeneità delle aree disciplinari di appartenenza, sulla base delle segnalazioni indicate nelle ultime relazioni annuali, delle segnalazioni da parte del PQA relative alle procedure AQ e monitorando i CdS di nuova istituzione. Il Nucleo verificherà altresì che l'offerta formativa rifletta le richieste del contesto nazionale e internazionale e le conoscenze disciplinari più avanzate.

2.2. Commissioni Paritetiche docenti-studenti

Nel presentare le attività realizzate nel 2021 relative alle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP), come sono denominate nell'Ateneo di Torino le Commissioni paritetiche docenti-studenti, il Nucleo di Valutazione fa riferimento alle relazioni di accompagnamento fornitegli dal Presidio e sofferma l'analisi su tre aspetti principali.

Attività del PQA a supporto delle CDP

Nel corso del 2021, il Presidio della Qualità ha assicurato il proprio supporto alle CDP nello svolgimento dei loro lavori attraverso:

- l'adozione di Linee Guida e di uno scadenziario per la compilazione della relazione (disponibile sulla intranet di ateneo);
- la cura della piattaforma web in cui sono caricati tutti i documenti utili al lavoro delle CDP;
- l'interazione collegiale con tutte le CDP per momenti formativi e l'interazione diretta con le singole CDP, in base alle specifiche esigenze di ciascuna.

Il Presidio ha anche dedicato attenzione agli scambi tra le Commissioni Paritetiche e i Dipartimenti, i Corsi di Studio e le Direzioni dell'Ateneo, al fine di facilitare il flusso di informazioni e di richieste di miglioramento e la presa in carico delle raccomandazioni.



Il Nucleo riscontra un generale apprezzamento per il supporto offerto dal Presidio alle Commissioni Paritetiche, per la conferma delle scadenze sperimentate nel 2020 per la compilazione dei quadri della Relazione annuale e per il sistema di raccolta del materiale utile al lavoro delle Commissioni (in primis i verbali delle Commissioni di Monitoraggio e Riesame) in un'unica piattaforma web, che si è confermata essere uno strumento chiave per lo svolgimento delle attività, per il monitoraggio del seguito dato alle raccomandazioni proposte e per l'interazione con i CdS, i Dipartimenti e le Direzioni dell'Ateneo.

Il Nucleo esprime il proprio apprezzamento e ringraziamento al PQA per il lavoro svolto e manifesta la volontà di proseguire con il Presidio nella sua nuova composizione, in carica dal 1° ottobre 2022, la proficua collaborazione del passato sul tema delle CDP.

Attività delle CDP e analisi delle relazioni

Le Commissioni Didattiche Paritetiche nell'Università di Torino sono 9, di cui 6 costituite a livello di Scuola e 3 a livello di Dipartimento, quando questo non afferisca a nessuna Scuola (vedi link: www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/relazione-annuale-cdp). Ciascuna CDP ha redatto una relazione, elaborata secondo il modello predisposto dal PQA in armonia con le linee guida dell'ANVUR che prende in considerazione gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e le attività di autovalutazione dei CdS, distinta per ogni Dipartimento (nel caso della Scuola di Scienze della Natura è stata prodotta una relazione anche per le due strutture didattiche speciali SUSCOR e SUISS) portando ad un totale di 29 Relazioni CDP.

L'esito del lavoro svolto dalle CDP nel 2021 è stato presentato a gennaio 2022 al Nucleo e al Senato Accademico dal PQA insieme ad una breve relazione esplicativa del processo che illustra il modello adottato per la Relazione annuale e le modalità di lavoro. Il Presidio ha inoltre svolto un'analisi delle singole relazioni annuali, presentando al Nucleo le aree di miglioramento e le buone pratiche riscontrate ([Verbale NDV del 20/06/2022](#)), che il PQA ha utilizzato per affinare il proprio modello e impostare la formazione delle CDP dell'anno 2022.

Nel corso del 2021 l'attività delle Commissioni si è svolta regolarmente secondo le scadenze fissate per la compilazione dei quadri della relazione ed è stata modulata in sessioni plenarie per la suddivisione dei lavori e la discussione dei risultati, e in sottocommissioni per l'analisi dei singoli Dipartimenti e Corsi di Studio. Occorre osservare che durante il 2021 la composizione delle CDP si è rinnovata in modo sostanziale: il turnover ha interessato il 92% della componente studentesca e circa il 30% della componente docente. Ciò ha comportato il rallentamento per alcune Commissioni a causa del mancato passaggio di consegne, un carico di lavoro rilevante in formazione dei nuovi componenti e ha reso difficoltosa la stesura delle Relazioni.

Pur tenendo conto dell'importante turnover nelle CDP, il Nucleo rileva con soddisfazione che il percorso di miglioramento nell'opera delle Commissioni Paritetiche e nella consapevolezza del ruolo che svolgono nei processi di AQ non si è interrotto.

La qualità media delle relazioni 2021 è superiore a quella del 2020, in alcuni casi con notevoli passi avanti rispetto al passato. Il contributo del Presidio per il raggiungimento di questo risultato è stato rilevante e apprezzato.

Per quello che riguarda l'analisi puntuale delle Relazioni delle CDP, il Nucleo di Valutazione condivide i punti critici trasversali evidenziati dal Presidio della Qualità con alcune considerazioni ulteriori:

- Partecipazione della componente studentesca

Si tratta di un tema di grande rilievo, già portato all'attenzione del Nucleo nella precedente relazione e su cui i margini di miglioramento rimangono ampi. Tra le strade da intraprendere per il progressivo raggiungimento della piena partecipazione degli studenti alle CDP, al di là della pariteticità numerica delle due componenti, occorre un investimento da parte dell'Ateneo nella formazione, nel riconoscimento



del contributo dato e nella disseminazione dei risultati conseguiti grazie alla partecipazione degli studenti. I Dipartimenti e i CdS devono fare la loro parte individuando occasioni aggiuntive di coinvolgimento degli studenti come, ad esempio, la previsione di referenti d'anno, assemblee regolari o incontri di tipo seminariale sull'assicurazione della qualità, brevi comunicazioni durante le lezioni, incontri informali, ecc.;

- Rilevazione dell'opinione degli studenti

In attesa di indicazioni da parte di ANVUR, si ritiene che sia opportuna una riflessione critica sullo strumento dei questionari che, a partire dalla buona base di partenza del numero crescente di risposte e di risposte consapevoli rilevata nel capitolo sull'opinione degli studenti (vedi cap. 5), considerata la necessità di assicurare la storicità dei risultati, tenga conto di una serie di elementi analizzati, tra cui i cambiamenti metodologici e organizzativi della didattica a seguito dell'emergenza pandemica, le esigenze manifestate dai Dipartimenti per uno strumento più raffinato che sia più aderente alle necessità e rilevante per gli studenti e la necessità di un supporto organizzativo maggiore. Va, inoltre, verificata la fattibilità di un potenziamento della struttura amministrativa a supporto della raccolta e analisi dei dati e della disseminazione dei risultati. Nel frattempo, è necessario che i Dipartimenti e i Corsi di Studio, i più vicini agli studenti, proseguano e consolidino le azioni per accrescere ulteriormente la partecipazione degli studenti;

- Verbali e documenti dei CdS

Il Nucleo ribadisce il proprio apprezzamento per il sistema di raccolta dei verbali e condivide l'invito rivolto ai Corsi di Studio ad assicurare il tempestivo caricamento dei documenti richiesti;

- Percezione del ruolo delle CDP

Dall'analisi delle relazioni emerge come la consapevolezza del ruolo delle Commissioni CDP da parte dei suoi componenti sia crescente, anche nei casi in cui il 2021 ha visto il rinnovo dei componenti. Lo stesso non si può dire di alcuni Dipartimenti e Corsi di Studio, mancanza che incide sulla possibilità delle CDP di essere incisive. Su impulso del Presidio della Qualità, sono stati individuati i referenti per l'assicurazione della qualità dei Dipartimenti che dovranno svolgere un ruolo attivo in questa opera di sensibilizzazione;

- Schede insegnamento

Il Nucleo rileva come si tratti di un ambito in cui il miglioramento a livello di Istituzione è apprezzabile e che, data l'ampiezza dell'offerta formativa dell'Ateneo la presenza di schede con profili di criticità è, in una certa misura, accettabile. Ciò nonostante, la presenza in molte relazioni di CDP di richieste di intervento, di casi che si confermano critici nel corso del tempo e di segnalazioni relative a una verifica non sufficientemente approfondita da parte delle Commissioni di Monitoraggio e Riesame porta alla richiesta di mantenere l'attenzione anche su questo aspetto.

In occasione delle audizioni ai CdS svolte nei mesi di marzo e maggio 2022 (vedi capitolo 4), il Nucleo ha avuto un momento di confronto diretto con tre CDP: CDP del Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne, CDP della Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-sociali e CDP della Scuola di Medicina. Da questi incontri sono emersi alcuni temi ricorrenti relativi alla difficoltà nel coinvolgimento degli studenti, alla necessità di formazione, alla non sempre agevole condivisione di informazioni con i singoli CdS, confermando le criticità sopra descritte. Alcune di queste criticità non erano state rilevate dalle CDP né, per quanto emerge dalle relazioni, dalle Commissioni di Monitoraggio e Riesame. La condivisione di questi ulteriori spunti di riflessione potrebbe portare a un effetto di miglioramento più ampio dei soli Corsi di Studio oggetto di audizione.

Il Nucleo invita il PQA a condividere con le Commissioni Paritetiche, i Dipartimenti e i Corsi di Studio le conclusioni della sua analisi assieme alle osservazioni del Nucleo di Valutazione sopra riportate.



Seguito delle raccomandazioni rivolte in precedenza

Con riferimento alle raccomandazioni rivolte in occasione della Relazione 2021 (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_annuale_2021.pdf, par. 2.2) si rileva con apprezzamento che hanno tutte ricevuto un seguito e, laddove possibile, hanno trovato riscontro già dall'anno 2021 (come, ad esempio, la raccomandazione relativa al lavoro organizzato in sottocommissioni). L'unica che rimane in sospeso, e che si sottopone nuovamente all'attenzione dell'Ateneo, in quanto confermata dalle audizioni condotte nel corso dell'anno 2022, è che *non emerge chiaramente dalle Relazioni la funzionalità delle tre CDP dipartimentali in termini di carico di lavoro complessivo rispetto alle risorse disponibili e di sovrapposizione dell'attività con quella delle Commissioni di Monitoraggio e Riesame dei CdS afferenti ai Dipartimenti.*

2.3. Monitoraggio dei Corsi di Studio

Il monitoraggio della qualità dei corsi di studio dell'Ateneo è svolto dal Nucleo di valutazione in collaborazione con il Presidio della Qualità e viene condotto sia attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori di risultato resi disponibili da ANVUR, sia attraverso l'esame della documentazione relativa alle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico dei CdS. Tutti i CdS dell'Ateneo hanno compilato le Schede di Monitoraggio Annuale e 44 corsi di studio hanno completato il Rapporto del Riesame Ciclico nel corso del 2021.

Per l'analisi quantitativa il Nucleo ha utilizzato il sottoinsieme di indicatori suggeriti da ANVUR (vedi [Allegato 1 Linee Guida ANVUR 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione](#)), individuando come riferimento il dato medio relativo agli atenei dell'area geografica di riferimento e prendendo in considerazione l'intera offerta formativa di I e II livello, che ammonta a quasi 160 corsi di studio. Relativamente ai corsi di studio per i quali l'analisi degli indicatori evidenziava criticità diffuse, sono stati analizzati i commenti agli indicatori riportati nelle relative schede di monitoraggio e, se recenti, nei rapporti di riesame, allo scopo di valutare la qualità dei piani di azione e monitoraggio.

Il valore degli indicatori pubblicati da ANVUR a luglio 2022 per l'intero Ateneo e per i singoli CdS degli ultimi due anni disponibili è stato confrontato con quello medio dei corsi di studio della stessa classe relativo agli atenei dell'area geografica del nord-ovest e, mediante un codice colore, sono stati evidenziati gli scostamenti in senso negativo superiori al 10% (giallo) e al 20% (rosso) presenti nel 2020 e perduranti per il 2021. Coerentemente con le Linee guida ANVUR sono stati considerati meritevoli di approfondimento gli scostamenti superiori al 20%. In chiave di miglioramento continuo, si è inoltre ritenuto di segnalare anche gli scostamenti in senso positivo superiori al 20% (verde), come indicatori dell'adozione di buone pratiche (vedi [Allegato 2 - Monitoraggio Annuale CdS critici](#)).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla **durata del percorso degli studi** (iC02, iC17 e iC22), i valori relativi all'intero Ateneo non si discostano dal dato medio nazionale ma risultano leggermente inferiori rispetto al dato medio dell'area geografica. In particolare, 7 Corsi di Laurea su 68 e 12 Corsi di Laurea Magistrali su 83 risultano superare la soglia di criticità del 20% per i tre indicatori, mentre le 9 Lauree a ciclo unico non presentano situazioni di criticità. I corsi per i quali risultano tempi dilatati del percorso di studi appartengono prevalentemente all'area umanistica o sociale. Sebbene le situazioni segnalate sulla base dell'analisi degli indicatori possano essere connesse anche a fattori esterni alla gestione del corso di studi, è tuttavia importante che il corso di studi attui un esame delle cause delle performance anomale allo scopo di individuare e programmare eventuali interventi correttivi. Dall'esame dei rispettivi documenti di autovalutazione emerge che nella larga maggioranza dei casi i CdS sono consapevoli delle situazioni di criticità e sono in grado di analizzarne accuratamente le cause. Nella maggior parte dei casi vengono anche



individuare e programmare azioni correttive o di mitigazione del rischio. In soli due casi l'approccio appare eccessivamente superficiale: L12 Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa e LM38 Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione, mentre Scienze strategiche a fronte dell'analisi del dato non prospetta interventi correttivi.

Riguardo agli indicatori di regolarità nella **progressione di carriera** (iC13 e iC16bis), il dato medio di Ateneo è in linea con i dati nazionali e d'area, solo 11 CdS triennali, di cui quattro di area sanitaria, e 9 magistrali, di cui 4 sanitarie, presentano performance inferiori rispetto alla media di riferimento per entrambi gli indicatori. Il dato più negativo è quello relativo all'acquisizione dei 2/3 dei CFU previsti e la criticità risulta particolarmente diffusa tra i CdS magistrali (26 CdLM su 68). L'analisi delle schede di monitoraggio ed esame evidenzia come molti CdS, rilevata la criticità, reagiscano attivando interventi mirati di tutoraggio in itinere.

L'indicatore iC14 relativo **agli abbandoni** è in linea con il dato nazionale e dell'area di appartenenza; solo 9 corsi di laurea, di cui 4 dell'area sanitaria, si collocano in una zona di criticità. Si segnala inoltre un'unica LM con tassi di abbandono superiori del 10% rispetto alla media sia nazionale sia geografica. Nel caso specifico delle lauree sanitarie l'elevato tasso di abbandono potrebbe comprendere gli studenti passati ad altro corso di laurea nell'area sanitaria a seguito del superamento del test di ammissione, dato riportato anche nelle relative schede di monitoraggio annuale, nonché essere effetto delle limitazioni nei tirocini durante l'emergenza Covid.

Gli indicatori relativi alla **docenza** (iC19, iC27 e iC28) descrivono una situazione buona per quanto riguarda la **qualificazione**, 2 soli CdLM sono in una fascia di attenzione. La situazione delle lauree professionalizzanti è articolata ma occorre considerare che il ricorso a docenti a contratto risulta in questi casi giustificato dalla necessità di fornire competenze di natura tecnica professionale. Più critica appare la situazione per quanto attiene la **consistenza**, in modo particolare per i corsi di studio magistrali: il rapporto studenti docenti supera del 20% il dato dell'area geografica di appartenenza sia nel 2020 sia nel 2021, considerando sia tutti gli iscritti sia solo quelli del primo anno, per 12 corsi magistrali e 10 corsi di laurea di cui 3 di ambito sanitario. In valori assoluti, spicca un rapporto estremamente elevato (più di 80 studenti per docente) per due corsi di area economico-aziendale (L18 Amministrazione aziendale e LM77 Direzione d'impresa) e per il corso di laurea di L15 Lingue e culture per il turismo: si tratta di corsi che sono fortemente attrattivi e che impegnano notevolmente le risorse dell'Ateneo.

In conclusione, dal monitoraggio dei corsi di studio emerge un quadro più che soddisfacente a confronto con la media degli atenei del Nord Italia. Il Nucleo, rilevando in positivo la qualità generale dei documenti di riesame, invita il Presidio della Qualità a sollecitare analisi più approfondite nei pochi casi segnalati.



3. Il sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

3.1. Strategie dei Dipartimenti

L'architettura del sistema della ricerca dell'Ateneo di Torino è necessariamente complessa: l'Università di Torino è un mega ateneo che forma più di 79.000 studenti. L'Ateneo, tramite i suoi dipartimenti e i suoi centri di ricerca attivi in tutte le aree CUN, svolge attività di ricerca e di terza missione di grande rilevanza in ambito nazionale e internazionale: l'Università di Torino risulta al terzo posto tra i grandi atenei italiani nell'ultimo esercizio di valutazione nazionale VQR 2015-2018 ed è tra le *top 300* università al mondo secondo la graduatoria ARWU pubblicata ad agosto 2022.

Le decisioni centrali nell'ambito della ricerca sono riconducibili ad una pluralità di soggetti coordinati dal Rettore. Questa risulta essere una peculiarità che non trova riscontri negli aspetti organizzativi di altri grandi atenei quali, ad esempio, Bologna, Milano e Padova. Le figure preposte all'organizzazione e sviluppo delle attività di ricerca sono quattro (tre vicerettori/vicerettrici e un vicerettore vicario), suddivise secondo competenze disciplinari (per le scienze economiche giuridiche e sociali, per le scienze umanistiche, per le scienze naturali e agrarie, per la ricerca biomedica; vedi link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/vice-rettori-e-delegati-del-rettore). Il Rettore mantiene comunque un presidio strategico delle iniziative che riguardano ricerca e terza missione, coordinando direttamente le azioni in stretto raccordo con i Vicerettori o nominando referenti ad hoc su specifici temi.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, la complessità nel sistema di governance della ricerca se da una parte consente decisioni maggiormente partecipate, dall'altra espone al rischio di un non efficace coordinamento delle politiche per la ricerca volte al raggiungimento degli obiettivi strategici programmati dall'Ateneo.

I Dipartimenti sono le strutture in cui sono incardinate le attività di ricerca scientifica. I 27 Dipartimenti (26 dell'Ateneo e uno interateneo con il Politecnico di Torino) approvano, organizzano e svolgono attività di ricerca secondo i criteri e le modalità decise dai loro piani triennali. Ben 10 Dipartimenti dell'Ateneo – nonché il Dipartimento Interateneo gestito dal Politecnico - hanno ottenuto fondi ministeriali come Dipartimenti di Eccellenza nella prima tornata 2018-2022 e per la seconda tornata 2023-2027 in via di definizione l'Ateneo ha avuto un numero di Dipartimenti ammessi pari a 18, di cui 10 con valore massimo dell'indicatore ISPD.

Come accennato precedentemente, nell'Ateneo sono inoltre attivi Centri di ricerca. Lo Statuto di Ateneo prevede la possibilità di istituire (sentito anche il Nucleo) centri interdipartimentali di ricerca o di servizi ([art. 20 dello Statuto](#)). Queste strutture sono distinte in Centri di primo livello dotati di autonomia amministrativo-contabile (attualmente 7, di cui 4 sono centri di ricerca: AGROINNOVA, CIRSDE, DENTAL SCHOOL, MBC) e di secondo livello, che dipendono amministrativamente da un Dipartimento di riferimento (attualmente questi centri interdipartimentali di ricerca sono 26).

La valutazione del Nucleo sull'istituzione dei Centri avviene sulla base di un'analisi documentale che include una relazione illustrativa del Centro, le delibere dei Dipartimenti coinvolti e il curriculum scientifico dei docenti coinvolti per ciascun Dipartimento. Al fine di facilitare la predisposizione dei documenti e indirizzarne la redazione, il Nucleo ha adottato e reso disponibile sul sito web dell'Ateneo un proprio documento di linee guida (www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_valutazione_costituzione_centri_interdip_ricerca.pdf).



Lo Statuto prevede che ogni Centro sia soggetto a valutazione scientifica periodica triennale. Il Senato Accademico ha opportunamente deliberato¹⁷ di includere nella prossima valutazione triennale dei Centri anche i seguenti criteri: specifica individuazione del personale afferente ai Centri; dettaglio delle pubblicazioni derivanti da attività effettivamente riconducibili ai Centri; individuazione delle attività di Terza Missione svolte dai Centri; quote di finanziamento da bandi competitivi assegnate esclusivamente ai Centri; eventuale didattica di alta qualificazione svolta dal Centro.

L'Ateneo inoltre partecipa a numerosi centri interuniversitari, che in alcuni casi hanno sede presso l'Università di Torino (vedi link: www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/centri).

Il Nucleo ritiene che la costituzione di Centri di ricerca di Ateneo su argomenti di alto profilo, innovativi e interdisciplinari, possa essere un utile strumento di competizione in campo scientifico. Ribadisce tuttavia la necessità che l'Ateneo monitori le modalità di attivazione/disattivazione dei Centri interdipartimentali affinché essi siano sempre più una esplicita, chiara ed efficace espressione delle strategie dipartimentali.

I Piani Triennali di Dipartimento, come già descritto nel [capitolo 1.1](#), rappresentano la programmazione dipartimentale in raccordo con la pianificazione strategica di Ateneo: i loro obiettivi infatti dovrebbero essere declinati secondo le linee di sviluppo individuate da ciascun Dipartimento, a loro volta strettamente correlate alle finalità strategiche proposte dall'Ateneo.

Dal momento che il recente DM 1154/2021 e il nuovo modello AVA di ANVUR pongono una maggiore attenzione al rafforzamento del sistema di AQ dei Dipartimenti, l'Ateneo ha inteso la pianificazione triennale del Dipartimento come primo atto del ciclo Plan-Do-Check-Act - analogamente a quanto impostato a livello centrale – rendendola inoltre coerente temporalmente con il mandato degli organi di governo dei Dipartimenti (vedi [Relazione PQA 2021](#), par. 2.2).

Nell'ottica di semplificazione e per una maggiore aderenza al nuovo Piano Strategico di Ateneo, la *governance* dell'Ateneo, sentito il PQA, ha proposto un nuovo modello per la programmazione dipartimentale 2022-2024. Un comitato scientifico composto dalla Vicerettrice per la Didattica e Internazionalizzazione, dal Vicerettore per la Ricerca e dalla Presidente del Presidio ha accompagnato i Dipartimenti nella definizione dei Piani 2022-2024 attraverso una rilettura tecnica sulle aree di propria competenza. Il testo definitivo dei Piani Triennali si è reso disponibile nei primi mesi del 2022 ed è reperibile sul sito di ateneo al link: www.unito.it/ateneo/mission-politiche-e-strategie/programmazione-dei-dipartimenti.

Il Nucleo ritiene che i piani triennali costituiscano uno strumento valido per il monitoraggio di obiettivi di ricerca dipartimentali, coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, e per il miglioramento continuo delle strutture. Una più precisa valutazione della nuova programmazione triennale dei dipartimenti emergerà dall'attività di audit ai Dipartimenti che il Nucleo svolgerà nel 2022 e 2023.

3.2. Ripartizione delle risorse

L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti. In una pagina web del portale di Ateneo (link: www.unito.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/criteri-di-assegnazione-risorse-finanziarie), sono presenti schede riassuntive dei criteri per la distribuzione delle risorse, contenenti anche i riferimenti alle relative delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

¹⁷ Delibera SA del 17/12/2019.



Per l'anno 2021, relativamente alla ricerca sono pubblicati i criteri utilizzati nella distribuzione ai Dipartimenti di: fondi per la Ricerca Locale; assegni di ricerca cofinanziati; borse di dottorato (XXXVII ciclo), fondo di funzionamento delle biblioteche e le risorse per il funzionamento dei Dipartimenti. Il sito contiene anche le schede degli anni precedenti, a partire dal 2015, e consente dunque un confronto sull'evoluzione dei criteri utilizzati. Si segnala che nel 2021 l'Ateneo ha affrontato una revisione completa dei criteri di distribuzione delle risorse dei dottorati, poi ulteriormente affinati nel 2022.

Il Nucleo ribadisce l'apprezzamento per l'utilizzo di criteri legati a dati oggettivi riconducibili all'attività didattica dei Dipartimenti e dei risultati della valutazione della ricerca per la distribuzione delle risorse ai dipartimenti.

Entrando più nello specifico, i fondi di funzionamento dei Dipartimenti sono distribuiti nei tre ambiti di riferimento sulla base dei seguenti criteri: per la quota didattica sono presi in esame la numerosità degli studenti, le ore di didattica erogate dai docenti del dipartimento e le spese per i laboratori ed altre attività didattiche; per la quota ricerca sono considerati sia la numerosità degli strutturati del dipartimento sia i risultati della valutazione VQR espressi all'indicatore ISPD ed infine per la quota della Terza Missione tramite apposito bando.

Per la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale è stato adottato un sistema di distribuzione basato su un criterio qualitativo, rappresentato dal fattore ISPD della VQR nazionale considerato nella sua suddivisione in quattro classi, e su un criterio quantitativo rappresentato da un'autonoma valutazione locale basata sulla produttività scientifica dei dipartimenti nell'ultimo quinquennio (la presentazione di un certo numero di prodotti, variabile per i diversi SSD a seconda dei valori-soglia stabiliti dall'ANVUR ai fini della Abilitazione Scientifica Nazionale). È stato stabilito che i pesi assegnati ai due criteri variassero nel tempo e che fosse applicato un decremento annuale della quota basata sul fattore ISPD al fine di diminuire il contributo della valutazione nazionale all'allontanarsi dall'arco temporale oggetto della valutazione.

I criteri per la distribuzione degli assegni rinviano per il 75% agli stessi criteri adottati per la ripartizione dei fondi di ricerca locale, mentre il restante 25% è distribuito sulla base della numerosità dei docenti e degli assegnisti di ricerca nei Dipartimenti.

Al momento non sono invece previsti incentivi ai Dipartimenti basati sui risultati della pianificazione triennale. Si osserva inoltre che nell'ambito della distribuzione dei fondi per la ricerca nessun criterio tiene conto dei risultati dei Dipartimenti relativamente all'acquisizione di progetti competitivi nazionali o internazionali, nonostante questo criterio sia utilizzato per la distribuzione di punti organico.

Per quanto riguarda la distribuzione delle borse di dottorato, nel 2021 l'Ateneo ha utilizzato criteri di valutazione interna allineati a quelli previsti dal MUR per il Fondo di Finanziamento Ordinario post lauream, dotandosi di un'apposita piattaforma per la raccolta e il monitoraggio dei dati (vedi par. 3.4).

Infine, per la distribuzione delle risorse alle biblioteche è stato adottato un modello di ripartizione che utilizza criteri quantitativi trasversali alle biblioteche di tutti i settori: utenza, servizi di prestito, *document delivery*, formazione erogata, patrimonio documentario fisico, metri lineari di scaffale aperto, spese sostenute per acquisto materiale documentario e contributo ricevuto dal dipartimento per le spese.

Il Nucleo di Valutazione giudica positivamente tanto la precisa formulazione dei criteri per la distribuzione delle risorse interne di Ateneo, quanto la significativa incidenza di parametri riferiti alla valutazione della ricerca.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo a comunicare i criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse per la ricerca, anche attraverso presentazioni semplificate e di facile lettura, aggiornando annualmente le informazioni.



3.3. Risultati delle attività di ricerca e terza missione

L'Ateneo ha opportunamente inserito nella relazione sulle attività dell'anno 2021 informazioni relative al monitoraggio delle attività di ricerca (link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_attivita_2021.pdf, cap.1), descrivendo i risultati raggiunti dall'Università di Torino e le risorse raccolte per la realizzazione delle azioni legate all'obiettivo strategico "3.1 Innovare e valorizzare la ricerca" che includono: il potenziamento del dottorato di ricerca, l'incremento della partecipazione e del successo nei bandi competitivi, lo sviluppo della qualità dei prodotti, la promozione della dimensione internazionale della ricerca, la valorizzazione e l'impatto della ricerca.

L'andamento dei parametri mostra un calo marcato sul 2021 con riguardo ai finanziamenti competitivi raccolti, alle iniziative di *public engagement* e ai dati di produzione scientifica, anche se ciò è, almeno in parte, spiegabile con la lentezza con cui si stabilizzano i dati dell'ultimo anno disponibile.

A marzo 2022 ANVUR ha reso disponibili i primi risultati (poi presentati a luglio 2022) della nuova valutazione nazionale VQR 2015-2019, che ha un impatto fondamentale sugli atenei italiani e su cui pertanto il Nucleo ha concentrato la propria analisi.

Risultati VQR

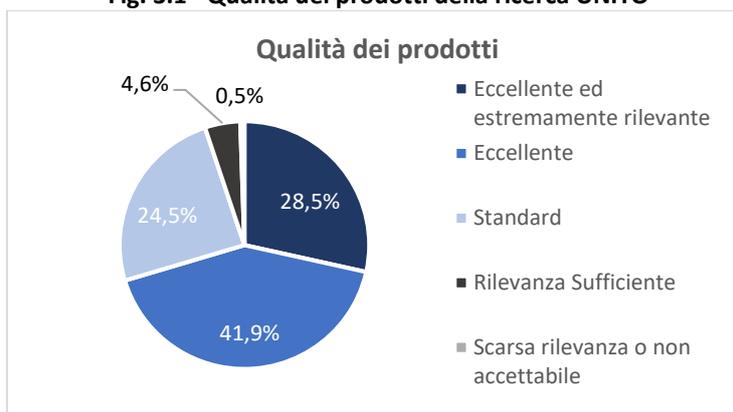
Per gestire le attività connesse all'esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, l'Ateneo di Torino ha creato un [gruppo di coordinamento istituzionale](#), costituito da docenti con esperienza nel campo della valutazione della ricerca e ottimizzazione delle scelte e rappresentanti delle differenti aree scientifiche presenti in ateneo, e da due unità tecnico-amministrative (D.R. 217 del 22/01/2020). Ai lavori hanno inoltre partecipato i tre Vicerettori alla ricerca e il Presidente della Commissione Ricerca del Senato Accademico. È stato inoltre istituito un gruppo di lavoro tecnico, integrativo del precedente, costituito da un referente per ognuno dei 27 Dipartimenti a supporto della selezione dei prodotti, 25 risorse di Polo a ulteriore supporto dei dipartimenti e 16 risorse dell'Amministrazione centrale con ruolo di certificazione dei dati e coordinamento delle attività (D.D. 620 del 22/02/2021).

L'Ateneo ha conferito 5882 prodotti per la valutazione della qualità della ricerca, con un tasso di prodotti conferiti rispetto agli attesi pari al 100%, mentre per la valutazione della qualità della terza missione sono stati conferiti 14 Casi Studio.

I risultati della valutazione della qualità della ricerca sono stati analizzati dal Nucleo prendendo in considerazione i dati riportati nel [Rapporto finale ANVUR](#) (21 luglio 2022) e confrontando l'Università di Torino con gli altri atenei italiani di grandi dimensioni e con i due politecnici che insistono sulla stessa area geografica. In generale, la qualità della produzione risulta molto buona: circa il 70% dei prodotti conferiti sono stati classificati nelle due categorie di maggior merito e, in particolare, il 42% è stato valutato come eccellente e il 28% come eccellente ed estremamente rilevante (Fig. 3.1).



Fig. 3.1 - Qualità dei prodotti della ricerca UNITO



Fonte: Rapporto ANVUR UNITO – Tabella 87.4

Un dato interessante emerge dal confronto dei punteggi medi ottenuti dai ricercatori appartenenti ai Profili A, Personale permanente (0,73) e B, Politiche di reclutamento (0,77): in entrambi i casi l'Ateneo si colloca al terzo posto rispetto agli altri grandi atenei italiani. In particolare, il rapporto tra i due valori (Indice $b/a = 1,06$) evidenzia la qualità più elevata, in termini di prodotti conferiti, dei ricercatori neoassunti o che sono transitati in una fascia o ruolo superiore, rispetto al personale permanente e testimonia l'efficacia delle politiche di reclutamento attuate dall'Ateneo (Tab. 3.1).

Tab. 3.1 - Voto medio dei profili A e B e rapporto tra i due valori (Indice b/a)

Università	Voto medio Profilo A	Voto medio Profilo B	Indice $b/a =$ voto B/voto A
PADOVA	0,76	0,81	1,06
MILANO	0,75	0,78	1,05
TORINO	0,73	0,77	1,06
BOLOGNA	0,73	0,77	1,06
PISA	0,73	0,77	1,06
NAPOLI "Federico II"	0,72	0,76	1,04
FIRENZE	0,72	0,75	1,04
ROMA "La Sapienza"	0,65	0,72	1,11
Politecnico di TORINO	0,73	0,76	1,04
Politecnico di MILANO	0,74	0,75	1,02

Fonte: Rapporto ANVUR – Tab. 6.1a

I valori dell'indicatore qualitativo R, superiori all'unità per tutti i profili considerati, indicano che per la qualità della ricerca l'Ateneo di Torino ha un punteggio superiore rispetto alla qualità media.

Relativamente all'indicatore quali-quantitativo IRAS, che misura la qualità dei prodotti dell'istituzione tenendo conto anche della dimensione in termini di numero totale dei prodotti, i valori più elevati sono relativi ai ricercatori neoassunti e promossi (Tab. 3.2).



Tab. 3.2 - Risultati VQR UNITO – Indicatori R e IRAS (pesati con i pesi di area)

INDICATORE UNITO - Qualità			INDICATORE UNITO - Qualità e Quantità		
Personale permanente	R1	1,06	Personale permanente	IRAS1	3,56
Neoassunti e promossi	R2	1,04	Neoassunti e promossi	IRAS2	4,13
Tutti i Docenti	R1&2	1,05	Tutti i Docenti	IRAS1&2	3,87
Dottori di ricerca	R3	1,06	Dottori di ricerca	IRAS3	2,19
Terza Missione	R4	1,17	Terza Missione	IRAS4	4,17

Fonte: Rapporto ANVUR – Fonte Tab. 6.30

Considerando l'indicatore qualitativo R (Tab. 3.3), l'ateneo di Torino si colloca in terza posizione dopo Milano e Padova per la qualità dei ricercatori (R1, R2 e R1&2), e in prima posizione per quanto riguarda la produzione dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottori di ricerca nel periodo 2012-2016 (R3).

Tali valori indicano non solo una buona politica di reclutamento ma anche una efficace attività di formazione alla ricerca. Anche per quanto riguarda l'indicatore relativo alla qualità della attività di valorizzazione della ricerca (R4) l'Ateneo si colloca al terzo posto dopo Bologna e Padova.

Tab. 3.3 - Risultati VQR per gli atenei di confronto - valori degli indicatori R (pesati con i pesi di area)

R1 (Qualitativo)		R2 (Qualitativo)		R1&2 (Qualitativo)	
MILANO	1,08	PADOVA	1,06	MILANO	1,08
PADOVA	1,07	MILANO	1,05	PADOVA	1,07
TORINO	1,06	TORINO	1,04	TORINO	1,05
BOLOGNA	1,06	BOLOGNA	1,04	BOLOGNA	1,04
FIRENZE	1,04	PISA	1,02	PISA	1,03
NAPOLI "Federico II"	1,04	FIRENZE	1,01	FIRENZE	1,02
PISA	1,03	NAPOLI "Federico II"	1,00	NAPOLI "Federico II"	1,02
ROMA "La Sapienza"	0,97	ROMA "La Sapienza"	0,99	ROMA "La Sapienza"	0,98
Politecnico di MILANO	1,03	Politecnico di MILANO	1,01	Politecnico di MILANO	1,02
Politecnico di TORINO	1,00	Politecnico di TORINO	0,99	Politecnico di TORINO	1,00

R3 (Qualitativo)	
TORINO	1,06
MILANO	1,04
BOLOGNA	1,04
PADOVA	1,04
PISA	1,01
FIRENZE	1,00
NAPOLI "Federico II"	0,99
ROMA "La Sapienza"	0,97
Politecnico di MILANO	1,06
Politecnico di TORINO	1,00

R4 (Qualitativo)	
BOLOGNA	1,24
PADOVA	1,19
TORINO	1,17
NAPOLI "Federico II"	1,12
FIRENZE	1,09
MILANO	1,07
ROMA "La Sapienza"	1,06
PISA	0,97
Politecnico di TORINO	1,42
Politecnico di MILANO	1,37

Fonte: Rapporto ANVUR – Fonte Tab. 6.30



Il posizionamento scende tuttavia quando viene presa in considerazione anche la quantità dei prodotti valutati (indice IRAS) (Tab. 3.4).

Tab. 3.4 - Risultati VQR per gli atenei di confronto - valori degli indicatori IRAS (pesati con i pesi di area)

IRAS1 (Quali-Quantitativo)		IRAS2 (Quali-Quantitativo)		IRAS1&2 (Quali-Quantitativo)	
ROMA "La Sapienza"	6,45	ROMA "La Sapienza"	5,75	ROMA "La Sapienza"	6,06
BOLOGNA	6,29	NAPOLI "Federico II"	5,63	BOLOGNA	5,41
NAPOLI "Federico II"	4,20	PADOVA	5,15	NAPOLI "Federico II"	4,90
PADOVA	3,86	MILANO	5,12	PADOVA	4,56
TORINO	3,56	BOLOGNA	4,69	MILANO	4,19
MILANO	3,06	TORINO	4,13	TORINO	3,87
FIRENZE	3,03	PISA	3,38	FIRENZE	3,21
PISA	2,37	FIRENZE	3,37	PISA	2,92
Politecnico di MILANO	2,10	Politecnico di MILANO	3,23	Politecnico di MILANO	2,71
Politecnico di TORINO	1,26	Politecnico di TORINO	2,23	Politecnico di TORINO	1,78

IRAS3 (Quali-Quantitativo)	
ROMA "La Sapienza"	7,96
NAPOLI "Federico II"	6,77
BOLOGNA	4,91
PADOVA	4,83
FIRENZE	3,63
PISA	3,10
MILANO	3,05
TORINO	2,19
Politecnico di MILANO	3,65
Politecnico di TORINO	2,81

IRAS4 (Quali-Quantitativo)	
BOLOGNA	6,19
ROMA "La Sapienza"	6,19
NAPOLI "Federico II"	5,26
PADOVA	4,90
TORINO	4,17
MILANO	4,02
FIRENZE	3,29
PISA	2,65
Politecnico di MILANO	3,49
Politecnico di TORINO	2,43

Fonte: Rapporto ANVUR – Fonte Tab. 6.30

Relativamente all'indicatore complessivo di struttura IRFS, calcolato attribuendo un peso del 90% a IRAS 1-2, e del 5% rispettivamente a IRAS3 e IRAS4, e che viene utilizzato per il calcolo della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario alle università, a partire dall'assegnazione del FFO 2022, l'Ateneo di Torino si colloca al sesto posto dopo Roma, Bologna, Napoli, Padova e Milano (Tab. 3.5).



**Tab. 3.5 - Risultati VQR per gli atenei di confronto
– valori dell'indicatore finale IRFS**

IRFS (Complessivo)	
ROMA "La Sapienza"	6,16
BOLOGNA	5,43
NAPOLI «Federico II»	5,08
PADOVA	4,59
MILANO	4,12
TORINO	3,80
FIRENZE	3,24
PISA	2,92
Politecnico di MILANO	2,79
Politecnico di TORINO	1,86

Fonte: Rapporto ANVUR – Tab 6.29

L'effetto di decremento rispetto al valore finale della VQR precedente (3,80 rispetto a 4,13) tuttavia non influisce negativamente sull'assegnazione della quota premiale del FFO, in quanto l'indice IRFS utilizzato per la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario considera solo gli atenei statali e per UNITO è 4,15% (era 4,17%); nel FFO 2022 questo lieve decremento è stato ampiamente compensato dal miglioramento della performance nell'ambito delle altre due voci della quota premiale: la Riduzione dei Divari e le Politiche di reclutamento.

Nell'ambito delle aree disciplinari, considerando il personale nel suo complesso (R1-2) ([vedi Tab. 87.4 pag. 9 Rapporto ANVUR](#)), si evidenziano risultati migliori rispetto alla media d'area e nelle prime posizioni nel quartile di appartenenza per l'area 5 Biologica, 6 Medica, 9 Ingegneria e 3 Chimica. Presentano un valore elevato di R anche le aree 11a Scienze storiche, 13a Economico-statistiche e 13b Economico-aziendali.

Le aree invece che si distinguono per avere performance inferiori rispetto alla media d'area sono la 1 Scienze matematico-informatiche e la 8b Ingegneria civile.

In relazione alle politiche di reclutamento ([vedi Tab. 87.3 pag. 8 Rapporto ANVUR](#)) si confermano le posizioni migliori con valori particolarmente elevati per le aree 5 Biologica, 6 Chimica, 11 a Scienze storiche e 13b economico aziendali, mentre si evidenziano situazioni di criticità per l'area 1, scienze matematico statistiche e la 12 scienze giuridiche.

Dipartimenti di Eccellenza

Il 13 maggio 2022 è stato pubblicato l'elenco dei 350 dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027 e l'Ateneo di Torino ha avuto un numero di Dipartimenti ammessi pari a 18, di cui 10 con valore dell'indicatore ISPD pari al massimo di 100 ([Tab. 3.6](#)).

Il Senato Accademico ha individuato tra questi i 15 Dipartimenti che presenteranno nelle due fasi proposte progettuali per l'Università di Torino, sulla base di criteri che cercano di massimizzare le possibilità di successo.



Tab. 3.6 - Dipartimenti UNITO ammessi alla selezione per il Fondo Dipartimenti di Eccellenza 2023-27

Dipartimento	ISPD	Quintile dimensionale	Aree CUN con risultati preminenti VQR	n° docenti del Dip. (01/01/22)
Biotecnologie molecolari	100	2	05;06	60
Chimica	100	5	3	97
Cultura Politica e Società	100	5	14;11	101
Economia e Statistica Cognetti*	100	2	13	53
Oncologia	100	3	05	64
Scienze Chirurgiche	100	5	06	91
Scienze Cliniche e biologiche	100	3	06	68
Scienze della Sanità pubblica e Pediatriche*	100	2	06	56
Studi Storici*	100	4	11	75
Scienze Mediche	100	4	06	77
Scienze Agrarie Forestali e Alimentari	99	5	07	126
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	99	2	13	59
Neuroscienze	99	3	5	69
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	98	4	5	74
Giurisprudenza	96	5	12	144
Management	90	5	13	90
Fisica	84,5	4	2	85
Scienza e Tecnologia del Farmaco*	81	2	03	60

Note: (*) Dipartimenti non ammessi alla selezione per il precedente periodo 2019-2022

Fonte: Area Valorizzazione e Impatto della Ricerca e Public Engagement, Dir. Ricerca

I risultati del nuovo esercizio nazionale di valutazione della ricerca mostrano una diffusa qualità elevata della produzione scientifica e delle attività di valorizzazione della ricerca dei dipartimenti dell'ateneo di Torino e indicano sia una buona politica di reclutamento sia un'efficace attività di formazione alla ricerca.

Solo in un paio di Dipartimenti si sono registrati valori inferiori alla media di area disciplinare. Il Nucleo si riserva di commentare, nella prossima relazione annuale e tramite audizioni ai Dipartimenti pianificate per l'autunno 2022, gli approfondimenti di analisi che l'Ateneo e le sue strutture provvederanno a svolgere.

3.4. Qualità dei Dottorati

L'offerta formativa dell'Ateneo di Torino per il XXXVII ciclo ha visto la disponibilità di 38 corsi di dottorato (di cui 28 sede amministrativa UNITO) con 556 posti complessivi (vedi [Tab. 3.7](#)). Con riferimento al sistema di ripartizione interna delle risorse, nel 2021 è stata adottata una nuova procedura di distribuzione delle borse di dottorato ai dipartimenti, che prevede una quota assegnata sulla base della valutazione interna dei corsi di dottorato secondo criteri qualitativi predefiniti dal Senato accademico.

La Scuola di Dottorato è l'unità organizzativa alla quale è affidata, oltre al coordinamento e alla gestione delle attività comuni, l'attuazione della attività di valutazione. Al fine di supportare i processi è stata creata una piattaforma dedicata, grazie alla quale l'Ateneo monitora l'andamento dei Dottorati e nel contempo i Dottorati dispongono di uno strumento di autovalutazione efficace.

Tutti i 28 corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Università di Torino a seguito dell'accREDITAMENTO ministeriale sono risultati "dottorati innovativi". Inoltre, nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca, l'indicatore relativo alla produzione dei ricercatori che hanno conseguito il titolo



di dottori di ricerca nel periodo 2012-2016 (indicatore R3) colloca l'Ateneo di Torino primo tra gli atenei confrontabili per dimensioni, testimoniando l'efficacia dell'attività di formazione alla ricerca (vedi par. 3.3). A causa del ridotto numero di dottori conseguiti nel periodo di riferimento, l'indicatore quali-quantitativo (IRAS3) penalizza invece UNITO, ultimo tra i grandi atenei, evidenziando come, nel passato, l'Università di Torino abbia investito nella formazione una quantità di risorse inferiore rispetto agli atenei concorrenti. Nell'ultimo triennio, tuttavia, il numero di posti, e in particolare il numero di posti con borsa messi a disposizione dall'Ateneo, è cresciuto costantemente con un trend che dovrebbe consentire di colmare rapidamente il divario.

Tab. 3.7 - Posti per i Dottorati di Ricerca degli ultimi tre cicli

Dottorati	ciclo XXXV a.a. 2019/20	ciclo XXXVI a.a. 2020/21	ciclo XXXVII a.a. 2021/22
Posti con Borsa	298	341	521
Posti con forme equivalenti alla borsa	54	24	23
Posti senza borsa	54	56	15
Totale posti	406	421	556

Fonte: Relazione attività di Ateneo 2021

Il profilo dei dottori di Ricerca e la loro opinione relativamente alla esperienza fatta può essere dedotto analizzando i risultati dell'indagine AlmaLaurea 2019, ultimo anno per il quale l'Ateneo ha partecipato alla rilevazione¹⁸ (vedi Allegato 3 - Indagine AlmaLaurea Dottorati). Tra i dottori di ricerca la componente femminile è preponderante (53%) e l'età media al conseguimento del titolo è pari a 32 anni, in linea con il dato medio nazionale. I cittadini stranieri sono l'8,5%, ma solo il 4 % ha un titolo di laurea conseguito all'estero; il 26% proviene da un altro ateneo italiano, mentre il 70% si è laureato presso l'Ateneo di Torino. Dal confronto con i dati medi nazionali sembra emergere una attrattività inferiore rispetto a quella di altri atenei italiani. Si distinguono tuttavia per attrarre una buona quota di laureati in atenei stranieri i corsi di dottorato in Diritto, persona e mercato, Scienze Archeologiche storico e storico-artistiche, Scienze Biologiche e biotecnologie applicate e Fisica. Risultano poi particolarmente attrattivi per i laureati provenienti da altri atenei italiani i corsi di Business and Management, Filosofia e Scienze della Terra.

Il 74% dei dottori di ricerca ha partecipato ad attività formative strutturate ed esprime una soddisfazione che va da un minimo di 6/10 per l'addestramento alla ricerca ad un massimo di 8/10 per la competenza dei docenti. Il livello di soddisfazione è tuttavia decisamente inferiore rispetto alla media per più di un aspetto legato alle attività formative per i corsi in Diritto e istituzioni, Medicina e terapia sperimentale, Scienze Biomediche ed Oncologia, Scienze Agrarie e forestali, Scienze Veterinarie ed Informatica. Il 61% dei dottori di ricerca ha svolto periodi all'estero esprimendo una soddisfazione elevata (8,8/10). La realizzazione di pubblicazioni ha coinvolto l'80% dei dottori, con una larga prevalenza di pubblicazioni internazionali (85%). Il 67% ha collaborato alla didattica e ritiene l'esperienza importante (7,6/10).

Analogamente a quanto viene rilevato su scala nazionale, tra gli undici aspetti in valutazione dell'esperienza di dottorato, i due aspetti più apprezzati sono l'acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche e le competenze del supervisore in merito all'argomento della tesi, mentre la padronanza di tecniche per la didattica e le prospettive di carriera sono gli aspetti ritenuti meno soddisfacenti. Anche in questo caso i dottorati di area medico-clinica e di scienze della vita risultano essere i più deboli.

¹⁸ Link: www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca.



Solo il 55,8% dei dottori dichiara che si iscriverebbe nuovamente al Dottorato presso l'Ateneo di Torino, contro un 66% nella media nazionale; particolarmente bassa la percentuale che confermerebbe la scelta per alcuni dottorati di area economico-giuridico (Economia "Pareto" e Diritto e istituzioni), di area medico-clinica (Neuroscienze e Medicina e terapia sperimentale) e di scienze della vita (Scienze Agrarie e Scienze Veterinarie). Il 25% preferirebbe seguire un dottorato all'estero; il 9,6% non si iscriverebbe più.

Il Nucleo rileva che i Dottorati di ricerca dell'Università di Torino sono riconosciuti come innovativi e che la produzione scientifica dei dottori ha ottenuto una valutazione molto positiva, ma ritiene che l'opinione dei dottori di ricerca sia uno strumento indispensabile per valutare la qualità dei dottorati, anche in ottica della centralità che assumono in AVA 3. Raccomanda all'Ateneo di partecipare con continuità alle rilevazioni del Profilo Dottori, in modo da assicurare una serie storica possibilmente annuale.



4. Le audizioni per la valutazione del sistema di AQ

Dal 2015 il Nucleo dell'Università di Torino pianifica e svolge un programma di audizioni alle strutture sullo stato di maturazione del sistema di AQ delle strutture periferiche e sulla sua effettiva applicazione, attraverso analisi documentali, dialoghi e interviste, contribuendo ad individuare punti di forza, potenziali criticità e possibili azioni di miglioramento. Negli anni il Nucleo ha allargato il piano di audizioni dai Corsi di Studio ai Dipartimenti e ha sperimentato un'audizione ai Corsi di Dottorato (Tab. 4.1).

Tutte le audizioni sono state svolte con le strutture singolarmente e interessando più attori possibile (responsabili di gestione, docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, ricercatori). Il Nucleo concorda le modalità di audizione con il Presidio, i cui componenti partecipano come uditori.

Il piano di audizioni ha naturalmente tenuto conto dei CdS e Dipartimenti valutati durante la visita di accreditamento periodico nel 2015 e ha cercato di coinvolgere tutte le realtà dell'Ateneo, dovendosi tuttavia limitare ad un campione rappresentativo, considerata l'impraticabilità di audire, seppure su un arco pluriennale, tutti i 160 CdS e 27 Dipartimenti dell'Ateneo. Complessivamente dal 2015 sono stati coinvolti 68 Corsi di Studio in audizioni su aspetti di AQ (25 in audizioni del Nucleo, 35 tramite le audizioni ai Dipartimenti, e altri 8 auditi solo dalla CEV e monitorati dal Presidio tramite incontri) e 6 Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione ha pianificato di audire nell'autunno 2022 un paio di Dipartimenti di macroarea differente, con i corsi di Dottorato che vi fanno riferimento (pur essendo gestiti dalla Scuola di Dottorato dell'Ateneo), per sperimentare la valutazione dei requisiti di AVA 3 in special modo nelle strutture che non erano state coinvolte nel primo accreditamento periodico, effettuato con il sistema AVA 1 (vedi [Verbale NDV del 28/09/22](#)).

Tab. 4.1 - Le audizioni AQ del Nucleo all'Università di Torino

anno	Numero auditi	Classe di laurea	Dipartimento afferente
CEV 2015	15 CdS	LSNT3, L10, L13, L18, L31, L35, L42, LM42, LM46, LM51, LM52, LM54, LM73, LM88, LMG1	Oncologia, Studi Umanistici, Scienze della Vita, Management, Informatica, Matematica, Studi Storici, Scienze Veterinarie, Scienze Chirurgiche, Psicologia, Culture Politica Società, Chimica, Scienze Agrarie Forestali, Culture Politica Società, Giurisprudenza
2015	4 CdS	L31, L35, LM73, LM88	Informatica, Matematica, Scienze Agrarie Forestali, Culture Politica Società
2016	8 CdS	LSNT3, L14, L15, L30, LM41, LM60, LM80, LM82	Neuroscienze, Giurisprudenza, Lingue, Fisica, Scienze Cliniche, Scienze della Vita, Interateneo, Economia e Statistica
2016	2 Dottorati		Giurisprudenza, Scienze Veterinarie
2017	3 CdS	L10, L31, LMG1	Studi Umanistici, Informatica, Giurisprudenza
2017	2 Dipartimenti	(9 cds)	Filosofia e Scienze Educazione, Scienza e Tecnologia del Farmaco
2018	2 Dipartimenti	(18 cds)	Lingue, Management
2019	2 Dipartimenti	(8 cds)	Psicologia, Scienze della Terra
2019	2 CdS	L36, LM68	Culture Politica Società, Scienze Mediche
2020	4 CdS	L20, L25, LSNT2, LM83	Studi Umanistici, Scienze Agrarie Forestali, Scienze Chirurgiche, Scienze Economico Sociali
2022	4 CdS	L15, LM56, LSNT1, LM9	Lingue, Economia e Statistica, Scienze Chirurgiche, Neuroscienze



Le linee guida del Nucleo per l'audizione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti sono pubblicate sul portale web dell'ateneo (ai link: www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_audizioni_corsidistudio.pdf e www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_svolgimento_audizioni_dip.pdf) e sono state concordate con il Presidio della Qualità; per i CdS sono state aggiornate a febbraio 2022. Le linee guida informano sulla procedura, mentre i criteri di scelta e il campione delle strutture da audire sono di volta in volta stabiliti in accordo con il PQA: in esse si definiscono le modalità di audizione, la composizione dei gruppi della struttura in audizione, i documenti di riferimento per l'audizione - preventivamente condivisi con la struttura - e il documento conclusivo.

4.1. Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni consentono al Nucleo e al Presidio di monitorare lo stato di consapevolezza delle criticità presenti presso i vari CdS e lo stato di avanzamento delle politiche per il loro superamento; inoltre, il Nucleo utilizza le audizioni per verificare come le politiche per l'AQ siano effettivamente conosciute e vengano tenute in considerazione dai CdS - e relative CPDs - e di formulare osservazioni e raccomandazioni dirette al miglioramento della qualità del CdS.

Successivamente al proprio insediamento (ottobre 2021), durante la seduta del 2 dicembre 2021 ([Verbale NDV del 02/12/21](#)) il Nucleo, sentito il Presidio della Qualità, ha stabilito di svolgere le audizioni, a partire dall'inizio del secondo semestre, di quattro CdS individuati sulla base dei seguenti elementi:

- eterogeneità delle aree disciplinari di appartenenza;
- segnalazioni nelle ultime relazioni annuali del NDV;
- segnalazione da parte del PQA relative alle procedure AQ;
- nuova istituzione.

In base ai criteri elencati i corsi auditi sono stati:

- L-15 Lingue e Culture per il Turismo (auditato in data 17 marzo 2022);
- LM-56 Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio (auditato in data 18 marzo 2022);
- LSNT-1 Ostetricia (auditato in data 2 maggio 2022);
- LM-9 Biotechnology for Neuroscience (corso di nuova istituzione auditato in data 3 maggio 2022).

Le audizioni si sono tenute come un confronto con i componenti del Nucleo sull'andamento del CdS, con particolare riferimento ai requisiti di accreditamento periodico ANVUR (R3 - Linee guida accreditamento CDS) e a dati e documenti di AQ del CdS (Scheda SUA-CdS, Verbale di consultazione delle parti sociali, Indicatori ANVUR, Schede di Monitoraggio Annuale degli ultimi due anni, Dati Opinione Studenti degli ultimi due anni, ultimo Riesame Ciclico disponibile, Relazione CDP, Sito web del CdS, eventuali altri documenti del CdS), approfondendo poi con i diretti interessati i processi di AQ e le azioni di miglioramento descritte.

Ogni audizione è stata condotta sotto la supervisione del Presidente del Nucleo di Valutazione individuando tra i componenti del Nucleo un relatore; il componente studente ha un ruolo trasversale di indagine, con particolare riguardo al tema dell'opinione degli studenti, all'adeguatezza delle schede di insegnamento e al ruolo degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS.

Ogni audizione si è svolta in presenza durante una visita in loco ed è stata articolata in tre incontri separati:

- incontro con il CdS;
- incontro in aula con gli studenti;
- incontro con la CDP.



Al termine dell'audizione è stato stilato un verbale che riporta gli elementi essenziali della discussione e le valutazioni effettuate, che è stato inviato al/alla Presidente del CdS audito per eventuali controdeduzioni prima dell'approvazione definitiva.

I documenti di restituzione delle analisi svolte sono disponibili sulla pagina del Nucleo al link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/audizioni.

Le audizioni effettuate nel 2022 hanno consentito di rilevare presso i Corsi di Studio lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative per il loro superamento, e di formulare considerazioni e raccomandazioni per il miglioramento della qualità delle attività da essi realizzate. Nei documenti di restituzione sono contenuti suggerimenti ai Presidenti del CdS, alle Commissioni Didattiche Paritetiche docenti-studenti, ai Dipartimenti e all'Ateneo. In particolare, alcuni rilievi, quali una più matura partecipazione e un più adeguato coinvolgimento degli studenti ai processi di AQ, il miglioramento dell'elaborazione delle SUA-CdS e una più adeguata attenzione alla documentazione delle attività di AQ, sono emersi in modo spesso trasversale.



5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati

La relazione sull'Opinione degli Studenti nell'a.a. 2020/21 ha seguito l'impostazione già adottata negli anni passati e richiamata nelle linee guida ANVUR per la Relazione annuale 2022. Si riporta di seguito l'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione.

5.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

L'attività di gestione del processo di rilevazione è ben documentata all'interno della Relazione del Presidio della Qualità sulla "Rilevazione dell'Opinione Studenti a.a. 2020/2021", il cui formato cura sia la leggibilità sia la comparazione fra i dati (vedi Allegato 4 – Relazione PQA sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti). Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per la qualità e l'eshaustività della Relazione.

Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA e il NDV operano in stretto coordinamento, con ruoli distinti: il PQA cura l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni, mentre al NDV spetta la valutazione dell'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, dell'utilizzo dei risultati delle rilevazioni nell'ambito del sistema di AQ e l'analisi dei risultati evidenziando gli aspetti critici.

Lo strumento primario di rilevazione è il questionario insegnamenti (QI), che viene efficacemente distribuito secondo le indicazioni dell'ANVUR. Come in passato, la possibilità di inserire domande aggiuntive offerta dall'Ateneo ai Corsi di Studio per specifiche esigenze di rilevazione è stata utilizzata dai CdS delle classi sanitarie per approfondire il tema dei tirocini.

Un secondo questionario su aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame del corso di studio (QS) è proposto agli studenti dal secondo anno di corso all'inizio di ogni anno accademico, sulla base dell'assunto che gli interessati abbiano maturato gli elementi per esprimere un giudizio informato. Dal 2016/2017, entrambi i questionari sono offerti in modalità bilingue (italiano e inglese).

Infine, gli studenti interessati dalla mobilità Erasmus+, sia in entrata sia in uscita, compilano un questionario di valutazione (*Participant Report*) che riguarda le istituzioni di provenienza e di destinazione. Nel 2021, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, la rendicontazione all'Agenzia Nazionale Erasmus è stata rinviata al 30 novembre 2021 e pertanto non può essere oggetto di questa Relazione. Il *Participant Report* della rilevazione condotta nel 2020 è già stato valutato nella scorsa relazione annuale.

Nel 2021 il PQA conferma di aver consolidato una adeguata consapevolezza del suo ruolo, del contesto normativo e delle finalità delle azioni di rilevazione. Le criticità nel processo di rilevazione riconducibili ai provvedimenti legati all'emergenza sanitaria per il COVID-19 sono state affrontate in modo adeguato. Le linee guida per l'utilizzo dei risultati della rilevazione predisposte dal PQA si confermano un efficace strumento di accompagnamento ai processi di autovalutazione dei CdS e alle relative azioni di miglioramento. Per consentire al CdS di continuare a disporre di uno strumento di autovalutazione annuale complessivo e alla Commissione Paritetica docenti-studenti (CDP) di utilizzarla come ulteriore fonte di informazione per i temi sviluppati nella propria relazione, il PQA dal 2020 ha integrato la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con due ulteriori aspetti fondamentali per l'autovalutazione del CdS riguardanti, rispettivamente, il *follow-up* delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame ciclico del CdS e l'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente.

Il Nucleo vede molto positivamente l'inserimento di un commento sui risultati della rilevazione nella SMA dei CdS.



Le modalità di pubblicazione dei risultati della rilevazione opinione studenti (QI) bilanciano bene gli obiettivi di trasparenza verso i portatori d'interesse e di riservatezza nei confronti degli attori valutati. Il PQA ha proseguito nell'impegno di promuovere e rafforzare il coinvolgimento degli studenti nei processi AQ, sia creando una sezione del portale UNITO dedicata ai rappresentanti degli studenti, dove si riportano i contenuti nella Relazione del PQA, sia organizzando ogni anno due incontri formativi di confronto *peer to peer* con gli studenti che siedono negli organi di ateneo sui temi dell'AQ.

Il Nucleo esprime soddisfazione per le risposte puntuali del PQA alle osservazioni del NDV nella "Relazione Annuale 2021": il PQA ha integrato la sua relazione con un "Resoconto" che approfondisce le aree di miglioramento segnalate e le raccomandazioni formulate.

5.2. Livello di soddisfazione degli studenti

La procedura di compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti sugli insegnamenti (QI) descritta al capitolo 2 della Relazione del PQA (per i risultati si veda il paragrafo 2.6) è conforme alla normativa e rappresenta un esempio di buona prassi. Il numero di schede QI compilate nel 2020-2021 è stato pari a 611.726 (581.337 nell'anno precedente), proseguendo il trend di crescita negli ultimi tre anni accademici: questo valore è del tutto soddisfacente. I questionari compilati da studenti frequentanti sono stati l'84% del totale (in crescita rispetto all'80,8% nell'anno precedente).

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, soltanto i questionari compilati dagli studenti frequentanti entro il primo appello sono effettivamente utilizzati ai fini statistici. La percentuale di QI compilati entro il primo appello per l'Ateneo è pari a 80,8% (79,4% nell'anno precedente, sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio).

Scendendo a livello dipartimentale, il dato è ovunque superiore al 70% con cinque eccezioni (erano sei nell'anno precedente), tra cui un caso critico inferiore al 50% (si veda la tabella 4 della Relazione PQA). Il PQA ha evidenziato queste situazioni, imputabili principalmente a errori di configurazione nel processo di raccolta dei dati, che sono già state prese in carico dai Dipartimenti interessati.

A livello di ateneo, la percentuale di schede che risultano generatrici di statistiche, ma nelle quali gli studenti preferiscono l'opzione "non rispondo" per tutte le domande, è scesa al 15,1% (era il 19,1%) e supera il 30% solo nel Dipartimento di Scienze Mediche, contro i tre dell'anno precedente (si veda la tabella 5 della Relazione PQA). Il Dipartimento di Giurisprudenza supera ancora il 20%, anche se gli interventi adottati hanno diminuito sensibilmente il ricorso a questa opzione.

Il Nucleo, ribadendo la necessità che CdS e Dipartimenti approfondiscano le ragioni di questa astensione, apprezza l'indicazione del PQA che su questa attività siano coinvolti i Referenti AQ di Dipartimento di recente nomina.

Per quanto riguarda gli indici di soddisfazione, l'analisi dei valori medi per i QI a livello di ateneo evidenzia valori stabili rispetto all'anno precedente, con lievi miglioramenti su tutte le domande. Si ricorda che nel 2020/21 la domanda relativa alle aule di lezione, dove la soddisfazione è nettamente più bassa, non è stata posta in valutazione dato che le lezioni si sono svolte online.

I dati sono positivi (non inferiori all'83%) e superano il 90% per gli orari di lezione, la coerenza di svolgimento e la reperibilità del docente.



In maggior dettaglio, l'analisi dei valori medi per i QI a livello di dipartimento riporta valori positivi (mai inferiori al 75%) e migliori rispetto all'anno precedente. Si trovano invece valori di soddisfazione inferiori all'80% solo per quattro domande: nella domanda relativa al carico di studio per tre Dipartimenti di area medica (con valori comunque superiori al 76%; erano 5 nel 2020), per le conoscenze preliminari (due dipartimenti medici, contro 4 l'anno precedente), relativamente allo stimolo dell'interesse (due dipartimenti con valori superiori al 78%; erano 4 l'anno precedente) e rispetto alle modalità di esame è rimasto un dipartimento con valore superiore al 77%, mentre nella rilevazione 2019/20 vi erano sette dipartimenti con una soddisfazione inferiore all'80%.

Il numero di questionari compilati su CdS, aule e attrezzature, servizi di supporto, strutture e prove d'esame (QS) risulta molto inferiore al numero di questionari QI per naturale conseguenza della diversa modalità di rilevazione.

Per quanto riguarda i valori medi di ateneo, l'indice di soddisfazione per la parte A relativa all'organizzazione, spazi e servizi del corso supera la soglia dei due terzi (67%) per tutte le domande, ad eccezione del Servizio segreteria che è inferiore al 60% (era 65% l'anno prima): si tratta di un trend negativo, potenzialmente imputabile a debolezze del sistema messe in evidenza dalle maggiori esigenze degli studenti durante l'emergenza sanitaria. La soddisfazione resta inferiore al 70% anche per l'Organizzazione complessiva e l'Adeguatezza sale studio, mentre migliorano i valori relativi all'Orario lezioni e Adeguatezza aule lezione. Un peggioramento netto rispetto al 2019/20 si riscontra sull'adeguatezza delle biblioteche, la cui soddisfazione è scesa dall'80% al 72%, a causa delle chiusure e restrizioni imposte nel periodo della pandemia Covid. La soddisfazione complessiva si mantiene superiore all'80%, ma diminuisce di tre punti percentuali.

I valori medi di ateneo per la parte B sugli esami, invece, sono ovunque superiori all'86%, in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

Il documento del PQA di *follow-up* alle raccomandazioni della scorsa Relazione descrive le azioni migliorative avviate dalle Direzioni Amministrative competenti.

Come già segnalato nelle precedenti Relazioni, si invita la Direzione Generale a uno sforzo maggiore per allineare i servizi di supporto e di assistenza, ed in particolare le segreterie studenti, alla qualità raggiunta nelle altre aree relative alla didattica.

A livello dipartimentale, vi sono 6 casi di soddisfazione complessiva inferiore all'80%, tra cui 3 peggiorati nell'ultimo anno (Interateneo, Scienze Chirurgiche e Scienze Veterinarie) e 2 (Scienze Cliniche e Scienze della Sanità) che già si attestavano tra il 70 e l'80%. Il Dipartimento di Scienze Mediche rileva una soddisfazione inferiore al 67% sia complessiva, sia su tutte le domande, con valori inferiori al 50% per l'adeguatezza dei laboratori e per il servizio di segreteria, dove riporta un indice del 32% (era 44% l'anno prima). Una forte insoddisfazione per i servizi di segreteria si riscontra anche nel Dipartimento Interateneo (33%, contro il 64% dell'anno prima).

Le rilevazioni della parte B mostrano miglioramenti per tutti i Dipartimenti tranne 4 casi; in particolare nel Dipartimento Interateneo la soddisfazione per gli esami e il materiale didattico scende sotto l'80%, e per Scienze Chirurgiche quella per il carico di studio.

Per quanto riguarda i CdS, si osserva la presenza di situazioni problematiche, in particolare con riferimento a 2 corsi che presentano valori inferiori al 67% per tutte le domande della parte A e numerose criticità specifiche dove l'indice di soddisfazione è inferiore al 50%: Medicina e Chirurgia Torino (Dip. Scienze Mediche) e Fisioterapia (Dip. Scienze Chirurgiche). Oltre a questi, altri 11 CdS (le lauree sanitarie in Logopedia; Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi



di Lavoro; Tecniche di Laboratorio Biomedico; Infermieristica Torino e Infermieristica Orbassano e le LM in Economics; Molecular Biotechnology; Psicologia Criminologica e forense; Scienze del Corpo e della Mente; Scienze dell'Educazione Motoria e delle attività adattate) riportano valori degli indici di soddisfazione inferiori al 60% per l'Organizzazione complessiva e inferiori al 67% in almeno altre cinque domande. Questi risultati riflettono l'impatto negativo della pandemia per gli studenti di area sanitaria, che hanno visto sospese le attività di tirocinio obbligatorio, con ritardi sul loro percorso di studi.

Il Nucleo proseguirà l'attenta verifica relativamente al fatto che questi dati siano esaminati dai CdS e dalle CDP nel monitoraggio annuale per identificarne precisamente le cause, se siano affrontate o prese in carico le eventuali criticità emerse o segnalate all'Ateneo, laddove la natura o l'entità delle criticità vanno oltre le loro capacità di intervento.

L'analisi comparativa fra i corsi di studio impartiti in lingua inglese e i loro omologhi in lingua italiana conferma che il processo di allineamento è compiuto; gli indici di soddisfazione sono solitamente lievemente inferiori per i corsi in lingua straniera, probabilmente in relazione alle aspettative degli studenti più alte per questi ultimi. Fanno eccezione i Corsi di Laurea Magistrale in Medicine and Surgery e in Business Administration, che sono i corsi internazionali più solidi anche in termini di numero di iscritti stranieri. La soddisfazione degli studenti per gli 11 CdS erogati in inglese è generalmente molto positiva, con valori che superano l'80% per tutti gli aspetti considerati dal questionario. Il CdS in Quantitative Finance and Insurance riporta una soddisfazione minore per sette domande, ma comunque superiore al 70% (in particolare la soddisfazione risulta inferiore al 75% nelle domande Carico di studio, Esami, Stimolo interesse, Attività integrative). Valori inferiori al 75% si riscontrano anche per il CdS in Molecular Biotechnology in relazione al Carico di studio e per il CdS in Stochastics and Data Science relativamente alla chiarezza espositiva.

Il questionario docenti è, in termini generali, uno strumento utile di monitoraggio in quanto integra il punto di vista degli studenti con quello dei docenti e consente una rappresentazione più completa del livello complessivo della qualità nella didattica e nei servizi.

Come in passato, il Nucleo segnala una partecipazione ridotta del corpo docente dell'Ateneo, con una elevata variabilità di partecipazione tra i dipartimenti. Pertanto, non ritiene utile il commento dei risultati del questionario docenti. Tuttavia, dai dati disponibili si osserva che le modalità di coordinamento sembrano essere l'ambito maggiormente segnalato come non ottimale.

Il PQA ha convenuto con la *governance* alcune misure volte a sollecitare la compilazione della rilevazione da parte dei docenti e ad assicurarne l'utilizzo nei processi di AQ.

Il Nucleo monitorerà la messa in opera delle misure indicate nei prossimi documenti del PQA.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato anche le rilevazioni dell'indagine AlmaLaurea 2021 relativa ai laureati nell'anno 2020, che in generale confermano quanto delineato finora. Occorre sottolineare che l'opinione dei laureati guarda ad un periodo di tempo precedente rispetto all'opinione degli studenti, per cui non riflette le modifiche intervenute nell'ultimo anno accademico e, nella fattispecie dell'indagine 2021, gli effetti della pandemia che si potranno cogliere nell'indagine AlmaLaurea di prossima pubblicazione. La compilazione del questionario copre il 92% di tutti i laureandi, e la rilevazione 2021 per la prima volta riguarda anche il Dipartimento di Neuroscienze (al quale afferisce soltanto una laurea triennale) che raggiunge il numero minimo di 5 risposte.



La soddisfazione complessiva per i corsi di laurea è molto buona: tutti i dipartimenti hanno una percentuale di risposte favorevoli superiore all'80%, o molto prossima (78% per Oncologia). Per quanto riguarda i rapporti con i docenti, soltanto il Dipartimento di Scienze Mediche (che ospita la CU in Medicina e Chirurgia) presenta valori inferiori all'80% (74%).

Risultano, invece, confermate alcune criticità relative alle postazioni informatiche (in 11 Dipartimenti ritenute insoddisfacenti), agli spazi per lo studio individuale (per 4 Dipartimenti di Poli diversi) e alle aule (nel 2020 ancora ritenute insoddisfacenti in 3 Dipartimenti, e con meno di due terzi soddisfatti in altri 7). I risultati sono comunque migliori rispetto alla rilevazione precedente, e si sono risolte le segnalazioni negative ancora presenti tra i laureati del 2019 relativamente alle biblioteche e alle attrezzature per altre attività didattiche. Infine, relativamente alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" del questionario AlmaLaurea, il NDV osserva che le risposte "Sì, allo stesso corso dell'Ateneo" non raggiungono il 60% per 3 Dipartimenti (Oncologia 44%, Lingue 52% e Scienze Mediche 58%), ma osserva anche in questo caso un miglioramento rispetto all'anno prima.

Ricordando che gli indicatori ANVUR dei CdS includono due domande del questionario AlmaLaurea (iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio; iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che sono tra gli indicatori "sentinella" che il PQA richiede di commentare nelle SMA,

Il Nucleo valuterà l'uso di questi dati nei processi di AQ di Ateneo.

5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQA rende disponibili le risultanze delle rilevazioni, inclusi i commenti liberi, a docenti degli insegnamenti interessati, Direttori/Direttrici di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche. Le CDP hanno utilizzato i dati sulla soddisfazione degli studenti come fonti di riferimento per la compilazione delle loro Relazioni annuali relativamente alla valutazione del materiale didattico, delle strutture, dei metodi di accertamento delle conoscenze e all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei Corsi di Studio (vedi [capitolo 2.2](#)). I CdS utilizzano i risultati nei loro processi di autovalutazione e riportano nella scheda SMA annuale un commento. I verbali dei CdS delle analisi dei risultati e della restituzione agli studenti sono inoltre trasmessi alle CDP attraverso una piattaforma gestita dal PQA.

Tali documenti sono esaminati dal NDV in occasione delle audizioni ai CdS e una loro valutazione complessiva è esposta nella sezione dedicata della presente Relazione (vedi [capitolo 4](#)).

L'applicativo EduMeter ha un ruolo fondamentale nella raccolta e analisi dei dati, ma in assenza di aggiornamenti le sue funzionalità cominciano a mostrare alcuni limiti.

Il Nucleo ha individuato i seguenti punti di forza e aree di miglioramento relativamente ai questionari di valutazione.

Punti di forza:

- *Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.*
- *L'analisi comparata fa ritenere compiuto il processo di allineamento degli indici di soddisfazione fra i corsi in lingua straniera e gli omologhi impartiti in italiano. Può essere utile mantenere una tabella di dettaglio dei risultati relativi ai corsi offerti in lingua inglese.*



- È prevista un'estesa diffusione dei risultati della rilevazione (trasparente per gli studenti).
- Il livello medio di soddisfazione degli studenti si conferma buono.
- Il PQA ha adeguata consapevolezza del suo ruolo e si adopera attivamente per promuovere la partecipazione degli studenti ai processi di AQ e per migliorare il sistema di rilevazione, attraverso segnalazioni agli organi di governo e all'amministrazione e tramite incontri di formazione per chi opera sull'applicativo Edumeter.

Aree di miglioramento:

- Le aree di miglioramento sull'utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti nell'ambito dei processi di AQ saranno affrontate nel contesto generale della maturazione del sistema di AQ di Ateneo, anche alla luce degli audit ai CdS previsti nell'attività del Nucleo.
- L'analisi generale dei risultati segnala percentuali di soddisfazione inferiori al 50% su aspetti logistici relativi a spazi e servizi di segreteria per alcuni CdS e la presenza di tre dipartimenti per i quali una percentuale superiore al 40% di laureati dichiara che non si re-iscriverebbe nello stesso corso offerto dall'ateneo.
- Come già evidenziato nella scorsa Relazione, l'applicativo utilizzato necessita di alcuni sviluppi in particolare nella reportistica, che deve contenere informazioni sulla numerosità delle risposte anche a livello aggregato di CdS, al fine di avere una chiave di lettura completa delle risposte.



SECONDA SEZIONE: Valutazione della Performance

Il Nucleo ha compilato la scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (da Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale 2022):

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) Le principali modifiche riguardano: individuazione del ruolo di valutatore in capo a chi ha conoscenza diretta del valutato e delle sue attività; introduzione di periodici momenti feedback; introduzione di scale differenti per le fasi di misurazione e di valutazione. 2) No 3) Altro (specificare)
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) I comportamenti sono differenziati a seconda della posizione organizzativa (DG, Dirigenti, responsabili di strutture di II, III e IV livello, EP con incarico professionale). 2) No 3) Altro (specificare)
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) La misurazione è effettuata dai referenti gestionali dell'obiettivo e dai referenti performance di Direzione e validata dai Dirigenti, in maniera oggettiva, utilizzando l'applicativo SPRINT. I valori puntuali sono



	<p>ricondotti a 4 livelli di raggiungimento del target (inferiore al base, base, intermedio, massimo).</p> <p>La valutazione si sviluppa in due momenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) analisi dei risultati della misurazione finale degli obiettivi di performance organizzativa, ivi compresi i fattori che possono aver influito sul grado di raggiungimento di ciascun obiettivo;2) valutazione del contributo specifico individuale che è stato dato per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. <p>La scala di misura per esprimere la valutazione è di tipo continuo con valori compresi tra 0 e 100; il valutatore, a fronte del target raggiunto come attestato dalla fase di misurazione finale, dovrà indicare un punteggio di valutazione all'interno di un range di punteggi corrispondenti a tale fascia (es: a fronte del raggiungimento del target massimo corrisponderà un punteggio tra 90 e 100).</p> <p>Potrà comunque essere espresso un punteggio relativo ad una fascia di risultato diversa rispetto a quella realizzata, previa idonea motivazione (per esempio aver rilevato il manifestarsi di fattori esogeni che hanno impedito il raggiungimento del target atteso e aver verificato che la persona valutata abbia esperito ogni azione in suo potere per l'ottenimento del miglior risultato).</p> <p>2) No 3) Altro (specificare)</p>
<p>9. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>La performance individuale del Direttore Generale è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Performance Organizzativa Istituzionale, (peso 18%) misurata da un set di indicatori mutuati dal piano strategico di Ateneo- Performance Organizzativa di Struttura (peso 42%), espressa attraverso quattro obiettivi riconducibili all'ambito gestionale e di sviluppo dell'Amministrazione di Ateneo- Un set di competenze comportamentali attese (peso 35%), che tengono conto anche delle esigenze derivanti dalle nuove modalità organizzative connesse con il lavoro agile, di organizzazione del lavoro proprio e altrui utilizzando efficacemente le tecnologie digitali.- Un obiettivo finalizzato a valorizzare la capacità di di differenziazione delle valutazioni espresse (peso 5%) <p>Gli obiettivi sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore; la valutazione è espressa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione, sentito il Rettore per la componente delle competenze comportamentali.</p>



<p>11. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>La performance individuale dei Responsabili di UO è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Performance Organizzativa di Struttura (peso 60% per le UO di I livello, 55% per le UO di II e III livello), espressa attraverso un massimo di 4 obiettivi riconducibili all'ambito organizzativo di riferimento e derivati dagli obiettivi di performance organizzativa delle Direzioni, come individuata dal Piano Integrato dell'ateneo.- Un set di competenze comportamentali attese (peso: 40% per le UO di I livello, 35% per le UO di II e III livello), che tengono conto anche delle esigenze derivanti dalle nuove modalità organizzative connesse con il lavoro agile che richiedono lo sviluppo di capacità di lavorare in autonomia, di comunicare adeguatamente, di organizzare il lavoro proprio e altrui utilizzando efficacemente le tecnologie digitali. <p>Gli obiettivi di performance individuale sono individuati attraverso un processo di negoziazione tra valutatore e persona valutata; per i responsabili di UO di I livello sono assegnati e valutati dai Direttori/trici di Direzione. Per i responsabili di UO di II e III livello sono assegnati e valutati dai responsabili diretti, e validati da Direttori/trici di Direzione.</p> <p>Per il personale di categoria EP afferente ai Dipartimenti sono assegnati e valutati da Direttori/trici di Dipartimento.</p>
<p>12. Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>Contemporaneamente alla revisione del SMVP, il nuovo Direttore Generale ha avviato una riorganizzazione per orientare le azioni dell'amministrazione verso l'innovazione dei processi e dei servizi, la valorizzazione del Personale tecnico e amministrativo e la creazione di Valore (pubblico e per l'Ateneo).</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>4) Altro (specificare)</p>



PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE	
13. Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) obiettivi di performance 2) piano del lavoro agile 3) obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione 4) elenco delle procedure da semplificare 5) azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere 6) azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione 7) la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi Le azioni per la piena accessibilità e le procedure da semplificare sono incluse tra gli obiettivi di performance organizzativa, ma non costituiscono sezioni separate del Piano.
14. Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	1) Si La performance istituzionale di UniTo per l'anno 2022 è misurata da un insieme di indicatori individuati nell'ambito del Piano Strategico 2021-2026. 2) No 3) Altro (specificare)
15. Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici 2) Si ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale 3) Si ma in modo casuale e poco coordinato col piano strategico dell'ateneo 4) No.
16. Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	1) Si (indicare quali) La performance organizzativa di struttura nell'ambito di intervento previsto dal nuovo DG di creare valore pubblico prevede l'obiettivo "Supportare la strategia unito per PNRR: UNITORR". 2) No 3) Altro (specificare)
17. Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	1) Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 2) Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'ateneo in PRO 3. 3) No.
18. Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	1) Si (indicare quali) FFO (peso della Quota Premiale); AVA (iscritti regolari) 2) No 3) Altro (specificare)
19. La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	1) Sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Nella minor parte dei casi 4) In nessun caso o raramente



20. Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai
21. Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità erogata (standard di servizio) 4) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Impatto 8) Altro (specificare) Nella maggior parte dei casi l'indicatore è riferito alla realizzazione o meno dell'obiettivo.
22. Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti) 3) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 4) Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)
23. In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) Il raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico-finanziaria avviene nel bilancio di previsione, dove trovano copertura gli eventuali costi diretti legati agli obiettivi così come dichiarati nel Piano e i costi del personale.
24. Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) La performance organizzativa di struttura ha obiettivi assegnati alle Direzioni, a loro volta articolate in Poli a servizio di gruppi di dipartimenti. Gli obiettivi strategici istituzionali sono inoltre declinati anche nei Piani Triennali dei Dipartimenti, che tuttavia non rientrano nella performance organizzativa non avendo personale TA assegnato.
25. Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) Docenti, TA e studenti 2) No 3) Altro (specificare)
26. Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) Rilevazione Good Practice; Rilevazione Opinione Studenti



	2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)
27. L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)
28. Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Sì, quali?	1) si approfondiscono le ragioni dello scostamento 2) è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo 3) si rimodula l'obiettivo 4) non sono previste azioni specifiche 5) altro (specificare)
29. Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)
30. L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare) In occasione della valutazione della performance del DG il Nucleo verifica la misurazione dei risultati riportata nella documentazione, che approfondisce durante l'audizione dello stesso DG. Inoltre nel monitoraggio intermedio della performance organizzativa l'OIV svolge una verifica a campione della misurazione dei risultati riportata nella documentazione, eventualmente approfondendo con gli uffici competenti.



TERZA SEZIONE: Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione, a conclusione della Relazione, vengono sintetizzati i principali suggerimenti e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, più diffusamente riportate nei precedenti capitoli.

1. Pur confermando il giudizio positivo circa la chiarezza dell'impianto e degli obiettivi identificati dal piano strategico, per poter valutare in modo sistematico il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal **Piano Strategico 2021-2026**, il Nucleo ritiene necessario che l'Ateneo completi l'identificazione degli indicatori nei valori di partenza e nei target.
2. In relazione al **sistema di AQ di Ateneo**, il Nucleo sottolinea come l'operatività del sistema, soprattutto nei suoi aspetti più "periferici", vada continuamente condivisa e monitorata per migliorarne progressivamente l'efficacia. Inoltre, il Nucleo incoraggia l'Ateneo - in modo particolare attraverso l'azione del Presidio della Qualità - affinché continui l'attento monitoraggio circa le modalità e l'efficacia di condivisione e di attivo coinvolgimento di tutti gli attori dell'Ateneo nella cultura della qualità. A tal fine, il Nucleo ritiene che l'attività di formazione degli attori del sistema di AQ possa essere potenziata e resa più capillare.
3. Relativamente alle **risorse per la sostenibilità della didattica**, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di vigilare sull'ampliamento dell'offerta formativa per i prossimi anni accademici e sulla situazione ancora disomogenea tra i vari dipartimenti in termini di impegno. A tal fine, è anche necessario il miglioramento dei processi di verifica della compilazione dei registri didattici e di valutazione del carico didattico complessivo che emerge dai registri stessi. Il Nucleo suggerisce di porre continua attenzione al rapporto tra personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo per rendere sempre più ottimale il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti.
4. Per quanto riguarda **servizi e strutture di supporto all'attività di didattica**, il Nucleo raccomanda all'Ateneo e ai Dipartimenti di mantenere sotto stretto controllo le variabili che incidono sulla qualità dei servizi forniti, in particolare quelle che riguardano la soddisfazione degli utenti. Per la misurazione del gradimento dei servizi da parte degli studenti raccomanda rilevazioni *spot*, data la scarsa rappresentatività dei risultati rilevati con l'indagine *Good Practice*.
5. Relativamente al **sistema di AQ dei Corsi di Studio**, il Nucleo, segnalando come negli ultimi anni si sia assistito ad un significativo aumento dell'offerta formativa di primo e secondo livello, raccomanda all'Ateneo un attento monitoraggio della sostenibilità complessiva dell'offerta didattica. Inoltre, condividendone i punti critici trasversali, incoraggia il Presidio a condividere con le Commissioni Paritetiche, i Dipartimenti e i Corsi di Studio le conclusioni della sua analisi assieme alle osservazioni del Nucleo riportate nello specifico capitolo.
6. In riferimento al **sistema di AQ per la ricerca e la terza missione**, il Nucleo rileva che la complessità nel sistema di *governance* della ricerca possa esporre al rischio di un non efficace coordinamento delle politiche per la ricerca volte al raggiungimento degli obiettivi strategici programmati dall'Ateneo. Il Nucleo rileva ancora la necessità di monitorare le modalità di attivazione/disattivazione dei Centri interdipartimentali affinché essi siano sempre più una esplicita, chiara ed efficace espressione delle strategie dipartimentali.



7. Pur riservandosi di valutare più puntualmente **la qualità dei dottorati di ricerca** - anche alla luce del nuovo sistema AVA - il Nucleo raccomanda all'Ateneo di partecipare con continuità alle rilevazioni del Profilo Dottori, in modo da assicurare una serie storica possibilmente annuale. Ritiene inoltre che l'opinione dei dottori di ricerca sia uno strumento indispensabile per valutare la qualità dei dottorati.
8. **Le audizioni ai Corsi di Studio** del Nucleo suggeriscono che l'Ateneo ponga attenzione ad alcune criticità trasversali emerse, quali una più matura partecipazione e un più adeguato coinvolgimento degli studenti ai processi di AQ, il miglioramento dell'elaborazione delle SUA-CdS e una più adeguata attenzione alla documentazione delle attività di AQ.
9. Il Nucleo, ribadendo la propria volontà a proseguire la verifica di come i CdS utilizzino i risultati della rilevazione delle **opinioni degli studenti** per il miglioramento della qualità delle attività didattiche, conferma la necessità che Corsi di Studi e Dipartimenti operino approfondimenti e promuovano azioni, laddove si rilevi necessario, per una maggiore efficacia organizzativa e per l'utilizzo più proficuo dei dati che questa rilevazione fornisce loro.



ALLEGATI

Allegato 1 - Fattore DID 2022 per Dipartimento

Allegato 2 - Monitoraggio Annuale CdS critici

Allegato 3 - Indagine AlmaLaurea Dottorati

Allegato 4 – Relazione PQA sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti



Allegato 1 - Fattore DID 2022 per Dipartimento

a.a. 2022/23	PO Tempo Pieno		PO Tempo Definito		PA Tempo Pieno		PA Tempo Definito		Ricercatori T. Indeterminato (RU)		Ricercatori T. Determinato (RD)		Contratti		TOTALE senza contratti (utilizzo docenti nel cds)		INDICE DI SATURAZIONE I (= DID Effettivo / DID Teorico)		FABBISOGNO (= Contratti Effettivi/ interni Teorici) max 30%
	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	Senza contratti < 0,70 > 1,30	Con contratti	
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI	2.040	1.821	160	32	3.120	2.226	-	-	180	119	1.170	765	2.001	332	6.670	4.963	0,74	0,61	5,0%
CHIMICA	2.520	2.947	-	-	5.760	6.934	80	80	420	756	2.160	1.954	3.282	462	10.940	12.671	1,16	0,92	4,2%
CULTURE, POLITICHE E SOCIETÀ	2.640	2.252	-	-	6.840	7.444	80	-	240	318	2.160	2.001	3.588	3.520	11.960	12.015	1,00	1,00	29,4%
ECONOMIA E STATISTICA Cognetti	1.800	1.524	-	-	3.120	2.735	-	-	300	362	1.170	910	1.917	420	6.390	5.531	0,87	0,72	6,6%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	3.120	3.236	-	-	4.800	4.889	-	-	360	492	2.430	2.448	3.213	2.500	10.710	11.065	1,03	0,97	23,3%
FISICA	3.000	2.812	-	-	5.400	6.052	80	92	300	410	1.080	763	2.958	2.171	9.860	10.129	1,03	0,96	22,0%
GIURISPRUDENZA	4.560	4.318	880	1.076	6.600	7.231	640	1.093	360	352	2.790	2.181	4.749	2.036	15.830	16.251	1,03	0,89	12,9%
INFORMATICA	1.680	1.637	-	-	3.840	3.935	80	80	1.020	1.190	1.260	810	2.364	1.831	7.880	7.652	0,97	0,93	23,2%
INTERATENEIO SCIENZE ... DEL TERRITORIO	840	890	-	-	840	744	80	36	180	132	90	-	609	326	2.030	1.802	0,89	0,81	16,1%
LINGUE E LETTERATURE ... MODERNE	2.280	2.232	-	-	5.760	5.942	80	188	360	432	1.620	1.692	3.030	1.758	10.100	10.486	1,04	0,93	17,4%
MANAGEMENT	2.400	2.697	640	761	3.600	4.237	720	1.053	600	923	1.530	1.503	2.847	4.015	9.490	11.174	1,18	1,23	42,3%
MATEMATICA Peano	2.040	1.783	-	-	4.080	4.479	80	-	480	700	1.260	1.032	2.382	318	7.940	7.994	1,01	0,81	4,0%
NEUROSCIENZE Levi Montalcini	2.280	2.644	80	38	2.760	2.512	-	-	360	457	1.890	1.302	2.211	80	7.370	6.953	0,94	0,73	1,1%
ONCOLOGIA	2.040	1.352	-	-	2.880	1.906	-	-	540	344	1.530	573	2.097	-	6.990	4.175	0,60	0,46	0,0%
PSICOLOGIA	2.040	1.697	80	190	3.840	4.112	240	220	420	712	1.260	1.179	2.364	3.202	7.880	8.110	1,03	1,10	40,6%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	1.080	1.536	-	-	3.600	4.410	-	-	720	916	900	583	1.890	421	6.300	7.445	1,18	0,96	6,7%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENT.	3.960	4.788	-	-	7.800	9.251	-	-	780	704	2.160	1.648	4.410	1.587	14.700	16.391	1,12	0,94	10,8%
SCIENZE CHIRURGICHE	2.040	1.250	160	137	3.960	2.390	880	685	540	206	1.890	595	2.841	476	9.470	5.261	0,56	0,47	5,0%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

a.a. 2022/23	PO Tempo Pieno		PO Tempo Definito		PA Tempo Pieno		PA Tempo Definito		Ricercatori T. Indeterminato (RU)		Ricercatori T. Determinato (RD)		Contratti		TOTALE senza contratti (utilizzo docenti nel cds)		INDICE DI SATURAZIONE (= DID Effettivo / DID Teorico)		FABBISOGNO (= Contratti Effettivi/ interni Teorici) max 30%
	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	Senza contratti < 0,70 > 1,30	Con contratti	
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	2.160	2.214	-	-	3.600	3.750	-	-	660	972	1.080	687	2.250	284	7.500	7.623	1,02	0,81	3,8%
SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE	1.920	2.053	-	-	3.120	2.987	-	-	60	54	1.440	1.481	1.962	-	6.540	6.575	1,01	0,77	0,0%
SCIENZE DELLA TERRA	960	1.409	-	-	3.240	4.000	-	-	540	1.221	900	746	1.692	111	5.640	7.376	1,31	1,02	2,0%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	1.680	2.382	-	-	4.080	5.629	-	-	600	1.196	1.710	1.758	2.421	1.327	8.070	10.965	1,36	1,17	16,4%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MAT-STAT.	2.400	2.261	320	292	2.040	2.240	80	205	420	800	1.170	941	1.929	1.840	6.430	6.739	1,05	1,03	28,6%
SCIENZE MEDICHE	2.040	1.017	-	-	4.800	3.142	80	103	180	-	1.710	804	2.643	168	8.810	5.066	0,58	0,46	1,9%
SCIENZE VETERINARIE	2.160	2.793	-	-	6.480	8.403	-	-	1.140	1.780	1.530	896	3.393	278	11.310	13.872	1,23	0,96	2,5%
STUDI STORICI	2.880	2.752	-	-	4.200	4.051	-	-	360	436	1.260	1.030	1.757	8.320	8.700	8.269	0,95	1,59	95,6%
STUDI UMANISTICI	3.600	3.295	-	-	7.440	7.918	-	-	660	516	2.430	2.304	4.239	3.207	14.130	14.033	0,99	0,94	22,7%
TOTALE ATENEO	62.160	61.592	2.320	2.526	117.600	123.549	3.200	3.835	12.780	16.500	41.580	32.586	71.039	40.990	239.640	240.586	1,00	0,91	17,1 %
INDICE DI SATURAZIONE	0,99		1,09		1,05		1,20		1,30		0,80		0,60		1,0				

Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 16/06/22), elaborazioni Area Didattica, Dir. DSS e Sezione Valutazione e AQ, Rettorato



Allegato 2 - Monitoraggio Annuale CdS critici

INDICATORI ANVUR DELLA DURATA DEL PERCORSO DEGLI STUDI

NOME CORSO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC02			iC17			iC22		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	L-3	TORINO	2020	29,1%	52,1%	56,0%	23,3%	44,5%	38,5%	5,8%	28,3%	26,8%
			2021	43,4%	55,4%	62,5%	-	-	-	-	-	-
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	L-12	TORINO	2020	45,0%	61,3%	68,8%	25,9%	56,0%	61,5%	9,2%	41,3%	48,4%
			2021	35,3%	65,0%	71,5%	-	-	-	-	-	-
Diritto agroalimentare	L-14	CUNEO	2020	19,0%	59,4%	37,6%	8,2%	39,8%	32,0%	2,3%	23,1%	20,2%
			2021	0,0%	62,2%	47,5%	-	-	-	-	-	-
Scienze dell'educazione	L-19	TORINO	2020	40,7%	59,9%	63,5%	44,3%	53,2%	57,4%	24,2%	40,3%	44,1%
			2021	43,3%	61,4%	66,5%	-	-	-	-	-	-
Comunicazione interculturale	L-20	TORINO	2020	41,2%	63,2%	71,4%	49,2%	56,2%	62,4%	30,6%	43,4%	49,6%
			2021	54,0%	67,1%	73,2%	-	-	-	-	-	-
Scienze politiche e sociali	L-36	TORINO	2020	41,1%	60,4%	66,8%	39,2%	53,9%	54,5%	29,8%	40,5%	44,1%
			2021	52,9%	64,0%	71,3%	-	-	-	-	-	-
Servizio sociale	L-39	TORINO	2020	32,5%	53,1%	62,0%	14,6%	47,0%	37,2%	8,2%	31,6%	24,7%
			2021	38,0%	55,3%	57,1%	-	-	-	-	-	-
Archeologia e storia antica	LM-2	TORINO	2020	22,2%	38,7%	42,9%	48,5%	65,2%	61,5%	14,3%	27,0%	28,2%
			2021	28,0%	44,3%	53,1%	-	-	-	-	-	-
Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e la cooperazione internazionale	LM-38	TORINO	2020	52,4%	72,1%	75,6%	38,1%	81,3%	80,5%	12,2%	56,1%	59,7%
			2021	60,0%	75,6%	80,7%	-	-	-	-	-	-
Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi	LM-50	TORINO	2020	41,3%	55,8%	69,6%	49,2%	68,1%	76,9%	26,3%	44,5%	53,4%
			2021	52,5%	60,4%	73,6%	-	-	-	-	-	-
Psicologia criminologica e forense	LM-51	TORINO	2020	56,5%	69,5%	78,1%	66,4%	83,0%	85,8%	45,9%	61,5%	63,8%
			2021	63,0%	71,9%	79,2%	-	-	-	-	-	-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

NOME CORSO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC02			iC17			iC22		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
CAM - Cinema, Arti della scena, Musica e Media	LM-65	TORINO	2020	51,3%	56,6%	67,8%	57,7%	65,7%	80,0%	15,3%	40,2%	55,3%
			2021	61,5%	65,3%	81,5%	-	-	-	-	-	-
Filosofia	LM-78	TORINO	2020	42,7%	52,8%	62,6%	52,9%	68,4%	69,4%	21,4%	39,3%	42,8%
			2021	43,7%	58,1%	64,2%	-	-	-	-	-	-
Metodi Statistici ed Economici per le Decisioni	LM-82	TORINO	2020	58,8%	65,5%	79,1%	60,0%	76,9%	80,2%	33,3%	57,8%	61,8%
			2021	57,6%	72,8%	79,4%	-	-	-	-	-	-
Sociologia	LM-88	TORINO	2020	44,4%	65,1%	79,0%	50,0%	77,6%	83,7%	31,0%	55,5%	72,7%
			2021	54,1%	68,3%	84,7%	-	-	-	-	-	-
Storia dell'arte	LM-89	TORINO	2020	21,4%	47,7%	60,8%	35,6%	64,3%	69,2%	17,6%	33,7%	39,7%
			2021	38,7%	51,1%	64,4%	-	-	-	-	-	-
Traduzione	LM-94	TORINO	2020	50,6%	75,8%	70,6%	59,8%	84,0%	77,2%	39,6%	64,7%	59,1%
			2021	58,8%	79,8%	77,4%	-	-	-	-	-	-
Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	TORINO	2020	13,3%	78,0%	73,9%	23,8%	71,8%	79,1%	21,7%	47,4%	53,7%
			2021	33,3%	78,3%	84,6%	-	-	-	-	-	-
Scienze strategiche	LM/DS	TORINO	2020	60,0%	88,1%	92,5%	65,7%	95,2%	92,3%	47,6%	78,3%	80,1%
			2021	62,5%	87,3%	92,0%	-	-	-	-	-	-

Fonte: indicatori ANVUR del 02/07/2022; elaborazione Sez. Valutazione e AQ, Rettorato



INDICATORI ANVUR DELLA PROGRESSIONE DI CARRIERA

NOME CORSO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC13			iC16bis		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	L-3	TORINO	2020	32,4%	53,2%	48,6%	23,2%	42,5%	37,4%
Scienze dell'amministrazione digitale	L-16	TORINO	2020	40,4%	51,6%	59,0%	34,5%	41,5%	54,2%
Amministrazione aziendale	L-18	TORINO	2020	38,1%	60,1%	66,3%	27,6%	50,6%	59,8%
Chimica e Tecnologie Chimiche	L-27	TORINO	2020	29,9%	39,8%	40,3%	18,9%	28,4%	30,8%
Ottica e Optometria	L-30	TORINO	2020	26,7%	47,7%	43,4%	14,9%	40,0%	35,8%
Economia e Statistica per le Organizzazioni	L-33	TORINO	2020	42,4%	57,6%	66,6%	30,2%	45,3%	57,6%
Servizio sociale	L-39	TORINO	2020	32,1%	47,9%	45,7%	16,6%	34,3%	33,8%
Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2	TORINO	2020	59,8%	73,0%	78,1%	42,9%	67,4%	79,1%
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	L/SNT2	TORINO	2020	60,6%	73,0%	78,1%	62,5%	67,4%	79,1%
Igiene dentale	L/SNT3	TORINO	2020	38,3%	62,1%	70,2%	25,0%	50,1%	64,1%
Tecniche audioprotesiche	L/SNT3	TORINO	2020	35,0%	62,1%	70,2%	20,0%	50,1%	64,1%
Biotecnologie vegetali	LM-6/LM7	GRUGLIASCO	2020	46,2%	52,3%	59,2%	22,4%	43,4%	49,6%
Comunicazione internazionale per il turismo	LM-38	TORINO	2020	58,9%	75,7%	77,9%	47,1%	67,7%	71,5%
Chimica Industriale	LM-71	TORINO	2020	49,4%	64,6%	62,2%	29,5%	49,8%	46,4%
Geografia e scienze territoriali	LM-80	TORINO	2020	50,0%	59,4%	64,3%	41,2%	45,1%	58,8%
Metodi Statistici ed Economici per le Decisioni	LM-82	TORINO	2020	52,8%	73,8%	74,3%	31,1%	63,8%	65,9%
Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	TORINO	2020	25,2%	56,6%	57,7%	0,0%	41,1%	38,7%
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	ORBASSANO	2020	31,2%	61,4%	68,1%	0,0%	48,5%	70,5%
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	LM/SNT3	TORINO	2020	22,4%	66,0%	71,3%	0,0%	59,2%	61,2%
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	LM/SNT4	TORINO	2020	45,4%	49,4%	59,8%	22,2%	36,8%	59,3%

Fonte: indicatori ANVUR del 02/07/2022; elaborazione Sez. Valutazione e AQ, Rettorato



INDICATORE ANVUR DEGLI ABBANDONI

NOME CORSO	CLASSE	SEDE	ANNO	iC14		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
Diritto agroalimentare	L-14	TORINO	2020	52,9%	68,0%	69,7%
Scienze dell'amministrazione digitale	L-16	TORINO	2020	54,0%	68,3%	74,0%
Amministrazione aziendale	L-18	TORINO	2020	52,9%	77,5%	83,2%
Scienze dell'educazione	L-19	SAVIGLIANO	2020	40,0%	75,0%	79,4%
Economia e Statistica per le Organizzazioni	L-33	TORINO	2020	63,1%	72,9%	80,7%
Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2	TORINO	2020	42,9%	84,0%	88,5%
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	L/SNT2	TORINO	2020	62,5%	84,0%	88,5%
Igiene dentale	L/SNT3	TORINO	2020	58,3%	78,0%	81,2%
Tecniche audioprotesiche	L/SNT3	TORINO	2020	30,0%	78,0%	81,2%
Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e la cooperazione internazionale	LM-38	TORINO	2020	97,0%	95,6%	96,0%

Fonte: indicatori ANVUR del 02/07/2022; elaborazione Sez. Valutazione e AQ, Rettorato



INDICATORI ANVUR DELLA DOCENZA

NOME CORSO	CLASSE	SEDE	ANNO	ic19			ic27			ic28		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	L-3	TORINO	2020	65,8%	55,9%	31,2%	76,9	44,2	26,0	150,0	44,0	34,4
			2021	67,2%	53,3%	39,4%	66,8	51,2	36,2	96,7	45,6	41,9
Global Law and Transnational Legal Studies	L-14	TORINO	2020	55,0%	68,8%	68,0%	64,2	36,0	47,7	106,1	36,2	62,6
			2021	46,2%	67,1%	69,5%	71,5	36,5	50,3	63,8	38,9	55,1
Lingue e Culture per il Turismo	L-15	TORINO	2020	65,8%	54,1%	50,6%	84,9	31,0	39,1	54,9	26,5	35,7
			2021	67,5%	54,3%	50,4%	84,7	28,9	37,8	53,3	22,1	32,5
Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane	L-16	TORINO	2020	74,7%	73,8%	64,5%	78,4	32,8	37,5	53,1	28,8	41,6
			2021	66,8%	69,5%	62,2%	71,9	31,7	35,0	50,7	27,6	35,1
Economia aziendale	L-18	TORINO	2020	68,7%	63,1%	54,6%	74,5	54,2	54,5	69,7	52,3	51,8
			2021	69,9%	61,2%	52,9%	71,0	53,1	52,5	65,5	50,1	48,9
Economia aziendale	L-18	CUNEO	2020	68,7%	63,1%	54,6%	74,5	54,2	54,5	69,7	52,3	51,8
			2021	69,9%	61,2%	52,9%	71,0	53,1	52,5	65,5	50,1	48,9
Economia aziendale	L-18	BIELLA	2020	68,7%	63,1%	54,6%	74,5	54,2	54,5	69,7	52,3	51,8
			2021	69,9%	61,2%	52,9%	71,0	53,1	52,5	65,5	50,1	48,9
Amministrazione aziendale	L-18	TORINO	2020	62,9%	63,1%	54,6%	144,9	54,2	54,5	309,7	52,3	51,8
			2021	70,2%	61,2%	52,9%	184,5	53,1	52,5	287,1	50,1	48,9
Chimica e Tecnologie Chimiche	L-27	TORINO	2020	75,3%	82,7%	80,3%	20,8	17,1	16,8	35,0	17,8	21,2
			2021	75,1%	78,9%	79,4%	22,1	16,0	17,0	26,0	16,3	19,2
Economia e Statistica per le Organizzazioni	L-33	TORINO	2020	79,3%	72,0%	62,4%	73,4	44,2	47,8	90,6	46,8	51,5
			2021	78,1%	68,6%	59,8%	68,7	44,7	48,3	79,5	49,8	54,3
Scienze politiche e sociali	L-36	TORINO	2020	74,9%	65,9%	64,4%	66,3	44,2	43,9	59,3	45,3	44,9
			2021	79,6%	62,7%	62,6%	66,1	41,4	42,8	59,6	40,8	41,1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

NOME CORSO	CLASSE	SEDE	ANNO	ic19			ic27			ic28		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
Servizio sociale	L-39	TORINO	2020	60,4%	44,1%	29,5%	74,1	38,1	27,8	67,8	33,6	27,9
			2021	54,7%	41,1%	24,6%	53,9	35,5	22,9	19,7	29,4	16,1
Servizio sociale	L-39	BIELLA	2020	60,4%	44,1%	29,5%	74,1	38,1	27,8	67,8	33,6	27,9
			2021	54,7%	41,1%	24,6%	53,9	35,5	22,9	19,7	29,4	16,1
Educazione professionale	L/SNT2	TORINO	2020	43,7%	32,8%	29,2%	30,4	9,5	11,1	24,7	9,0	11,9
			2021	37,7%	32,5%	29,2%	30,7	10,1	11,1	21,6	10,7	12,2
Educazione professionale	L/SNT2	SAVIGLIANO	2020	43,7%	32,8%	29,2%	30,4	9,5	11,1	24,7	9,0	11,9
			2021	37,7%	32,5%	29,2%	30,7	10,1	11,1	21,6	10,7	12,2
Fisioterapia	L/SNT2	TORINO	2020	29,9%	32,8%	29,2%	19,4	9,5	11,1	26,7	9,0	11,9
			2021	34,9%	32,5%	29,2%	19,8	10,1	11,1	27,2	10,7	12,2
Tecniche audioprotesiche	L/SNT3	TORINO	2020	48,7%	43,5%	39,5%	20,4	6,0	7,5	18,5	6,0	8,0
			2021	49,2%	41,3%	39,2%	14,2	6,6	7,5	9,9	7,7	8,0
Biotecnologie Mediche	LM-9	TORINO	2020	87,5%	75,6%	75,8%	27,5	12,8	15,4	27,3	10,7	12,7
			2021	91,8%	74,9%	76,9%	26,6	13,4	15,7	21,4	9,9	11,7
Lingue straniere per la comunicazione internazionale	LM-38	TORINO	2020	71,9%	52,0%	49,6%	69,6	28,2	29,7	54,7	22,1	23,8
			2021	81,1%	50,3%	50,3%	60,9	27,7	29,3	31,5	17,6	18,7
Psicologia clinica	LM-51	TORINO	2020	46,3%	63,0%	47,7%	42,4	28,2	23,6	30,5	19,3	17,6
			2021	43,8%	58,4%	41,8%	45,5	27,3	22,8	29,2	17,4	15,4
Chimica Clinica, Forense e dello Sport	LM-54	TORINO	2020	87,9%	85,1%	87,3%	23,3	8,4	10,4	18,3	5,4	7,1
			2021	87,8%	83,9%	86,9%	34,5	8,4	10,4	20,1	4,9	6,1
Economic Analysis and Policy	LM-56	TORINO	2020	0,0%	71,0%	66,4%	0,0	14,9	19,2	0,0	11,9	15,0
			2021	30,7%	67,5%	62,0%	2,7	14,6	18,2	2,7	11,0	14,0



NOME CORSO	CLASSE	SEDE	ANNO	ic19			ic27			ic28		
				valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica	valore del cds	media nazionale per la classe	media area geografica
Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo	LM-60	TORINO	2020	58,7%	74,8%	65,4%	25,1	7,2	9,5	13,7	5,1	8,1
			2021	60,7%	75,7%	71,6%	27,7	7,5	10,3	13,5	4,9	8,3
Amministrazione e controllo aziendale	LM-77	TORINO	2020	70,5%	61,8%	54,0%	42,8	26,9	29,2	72,3	21,0	23,5
			2021	70,9%	58,9%	52,8%	41,4	26,1	27,8	50,4	18,6	20,1
Finanza aziendale e mercati finanziari	LM-77	TORINO	2020	71,5%	61,8%	54,0%	62,8	26,9	29,2	74,1	21,0	23,5
			2021	66,7%	58,9%	52,8%	57,2	26,1	27,8	34,3	18,6	20,1
Direzione d'impresa, marketing e strategia	LM-77	TORINO	2020	65,4%	61,8%	54,0%	89,5	26,9	29,2	152,2	21,0	23,5
			2021	67,1%	58,9%	52,8%	83,7	26,1	27,8	92,5	18,6	20,1
Area and Global Studies for International Cooperation	LM-81	TORINO	2020	58,9%	56,3%	64,9%	32,5	17,7	22,9	23,2	13,1	17,3
			2021	56,2%	54,5%	55,8%	35,1	18,2	23,2	24,5	12,8	15,0
Politiche e servizi sociali	LM-87	TORINO	2020	53,5%	59,0%	47,3%	44,9	28,7	24,2	22,2	18,0	14,9
			2021	61,3%	60,0%	50,0%	47,3	26,7	26,8	24,9	16,3	14,4
Comunicazione e culture dei media	LM-92	TORINO	2020	32,3%	63,4%	55,5%	48,7	24,0	28,6	23,6	17,6	21,7
			2021	35,3%	64,1%	60,2%	52,6	24,5	27,8	23,5	16,8	17,3
Traduzione	LM-94	TORINO	2020	38,0%	26,8%	14,8%	35,8	12,4	10,4	17,6	10,3	7,3
			2021	48,2%	28,2%	19,7%	42,1	11,5	10,0	15,3	8,3	6,0
Scienze strategiche	LM/DS	TORINO	2020	81,2%	53,6%	66,1%	66,2	17,7	16,5	33,8	12,5	13,6
			2021	55,6%	45,8%	64,8%	53,2	12,8	19,8	37,1	10,8	17,0

Fonte: indicatori ANVUR del 02/07/2022; elaborazione Sez. Valutazione e AQ, Rettorato

LEGENDA RISPETTO AI VALORI MEDIA	
Codice colore	Differenza dell'indicatore rispetto alla media
	Inferiore di oltre -20%
	Compreso tra -20% e -10%
	Compreso tra -10% e +10%
	Superiore a +10%

PER GLI INDICATORI ic27 E ic28	
Codice colore	Differenza dell'indicatore rispetto alla media
	Superiore di oltre +20%
	Compreso tra +20% e +10%
	Compreso tra -10% e +10%
	Inferiore a -10%



Allegato 3 - Indagine AlmaLaurea Dottorati

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	BUSINESS AND MANAGEMENT	ECONOMIA 'VILFREDO PARETO'	DIRITTI E ISTITUZIONI	DIRITTO, PERSONA E MERCATO	FILOSOFIA	LETTERE	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICHE E STORICO-ARTISTICHE	SCIENZE PSICOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E DELL'EDUCAZIONE
N° di dottori di ricerca	272	7	7	5	8	26	10	7	5
Hanno compilato il questionario	197	3	5	3	7	15	8	6	4
Tasso di compilazione	72,4	42,9	71,4	60	87,5	57,7	80	85,7	80
1. CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE									
Genere (%)									
Uomini	47,4	85,7	57,1	40	25	69,2	50	42,9	20
Donne	52,6	14,3	42,9	60	75	30,8	50	57,1	80
Età al dottorato (%)									
Meno di 29 anni	29	28,6	28,6	-	-	19,2	20	14,3	40
29-30	32,7	14,3	42,9	20	62,5	38,5	50	85,7	40
31-35	22,4	42,9	28,6	80	25	23,1	10	-	20
36 anni e oltre	15,8	14,3	-	-	12,5	19,2	20	-	-
Età al dottorato (medie, in anni)	31,8	34	30	32,2	32,5	32,8	31,8	29,9	29,7
Cittadini stranieri (%)	8,5	14,3	14,3	-	25	7,7	-	14,3	-
2. ORIGINE SOCIALE									
Titolo di studio dei genitori (%)									
Almeno un genitore laureato	34,5	-	40	100	71,4	20	12,5	50	50
Entrambi con laurea	13,7	-	20	-	42,9	6,7	12,5	-	25
Uno solo con laurea	20,8	-	20	100	28,6	13,3	-	50	25
Nessun genitore laureato	63,5	100	60	-	14,3	73,3	87,5	50	50
Classe sociale (%)									
Classe elevata	25,9	-	60	66,7	42,9	26,7	25	33,3	50
Classe media impiegatizia	40,1	66,7	40	-	28,6	33,3	25	50	25
Classe media autonoma	15,7	33,3	-	33,3	14,3	26,7	37,5	-	-
Classe del lavoro esecutivo	15,7	-	-	-	-	6,7	12,5	16,7	25
3. PRIMA DEL DOTTORATO									
Ateneo di conseguimento della laurea (%)									
Stesso Ateneo del dottorato	69,5	33,3	60	100	85,7	20	75	50	75
Altro Ateneo italiano	26,4	66,7	40	-	-	73,3	25	33,3	25
Ateneo estero	4,1	-	-	-	14,3	6,7	-	16,7	-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	BUSINESS AND MANAGEMENT	ECONOMIA 'VILFREDO PARETO'	DIRITTI E ISTITUZIONI	DIRITTO, PERSONA E MERCATO	FILOSOFIA	LETTERE	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICHE E STORICO-ARTISTICHE	SCIENZE PSICOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E DELL'EDUCAZIONE
Voto di laurea (%)									
110 e lode	65,6	33,3	60	66,7	100	92,9	100	100	75
110	11,6	33,3	-	-	-	7,1	-	-	-
105-109	12,2	-	20	33,3	-	-	-	-	25
Inferiore a 105	10,1	33,3	20	-	-	-	-	-	-
Avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea (%)									
Decisamente sì	43,1	-	40	-	14,3	66,7	25	50	100
Più sì che no	33,5	-	20	33,3	71,4	33,3	25	50	-
Più no che sì	19,3	100	40	66,7	14,3	-	25	-	-
Decisamente no	4,1	-	-	-	-	-	25	-	-
Motivazioni importanti nella decisione di iscriversi al dottorato: decisamente sì (%)									
Miglioramento della propria formazione ...	72,1	100	80	33,3	85,7	80	100	83,3	75
Preparazione alla carriera accademica...	49,2	33,3	40	33,3	71,4	66,7	50	100	100
Svolgimento di ricerca in ambito non accadem.	26,4	33,3	20	-	14,3	26,7	37,5	16,7	-
Miglioramento possibilità di trovare lavoro ...	32,5	-	40	-	14,3	40	12,5	33,3	50
Ottenimento di un finanziamento	41,6	33,3	40	33,3	14,3	73,3	75	33,3	50
4. CONDIZIONI DI STUDIO									
Hanno usufruito di finanziamenti per la frequenza del dottorato (%)	85,3	66,7	100	100	71,4	86,7	75	100	100
Non hanno usufruito in quanto dipendenti ...	5,6	-	-	-	-	6,7	-	-	-
Non hanno usufruito per altri motivi	8,6	33,3	-	-	28,6	6,7	25	-	-
Tipo di finanziamento (% per ciascun tipo)									
Borsa di studio di dottorato	86,9	100	100	100	100	100	100	100	100
Borsa/assegno di ricerca	8,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziam. dott. industriale o alto apprendistato	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro tipo di borsa o rimborso o finanziamento	7,1	-	-	-	-	-	16,7	-	-
Ritengono il finanziamento adeguato? (%)									
Decisamente sì	10,7	-	-	-	20	23,1	-	50	25
Più sì che no	35,7	50	40	-	80	61,5	16,7	33,3	25
Più no che sì	33,9	50	60	66,7	-	7,7	83,3	16,7	25
Decisamente no	19,6	-	-	33,3	-	7,7	-	-	25



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	BUSINESS AND MANAGEMENT	ECONOMIA 'VILFREDO PARETO'	DIRITTI E ISTITUZIONI	DIRITTO, PERSONA E MERCATO	FILOSOFIA	LETTERE	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICHE E STORICO-ARTISTICHE	SCIENZE PSICOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E DELL'EDUCAZIONE
Hanno ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (%)	8,1	-	20	-	14,3	6,7	25	-	50
Hanno svolto un dottorato in collaborazione con imprese (%)	6,6	33,3	20	-	-	-	-	-	-
Hanno esperienze di lavoro (%)	48,7	66,7	40	66,7	57,1	40	62,5	50	-
Lavoratori-studenti	6,6	-	-	-	14,3	6,7	-	-	-
Studenti-lavoratori	42,1	66,7	40	66,7	42,9	33,3	62,5	50	-
Nessuna esperienza di lavoro	48,7	-	60	33,3	28,6	53,3	37,5	50	100
5. ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE									
Hanno partecipato abitualmente per un anno ad almeno un'attività formativa strutturata (%)	74,1	66,7	80	100	100	93,3	62,5	83,3	50
Nel corso del primo anno	69,5	66,7	80	100	100	93,3	62,5	83,3	50
Nel corso del secondo anno	52,8	66,7	60	100	85,7	46,7	62,5	83,3	50
Nel corso del terzo anno	37,1	66,7	60	66,7	42,9	33,3	50	50	25
Le attività formative strutturate erano svolte da: (% per ciascuna figura)									
Docenti che fanno parte del collegio docenti	96,6	100	75	100	100	100	100	100	100
Docenti di altre università italiane	64,4	100	100	33,3	71,4	64,3	80	100	50
Docenti di università straniere	64,4	100	100	-	85,7	71,4	80	100	50
Ricercatori del CNR o di altri enti di ricerca	19,2	-	25	-	14,3	21,4	20	20	-
Altri esperti esterni	28,1	50	25	-	42,9	14,3	20	20	-
Soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative (medie, scala 1-10)									
Livello di approfondimento/aggiornamento ...	6,9	7	7,3	4	6,7	7,9	7,8	7,8	7
Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	6,8	7,5	6	6,3	7	6,3	7,2	7,6	5,5
Competenza dei docenti	8	8	7,5	5	8,3	9,2	8,8	8,8	8
Addestramento alla ricerca	6	6,5	7,5	3,3	6	5,2	6,4	7	6,5
Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	6,2	8	6,5	1,7	7,1	5,4	6,4	6,8	6,5



PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	BUSINESS AND MANAGEMENT	ECONOMIA 'VILFREDO PARETO'	DIRITTI E ISTITUZIONI	DIRITTO, PERSONA E MERCATO	FILOSOFIA	LETTERE	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICHE E STORICO-ARTISTICHE	SCIENZE PSICOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E DELL'EDUCAZIONE
6. STUDIO O RICERCA ALL'ESTERO									
Hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (%)	61,4	33,3	100	66,7	42,9	80	75	83,3	100
Obbligatorio	20,8	-	-	-	-	6,7	25	-	100
Non obbligatorio	40,6	33,3	100	66,7	42,9	73,3	50	83,3	-
Nessun periodo di studio o di ricerca all'estero	37,6	66,7	-	33,3	57,1	20	25	16,7	-
Motivo principale per cui hanno deciso di svolgere un periodo all'estero (%)									
Collaborazione con altri esperti	48,8	100	80	50	-	45,5	25	-	-
Partecipazione a seminari e corsi di rilevanza ...	10	-	-	-	-	9,1	-	40	-
Elaborazione della tesi di dottorato	12,5	-	20	-	66,7	18,2	25	-	-
Consultazione di biblioteche, archivi ...	11,3	-	-	50	33,3	18,2	50	60	-
Utilizzo di laboratori, attrezzature specifiche ...	13,8	-	-	-	-	-	-	-	-
Miglioramento delle competenze linguistiche	1,3	-	-	-	-	9,1	-	-	-
Paese di destinazione (%)									
Regno Unito	11,6	-	20	-	33,3	25	-	-	-
Stati Uniti d'America	8,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Francia	16,5	-	20	-	-	16,7	66,7	40	25
Germania	10,7	-	-	-	33,3	33,3	-	40	-
Altri paesi	52,9	100	60	100	33,3	25	33,3	20	75
Durata del periodo all'estero (%)									
Inferiore a 1 mese	5,8	-	-	-	-	-	-	40	-
1-3 mesi	36,4	100	20	50	33,3	16,7	66,7	20	25
4-6 mesi	27,3	-	20	50	33,3	50	-	40	-
7-12 mesi	19,8	-	20	-	33,3	33,3	-	-	25
Oltre 12 mesi	10,7	-	40	-	-	-	33,3	-	50
Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio o di ricerca all'estero (medie, scala 1-10)	8,8	8	8,4	9	9,3	9,2	7,8	8,6	7
Soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza all'estero (medie, scala 1-10)									
Miglioramento delle competenze di ricerca	8,3	8	8,4	8	8,3	8,3	6,7	7,7	7
Disponibilità di risorse fin. per i progetti di ric.	6,9	5	5,8	5	7,7	6,3	3,8	8,3	8,7



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	BUSINESS AND MANAGEMENT	ECONOMIA 'VILFREDO PARETO'	DIRITTI E ISTITUZIONI	DIRITTO, PERSONA E MERCATO	FILOSOFIA	LETTERE	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICHE E STORICO-ARTISTICHE	SCIENZE PSICOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E DELL'EDUCAZIONE
Disponibilità di strumenti ed infrastr. per la ric.	8,2	8	6	9,5	9,3	8,8	8,5	8,7	8,8
Creazione di una rete di relazioni internazionale	8	8	8	9	9,3	7,5	7	8	7,5
Rapporti con il gruppo di ricerca	8,3	8	7,4	7	7	7,2	9,3	7,8	7,5
7. ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI									
Ore alla settimana dedicate ad attività di ricerca nel corso dell'ultimo anno (%)									
Fino a 20 ore	15,7	-	20	-	-	6,7	-	-	-
21-30 ore	10,7	66,7	-	66,7	14,3	6,7	37,5	-	25
31-40 ore	27,9	-	60	-	71,4	40	25	16,7	50
41-50 ore	26,4	33,3	-	33,3	14,3	20	12,5	50	-
Oltre 50 ore	18,8	-	20	-	-	26,7	25	33,3	25
Sono stati inseriti in gruppi di ricerca (%)	81,7	66,7	40	66,7	42,9	53,3	75	33,3	75
Hanno realizzato pubblicazioni basate su attività svolte durante il dottorato (%)	79,7	100	40	100	100	73,3	87,5	100	75
Tipo di pubblicazione (% per ciascun tipo)									
Lavoro presentato a convegno	62,4	100	50	66,7	14,3	54,5	85,7	33,3	100
Articolo pubblicato su raccolta atti di convegno	43,9	100	50	-	14,3	54,5	71,4	66,7	33,3
Pubblicazione interna (working paper...)	12,7	33,3	-	33,3	14,3	18,2	14,3	-	-
Articolo a firma singola su rivista nazionale	17,2	-	-	100	85,7	81,8	57,1	50	-
Articolo a firma multipla su rivista nazionale	15,3	66,7	-	33,3	28,6	9,1	14,3	-	66,7
Articolo a firma singola su rivista internazionale	10,8	33,3	50	-	42,9	18,2	42,9	33,3	-
Articolo a firma multipla su rivista internaz.	63,1	66,7	-	-	-	9,1	-	-	100
Articolo su rivista naz. in corso di valutazione	5,1	33,3	-	66,7	14,3	9,1	14,3	-	-
Articolo su rivista internaz. in corso di valutaz.	35	33,3	-	-	14,3	-	-	16,7	-
Capitolo su volume con raccolta di saggi	13,4	66,7	-	33,3	14,3	45,5	57,1	16,7	33,3
Volume/monografia a firma singola o multipla	8,3	33,3	50	-	-	18,2	28,6	16,7	-
(Co-)curatela di atti di convegni	6,4	-	-	-	-	18,2	28,6	50	-
Recensioni su riviste specializzate	12,1	-	-	33,3	28,6	54,5	57,1	33,3	-
Brevetto (depositato in Italia o all'estero)	1,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Hanno realizzato pubblicazioni in inglese (%)	85,4	100	100	33,3	42,9	45,5	28,6	33,3	100



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	BUSINESS AND MANAGEMENT	ECONOMIA 'VILFREDO PARETO'	DIRITTI E ISTITUZIONI	DIRITTO, PERSONA E MERCATO	FILOSOFIA	LETTERE	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICHE E STORICO-ARTISTICHE	SCIENZE PSICOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E DELL'EDUCAZIONE
8. ATTIVITÀ DI DIDATTICA									
Hanno svolto attività di collaborazione alla didattica nel corso del dottorato (%)	67	100	40	100	85,7	60	50	33,3	100
Attività svolte (% per ciascuna attività)									
Ricevimento studenti	25	66,7	50	100	33,3	11,1	50	-	-
Tutoring per tesisti/laureandi	53,8	33,3	50	66,7	33,3	33,3	100	-	50
Lezioni in aula in sostituzione del docente	33,3	33,3	50	100	66,7	22,2	75	50	50
Correzione di prove scritte o interrogazioni	34,8	33,3	50	100	66,7	66,7	75	-	25
Seminari o lezioni integrative/di sostegno ...	34,1	33,3	100	66,7	33,3	88,9	50	50	-
Attività di supporto alla didattica	67,4	100	100	100	33,3	22,2	25	-	50
Importanza dell'esperienza di didattica (medie, scala 1-10)	7,6	7,3	7,4	7,3	7,9	8,6	8,4	7,5	7,3
9. VALUTAZIONE DEL DOTTORATO									
Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (medie, scala 1-10)									
Qualità della ricerca di base	7,3	8	6,4	7,3	7,8	8,5	7,6	8,2	7,5
Padronanza di tecniche di ricerca	7,7	7,3	7,8	7,3	7,8	8,3	8,3	8,3	7,8
Acquisizione di nuove competenze e abilità	7,8	7,7	8,4	6	8,5	8,5	7,9	8,2	8,5
Approfondimento di contenuti teorici	7,2	8	7	7	9,2	9,1	8	8,2	8,3
Padronanza di tecniche per la didattica	5,9	7	4,8	5,3	7	6,2	5,9	4	7,5
Competenza del supervisore sulla tesi	7,7	8,3	7,8	6,3	8,7	7,5	9,4	8,2	7
Capacità del superv. di inserire in reti di rapporti	7,1	7	6,8	6	8,3	6,7	8,5	7,2	7,3
Prospettive di carriera	5,4	4,7	6,8	4	5,5	4,3	5,3	5,8	6,5
Spazi dedicati allo studio/lavoro	6,3	8,7	6,8	6	8,2	5,1	4	6,5	5,5
Accesso a laboratori, biblioteche, banche dati...	7,4	8,7	6,8	7,3	8,2	6,5	7,3	8,2	7,3
Attrezzature specifiche per la ricerca	6,7	7,3	6	4	8	6,5	5,8	5,7	7,3
Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? (%)									
Si, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	55,8	100	20	33,3	71,4	66,7	62,5	100	50
Si, ma ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	5,1	-	-	-	-	-	-	-	-
Si, ma in un altro Ateneo italiano	3,6	-	-	-	-	-	12,5	-	-
Si, ma all'estero	25,4	-	80	33,3	14,3	26,7	25	-	50
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	9,6	-	-	33,3	-	6,7	-	-	-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	BUSINESS AND MANAGEMENT	ECONOMIA 'VILFREDO PARETO'	DIRITTI E ISTITUZIONI	DIRITTO, PERSONA E MERCATO	FILOSOFIA	LETTERE	SCIENZE ARCHEOLOGICHE, STORICO-ARTISTICHE	SCIENZE PSICOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE DELL'EDUCAZIONE
10. PROSPETTIVE FUTURE									
Intenzioni dopo il dottorato (%)									
Intraprendere la carriera accademica in Italia	24,9	33,3	40	-	42,9	53,3	25	50	50
Intraprendere la carriera accademica all'estero	9,6	-	-	-	-	13,3	12,5	16,7	25
Svolgere attività di ricerca non acc. in Italia	10,7	-	-	33,3	-	-	-	16,7	-
Svolgere attività di ricerca non acc. all'estero	6,6	-	-	-	-	-	25	-	25
Proseguire con un corso post-dottorato	8,1	-	40	-	-	-	12,5	-	-
Intraprendere un'attività autonoma	2	33,3	-	-	14,3	-	-	-	-
Ricoprire una posizione di alta professionalità	15,2	-	20	-	14,3	13,3	-	-	-
Proseguire l'attuale attività lavorativa	4,6	-	-	-	-	6,7	-	-	-
Non hanno ancora pensato seriamente	12,7	33,3	-	66,7	-	13,3	25	16,7	-
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (% per ciascun aspetto)									
Possibilità di guadagno	45,7	33,3	60	100	42,9	40	62,5	16,7	50
Possibilità di carriera	42,6	-	80	100	42,9	40	62,5	33,3	50
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	59,4	-	20	33,3	71,4	66,7	37,5	66,7	75
Acquisizione di professionalità	69	66,7	80	66,7	71,4	73,3	62,5	66,7	75
Coerenza con gli studi	45,7	33,3	40	66,7	71,4	46,7	75	66,7	75
Rispondenza ai propri interessi culturali	49,2	33,3	60	33,3	57,1	60	100	66,7	50
Indipendenza o autonomia	52,8	33,3	60	33,3	57,1	53,3	62,5	50	75
Tempo libero	27,4	33,3	20	-	28,6	26,7	37,5	-	50
Utilità sociale del lavoro	28,4	-	-	33,3	57,1	33,3	12,5	-	50
Prestigio che riceve dal lavoro	22,3	33,3	-	33,3	42,9	26,7	37,5	-	50
Coinvolgimento all'attività lavorativa	36	-	20	33,3	57,1	20	25	-	50
Flessibilità dell'orario di lavoro	21,8	33,3	40	33,3	28,6	6,7	25	16,7	25
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	41,6	-	40	33,3	28,6	26,7	37,5	33,3	50
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche...)	27,4	33,3	-	33,3	14,3	20	12,5	16,7	25
Opportunità di contatti con l'estero	36,5	33,3	20	33,3	57,1	33,3	37,5	16,7	75
Possibilità di utilizzare le competenze acquisite	46,7	66,7	40	33,3	42,9	53,3	62,5	66,7	50
Ritengono che i dottori di ricerca abbiano maggiori opportunità di affermarsi (%)									
In Italia	5,1	-	20	-	28,6	6,7	-	-	-
All'estero	69,5	66,7	80	100	42,9	66,7	62,5	66,7	75
Non fa differenza	12,7	33,3	-	-	-	13,3	-	-	25



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACEUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
N° di dottori di ricerca	272	8	13	9	13	21	4	24	11	16	7	23	4	15	5
Hanno compilato il questionario	197	7	9	9	11	17	4	16	7	13	5	15	2	11	4
Tasso di compilazione	72,4	87,5	69,2	100	84,6	81	100	66,7	63,6	81,3	71,4	65,2	50	73,3	80
1. CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE															
Genere (%)															
Uomini	47,4	25	46,2	33,3	46,2	33,3	50	37,5	45,5	50	14,3	69,6	75	53,3	60
Donne	52,6	75	53,8	66,7	53,8	66,7	50	62,5	54,5	50	85,7	30,4	25	46,7	40
Età al dottorato (%)															
Meno di 29 anni	29	12,5	7,7	33,3	15,4	14,3	25	33,3	54,5	25	28,6	47,8	-	80	40
29-30	32,7	12,5	15,4	44,4	38,5	42,9	25	12,5	27,3	56,3	42,9	30,4	75	20	20
31-35	22,4	50	38,5	11,1	15,4	28,6	50	12,5	-	12,5	28,6	13	25	-	40
36 anni e oltre	15,8	25	38,5	11,1	30,8	14,3	-	41,7	18,2	6,3	-	8,7	-	-	-
Età al dottorato (medie, in anni)	31,8	34,4	35,1	32,5	33,5	31,5	31,6	33,7	29,9	30,9	30,5	30,5	30,6	28,5	30,8
Cittadini stranieri (%)	8,5	-	-	-	-	-	25	12,5	-	6,3	-	17,4	-	20	20
2. ORIGINE SOCIALE															
Titolo di studio dei genitori (%)															
Almeno un genitore laureato	34,5	28,6	44,4	55,6	18,2	17,6	50	37,5	14,3	23,1	20	40	50	54,5	-
Entrambi con laurea	13,7	-	33,3	11,1	9,1	-	50	6,3	-	7,7	20	33,3	-	9,1	-
Uno solo con laurea	20,8	28,6	11,1	44,4	9,1	17,6	-	31,3	14,3	15,4	-	6,7	50	45,5	-
Nessun genitore laureato	63,5	71,4	55,6	44,4	81,8	82,4	50	62,5	85,7	76,9	80	60	50	45,5	100
Classe sociale (%)															
Classe elevata	25,9	-	33,3	33,3	9,1	5,9	50	31,3	28,6	23,1	-	40	-	9,1	50
Classe media impiegatizia	40,1	71,4	44,4	55,6	54,5	47,1	50	31,3	28,6	23,1	40	46,7	50	45,5	25
Classe media autonoma	15,7	-	-	11,1	9,1	5,9	-	18,8	28,6	30,8	40	13,3	-	36,4	25
Classe del lavoro esecutivo	15,7	28,6	22,2	-	18,2	35,3	-	18,8	14,3	23,1	20	-	50	9,1	-
3. PRIMA DEL DOTTORATO															
Ateneo di conseguimento della laurea (%)															
Stesso Ateneo del dottorato	69,5	71,4	66,7	88,9	72,7	64,7	75	87,5	85,7	84,6	100	46,7	100	81,8	50
Altro Ateneo italiano	26,4	28,6	33,3	11,1	27,3	35,3	-	6,3	14,3	15,4	-	53,3	-	-	50
Ateneo estero	4,1	-	-	-	-	-	25	6,3	-	-	-	-	-	18,2	-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
Voto di laurea (%)															
110 e lode	65,6	71,4	22,2	77,8	45,5	47,1	66,7	40	42,9	61,5	20	93,3	50	88,9	75
110	11,6	28,6	33,3	22,2	27,3	11,8	33,3	6,7	-	15,4	-	-	-	11,1	25
105-109	12,2	-	22,2	-	-	17,6	-	26,7	28,6	15,4	80	-	50	-	-
Inferiore a 105	10,1	-	22,2	-	27,3	17,6	-	26,7	28,6	7,7	-	6,7	-	-	-
Avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea (%)															
Decisamente sì	43,1	14,3	22,2	66,7	18,2	29,4	50	56,3	28,6	23,1	40	66,7	100	72,7	50
Più sì che no	33,5	57,1	22,2	33,3	54,5	41,2	50	25	28,6	30,8	40	20	-	18,2	25
Più no che sì	19,3	28,6	55,6	-	18,2	29,4	-	12,5	28,6	38,5	20	6,7	-	9,1	25
Decisamente no	4,1	-	-	-	9,1	-	-	6,3	14,3	7,7	-	6,7	-	-	-
Motivazioni importanti nella decisione di iscriversi al dottorato: decisamente sì (%)															
Miglioramento della propria formazione ...	72,1	85,7	55,6	77,8	81,8	76,5	50	62,5	71,4	53,8	80	53,3	100	63,6	50
Preparazione alla carriera accademica...	49,2	28,6	33,3	44,4	45,5	17,6	25	56,3	14,3	53,8	60	60	50	63,6	50
Svolgimento di ricerca in ambito non accadem.	26,4	28,6	33,3	11,1	18,2	17,6	25	56,3	14,3	38,5	20	40	-	36,4	25
Miglioramento possibilità di trovare lavoro...	32,5	42,9	33,3	22,2	63,6	41,2	25	37,5	28,6	7,7	-	40	-	27,3	50
Ottenimento di un finanziamento	41,6	71,4	33,3	44,4	27,3	58,8	50	31,3	57,1	30,8	20	26,7	50	45,5	25
4. CONDIZIONI DI STUDIO															
Hanno usufruito di finanziamenti per la frequenza del dottorato (%)	85,3	57,1	77,8	88,9	90,9	94,1	100	68,8	100	84,6	80	86,7	100	90,9	100
Non hanno usufruito in quanto dipendenti ...	5,6	42,9	-	-	9,1	5,9	-	25	-	-	-	6,7	-	-	-
Non hanno usufruito per altri motivi	8,6	-	22,2	11,1	-	-	-	-	-	15,4	20	6,7	-	9,1	-
Tipo di finanziamento (% per ciascun tipo)															
Borsa di studio di dottorato	86,9	100	57,1	75	100	81,3	100	81,8	85,7	63,6	100	69,2	100	80	100
Borsa/assegno di ricerca	8,9	-	14,3	25	-	12,5	-	18,2	-	36,4	-	7,7	-	20	-
Finanziam. dott. industriale o alto apprendistato	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,7	-	-	-
Altro tipo di borsa o rimborso o finanziamento	7,1	-	28,6	-	10	6,3	25	9,1	14,3	9,1	-	15,4	-	-	25
Ritengono il finanziamento adeguato? (%)															
Decisamente sì	10,7	-	-	12,5	-	6,3	25	9,1	-	-	-	23,1	-	10	-
Più sì che no	35,7	-	28,6	-	70	18,8	50	36,4	-	54,5	25	53,8	50	30	-
Più no che sì	33,9	75	57,1	37,5	20	50	25	36,4	71,4	9,1	-	23,1	-	30	50
Decisamente no	19,6	25	14,3	50	10	25	-	18,2	28,6	36,4	75	-	50	30	50



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
Hanno ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (%)	8,1	14,3	-	-	-	-	25	6,3	14,3	7,7	-	20	-	-	-
Hanno svolto un dottorato in collaborazione con imprese (%)	6,6	-	-	-	9,1	5,9	-	25	14,3	7,7	-	6,7	-	-	-
Hanno esperienze di lavoro (%)	48,7	71,4	66,7	33,3	54,5	41,2	75	43,8	28,6	46,2	60	73,3	50	45,5	50
Lavoratori-studenti	6,6	28,6	-	-	-	11,8	-	25	-	-	-	13,3	-	-	-
Studenti-lavoratori	42,1	42,9	66,7	33,3	54,5	29,4	75	18,8	28,6	46,2	60	60	50	45,5	50
Nessuna esperienza di lavoro	48,7	28,6	33,3	66,7	45,5	58,8	25	56,3	71,4	53,8	40	26,7	50	45,5	50
5. ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE															
Hanno partecipato abitualmente per un anno ad almeno un'attività formativa strutturata (%)	74,1	71,4	66,7	77,8	81,8	41,2	75	43,8	71,4	69,2	100	93,3	50	90,9	100
Nel corso del primo anno	69,5	57,1	66,7	77,8	81,8	35,3	75	37,5	-	61,5	100	93,3	50	90,9	100
Nel corso del secondo anno	52,8	71,4	66,7	66,7	72,7	35,3	75	37,5	71,4	38,5	60	26,7	-	45,5	75
Nel corso del terzo anno	37,1	42,9	55,6	44,4	54,5	35,3	25	37,5	57,1	23,1	40	13,3	-	27,3	-
Le attività formative strutturate erano svolte da: (% per ciascuna figura)															
Docenti che fanno parte del collegio docenti	96,6	100	83,3	100	100	100	100	100	100	88,9	100	100	100	90	100
Docenti di altre università italiane	64,4	-	100	57,1	66,7	57,1	66,7	85,7	60	55,6	40	64,3	-	50	100
Docenti di università straniere	64,4	-	83,3	57,1	77,8	71,4	66,7	42,9	80	55,6	40	64,3	100	40	75
Ricercatori del CNR o di altri enti di ricerca	19,2	-	16,7	-	22,2	14,3	33,3	14,3	-	11,1	-	21,4	-	40	50
Altri esperti esterni	28,1	-	-	28,6	44,4	71,4	66,7	14,3	80	33,3	-	-	100	50	50
Soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative (medie, scala 1-10)															
Livello di approfondimento/aggiornamento ...	6,9	7,2	5,3	6,6	7,4	5,9	6,3	5,9	7,4	5,7	3,6	8,6	7	8	7,5
Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	6,8	7,2	6,5	5,7	8,2	6,1	7,3	5,6	6,6	6,4	4,4	8,5	5	6,6	7,5
Competenza dei docenti	8	8	7	7,4	7,8	7	7,3	7,6	8	6	5,6	9,1	8	9,1	8,5
Addestramento alla ricerca	6	6,6	4	3,7	6,9	5,6	5	6,4	6,2	4,3	4,4	8,2	4	7	6,3
Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	6,2	7,6	5	5,4	6,7	6	6	5,6	6	4,9	3,2	8,3	3	7,2	6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
6. STUDIO O RICERCA ALL'ESTERO															
Hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (%)	61,4	-	22,2	55,6	27,3	11,8	100	37,5	85,7	92,3	100	66,7	100	81,8	75
Obbligatorio	20,8	-	-	-	-	-	100	-	-	92,3	100	-	-	-	50
Non obbligatorio	40,6	-	22,2	55,6	27,3	11,8	-	37,5	85,7	-	-	66,7	100	81,8	25
Nessun periodo di studio o di ricerca all'estero	37,6	100	77,8	33,3	72,7	88,2	-	62,5	14,3	7,7	-	33,3	-	18,2	-
Motivo principale per cui hanno deciso di svolgere un periodo all'estero (%)															
Collaborazione con altri esperti	48,8	-	50	40	100	50	-	33,3	66,7	-	-	70	100	44,4	-
Partecipazione a seminari e corsi di rilevanza ...	10	-	50	-	-	-	-	16,7	16,7	-	-	20	-	-	-
Elaborazione della tesi di dottorato	12,5	-	-	20	-	-	-	16,7	-	-	-	10	-	-	-
Consultazione di biblioteche, archivi ...	11,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo di laboratori, attrezzature specifiche ...	13,8	-	-	40	-	50	-	16,7	16,7	-	-	-	-	44,4	100
Miglioramento delle competenze linguistiche	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paese di destinazione (%)															
Regno Unito	11,6	-	-	20	-	50	-	33,3	-	16,7	20	-	-	-	-
Stati Uniti d'America	8,3	-	50	-	33,3	-	-	33,3	16,7	8,3	-	30	-	11,1	-
Francia	16,5	-	-	-	66,7	50	50	16,7	-	-	-	10	-	-	-
Germania	10,7	-	-	-	-	-	-	-	16,7	8,3	-	-	-	11,1	-
Altri paesi	52,9	-	50	80	-	-	50	16,7	66,7	66,7	80	60	100	77,8	100
Durata del periodo all'estero (%)															
Inferiore a 1 mese	5,8	-	-	20	-	-	-	16,7	-	-	-	-	50	11,1	-
1-3 mesi	36,4	-	50	20	66,7	100	25	16,7	16,7	16,7	80	70	-	22,2	66,7
4-6 mesi	27,3	-	-	40	33,3	-	-	33,3	50	33,3	20	20	-	11,1	33,3
7-12 mesi	19,8	-	-	20	-	-	50	33,3	16,7	33,3	-	-	50	44,4	-
Oltre 12 mesi	10,7	-	50	-	-	-	25	-	16,7	16,7	-	10	-	11,1	-
Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio o di ricerca all'estero (medie, scala 1-10)	8,8	-	10	8,8	9	8,5	9	8,2	9,2	8,3	8,4	9,3	7,5	9,1	9,3
Soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza all'estero (medie, scala 1-10)															
Miglioramento delle competenze di ricerca	8,3	-	9	7,8	8	9	8,5	8,2	8,8	8	7	8,7	9	9,3	9
Disponibilità di risorse fin. per i progetti di ric.	6,9	-	8	7,5	7	6	9,3	6,5	6,4	7	4,8	7,8	7,5	7,1	7,5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
Disponibilità di strumenti ed infrastr. per la ric.	8,2	-	8	8,4	6,5	8,5	8,5	5,8	8,5	8	7,2	8,7	7,5	9,1	8,5
Creazione di una rete di relazioni internazionale	8	-	8	7,6	8,7	7,5	7,5	8,2	7,7	8,8	6	8,9	6	9,2	7,3
Rapporti con il gruppo di ricerca	8,3	-	8	8,4	8,7	8	8,5	7	9	8,7	6,8	8,7	9,5	9,3	9
7. ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI															
Ore alla settimana dedicate ad attività di ricerca nel corso dell'ultimo anno (%)															
Fino a 20 ore	15,7	57,1	33,3	-	27,3	11,8	-	31,3	14,3	15,4	40	20	-	-	-
21-30 ore	10,7	14,3	11,1	11,1	-	-	-	6,3	-	15,4	-	6,7	50	-	-
31-40 ore	27,9	14,3	33,3	11,1	27,3	17,6	25	25	42,9	23,1	20	26,7	-	27,3	50
41-50 ore	26,4	14,3	22,2	22,2	18,2	52,9	50	12,5	28,6	38,5	20	33,3	50	45,5	50
Oltre 50 ore	18,8	-	-	55,6	27,3	17,6	25	18,8	14,3	7,7	20	13,3	-	27,3	-
Sono stati inseriti in gruppi di ricerca (%)	81,7	85,7	77,8	100	90,9	94,1	100	81,3	100	92,3	100	93,3	100	100	100
Hanno realizzato pubblicazioni basate su attività svolte durante il dottorato (%)	79,7	100	88,9	88,9	45,5	76,5	100	56,3	85,7	84,6	80	60	100	100	100
Tipo di pubblicazione (% per ciascun tipo)															
Lavoro presentato a convegno	62,4	85,7	37,5	50	60	46,2	75	88,9	66,7	90,9	75	22,2	100	72,7	75
Articolo pubblicato su raccolta atti di convegno	43,9	28,6	37,5	37,5	40	15,4	50	33,3	33,3	81,8	50	44,4	50	72,7	75
Pubblicazione interna (working paper...)	12,7	-	-	-	-	7,7	25	-	16,7	27,3	-	22,2	-	45,5	-
Articolo a firma singola su rivista nazionale	17,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-
Articolo a firma multipla su rivista nazionale	15,3	14,3	12,5	25	20	-	25	22,2	16,7	27,3	25	-	-	-	50
Articolo a firma singola su rivista internazionale	10,8	14,3	-	-	-	-	-	11,1	-	-	-	22,2	-	9,1	-
Articolo a firma multipla su rivista internaz.	63,1	71,4	100	87,5	80	92,3	100	77,8	66,7	81,8	100	66,7	50	63,6	100
Articolo su rivista naz. in corso di valutazione	5,1	-	-	-	-	-	-	-	-	9,1	-	11,1	-	-	-
Articolo su rivista internaz. in corso di valutaz.	35	28,6	50	50	60	30,8	75	44,4	66,7	36,4	75	55,6	50	18,2	25
Capitolo su volume con raccolta di saggi	13,4	-	-	12,5	-	-	-	-	-	18,2	25	-	50	-	25
Volume/monografia a firma singola o multipla	8,3	-	12,5	-	-	-	25	-	-	9,1	50	11,1	-	-	-
(Co-)curatela di atti di convegni	6,4	-	-	-	-	-	-	-	-	18,2	-	-	-	-	-
Recensioni su riviste specializzate	12,1	14,3	-	-	-	-	-	-	-	9,1	-	-	-	-	25
Brevetto (depositato in Italia o all'estero)	1,9	-	12,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Hanno realizzato pubblicazioni in inglese (%)	85,4	100	100	100	80	100	100	100	100	100	100	88,9	100	100	100



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
8. ATTIVITÀ DI DIDATTICA															
Hanno svolto attività di collaborazione alla didattica nel corso del dottorato (%)	67	57,1	66,7	77,8	27,3	70,6	100	50	57,1	84,6	100	86,7	50	63,6	100
Attività svolte (% per ciascuna attività)															
Ricevimento studenti	25	-	33,3	-	33,3	8,3	-	37,5	-	18,2	40	53,8	100	28,6	25
Tutoring per tesisti/laureandi	53,8	50	50	85,7	100	41,7	50	75	50	63,6	80	30,8	-	57,1	50
Lezioni in aula in sostituzione del docente	33,3	25	50	57,1	33,3	33,3	25	50	-	9,1	-	30,8	-	28,6	25
Correzione di prove scritte o interrogazioni	34,8	50	33,3	57,1	33,3	16,7	-	50	25	9,1	40	30,8	-	28,6	25
Seminari o lezioni integrative/di sostegno ...	34,1	75	66,7	28,6	33,3	25	50	62,5	-	18,2	20	15,4	-	14,3	-
Attività di supporto alla didattica	67,4	25	66,7	71,4	33,3	58,3	50	50	75	72,7	100	92,3	100	100	100
Importanza dell'esperienza di didattica (medie, scala 1-10)	7,6	8,3	6,9	6,9	6,8	6,9	7,3	7,6	5,7	7,5	8	8,4	6	8,2	7,8
9. VALUTAZIONE DEL DOTTORATO															
Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (medie, scala 1-10)															
Qualità della ricerca di base	7,3	8	6,4	5,7	7,3	6	7,3	6,8	6,4	6,5	5,6	8,3	6,5	8,3	8,5
Padronanza di tecniche di ricerca	7,7	7	6,7	7,2	7,7	8	7,8	7,3	7,7	6,8	6,2	8,3	6,5	8,2	8
Acquisizione di nuove competenze e abilità	7,8	7,7	6,3	7,2	8	7,4	8,5	7,4	7,7	7	6,8	8,4	7,5	8,7	8,8
Approfondimento di contenuti teorici	7,2	7,1	5,9	6,6	7,3	5,8	6,8	6,7	6,3	6,4	4,6	8,6	7	7,5	8
Padronanza di tecniche per la didattica	5,9	7	5	4,8	5,6	5,5	6,3	6,5	4,7	4,8	5,6	7,6	3,5	6,8	6
Competenza del supervisore sulla tesi	7,7	8,4	6,7	7,8	7,5	7,1	7,5	7,3	7,6	6,3	5,8	8,9	8,5	8	8
Capacità del superv. di inserire in reti di rapporti	7,1	8,1	6	7,7	7,3	6,1	5,5	6,3	7,3	5,3	6	8,9	9	8,3	7,3
Prospettive di carriera	5,4	7,1	2,9	4,7	6,5	5,2	5,3	5,7	5,4	5,5	2,6	7,5	4	6,7	5,8
Spazi dedicati allo studio/lavoro	6,3	6,9	5,3	6	7,4	5,9	5,5	6,5	4,7	7,3	8	6,2	5,5	7,4	7,3
Accesso a laboratori, biblioteche, banche dati...	7,4	8	6,4	8,2	8	7,5	8	7,1	6	7,3	7,8	7,8	8	8	7
Attrezzature specifiche per la ricerca	6,7	7,6	5,4	5,1	7,6	7,4	7,3	7,4	6,3	6,6	6,3	7,3	4	7,4	7,3
Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? (%)															
Si, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	55,8	85,7	33,3	22,2	72,7	47,1	50	50	57,1	46,2	20	73,3	50	63,6	75
Si, ma ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	5,1	-	-	-	27,3	-	-	25	-	-	-	6,7	-	18,2	-
Si, ma in un altro Ateneo italiano	3,6	-	-	-	-	5,9	-	6,3	-	-	20	-	-	9,1	-
Si, ma all'estero	25,4	-	33,3	44,4	-	35,3	50	6,3	42,9	30,8	60	13,3	50	9,1	25
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	9,6	14,3	33,3	33,3	-	11,8	-	12,5	-	23,1	-	6,7	-	-	-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
10. PROSPETTIVE FUTURE															
Intenzioni dopo il dottorato (%)															
Intraprendere la carriera accademica in Italia	24,9	28,6	33,3	22,2	9,1	5,9	-	12,5	-	30,8	20	33,3	50	27,3	25
Intraprendere la carriera accademica all'estero	9,6	-	11,1	11,1	-	-	25	12,5	14,3	-	20	13,3	-	18,2	25
Svolgere attività di ricerca non acc. in Italia	10,7	42,9	11,1	-	9,1	11,8	-	-	28,6	15,4	-	6,7	-	18,2	25
Svolgere attività di ricerca non acc. all'estero	6,6	-	-	11,1	18,2	11,8	-	6,3	-	15,4	-	-	-	9,1	-
Proseguire con un corso post-dottorato	8,1	-	-	22,2	27,3	11,8	-	6,3	-	-	20	13,3	-	18,2	-
Intraprendere un'attività autonoma	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-
Ricoprire una posizione di alta professionalità	15,2	14,3	33,3	11,1	18,2	35,3	50	25	42,9	7,7	-	13,3	-	-	25
Proseguire l'attuale attività lavorativa	4,6	14,3	11,1	-	9,1	-	-	12,5	-	-	-	6,7	-	-	-
Non hanno ancora pensato seriamente	12,7	-	-	11,1	9,1	17,6	25	12,5	14,3	15,4	-	13,3	50	9,1	-
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (% per ciascun aspetto)															
Possibilità di guadagno	45,7	42,9	33,3	44,4	90,9	47,1	25	37,5	42,9	15,4	60	40	-	54,5	50
Possibilità di carriera	42,6	42,9	44,4	33,3	45,5	41,2	25	43,8	14,3	7,7	40	40	100	63,6	50
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	59,4	57,1	77,8	33,3	72,7	70,6	75	68,8	71,4	23,1	80	60	50	72,7	50
Acquisizione di professionalità	69	71,4	77,8	55,6	81,8	70,6	50	68,8	85,7	53,8	80	66,7	-	90,9	50
Coerenza con gli studi	45,7	85,7	66,7	11,1	54,5	29,4	50	37,5	-	46,2	80	40	50	36,4	25
Rispondenza ai propri interessi culturali	49,2	85,7	44,4	55,6	54,5	35,3	25	43,8	28,6	15,4	80	53,3	50	63,6	25
Indipendenza o autonomia	52,8	57,1	55,6	55,6	54,5	58,8	50	56,3	28,6	46,2	80	46,7	50	45,5	50
Tempo libero	27,4	28,6	22,2	44,4	45,5	17,6	25	31,3	14,3	7,7	40	20	-	36,4	50
Utilità sociale del lavoro	28,4	28,6	22,2	33,3	36,4	29,4	25	37,5	14,3	23,1	20	6,7	-	18,2	25
Prestigio che riceve dal lavoro	22,3	28,6	22,2	44,4	9,1	35,3	25	25	14,3	-	20	6,7	-	18,2	25
Coinvolgimento all'attività lavorativa	36	42,9	44,4	44,4	54,5	52,9	25	62,5	14,3	23,1	40	33,3	-	36,4	25
Flessibilità dell'orario di lavoro	21,8	14,3	33,3	11,1	18,2	23,5	50	31,3	14,3	15,4	40	13,3	-	18,2	50
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	41,6	42,9	55,6	11,1	18,2	52,9	50	50	42,9	46,2	60	46,7	50	54,5	50
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche...)	27,4	28,6	44,4	22,2	63,6	29,4	50	43,8	14,3	15,4	20	20	-	36,4	50
Opportunità di contatti con l'estero	36,5	42,9	44,4	33,3	45,5	17,6	25	50	14,3	38,5	60	13,3	50	27,3	50
Possibilità di utilizzare le competenze acquisite	46,7	57,1	55,6	22,2	54,5	41,2	25	62,5	28,6	38,5	80	40	100	27,3	50



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di Valutazione

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA 2018	Dati Ateneo	FISIOPATOLOGIA MEDICA	MEDICINA E TERAPIA SPERIMENTALE	NEUROSCIENZE	COMPLEX SYSTEMS FOR QUANTITATIVE BIOMED.	MEDICINA MOLECOLARE	SC. BIOLOGICHE E BIOTECNOLOGIE APPLICATE	SC. BIOMEDICHE E ONCOL.	SC. FARMACEUTICHE E BIOMOLEC.	SC. AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI	SC. VETERINARIE SALUTE ANIMALE SICUREZZA ALIMENT.	MATEMATICA PURA E APPLICATA	INFORMATICA	FISICA	SC. DELLA TERRA
Ritengono che i dottori di ricerca abbiano maggiori opportunità di affermarsi (%)															
In Italia	5,1	28,6	11,1	-	9,1	-	-	-	-	15,4	-	-	-	-	-
All'estero	69,5	28,6	66,7	66,7	90,9	70,6	100	50	71,4	69,2	80	80	100	81,8	100
Non fa differenza	12,7	14,3	22,2	22,2	-	17,6	-	25	14,3	7,7	-	13,3	-	-	-

Fonte: Indagine AlmaLaurea 2019 - Dottorati

Legenda:

in blu i valori particolarmente positivi

in rosso i valori particolarmente negativi



Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell’Opinione Studenti a.a. 2020/2021



Rilevazione dell'Opinione Studenti a.a. 2020/2021

INDICE

- 1. Premessa: normativa e contesto di riferimento**
- 2. La rilevazione dell'Opinione Studenti realizzata a livello nazionale (ANVUR)**
 - 2.1 Finalità delle rilevazioni e utilizzo dei risultati
 - 2.2 Modalità di rilevazione, questionari e indici di soddisfazione
 - 2.3 Modalità di pubblicazione
 - 2.4 Rilevazione durante la pandemia da COVID-19
 - 2.5 Attività di formazione/informazione degli studenti e del personale tecnico-amministrativo
 - 2.6 Risultati della rilevazione
 - 2.6.1 Risultati della rilevazione relativi al questionario insegnamenti
 - 2.6.2 Risultati della rilevazione relativi al questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame
 - 2.6.3 Risultati della rilevazione per i CdS erogati in lingua inglese
 - 2.6.4 Risultati della rilevazione relativi al Questionario Docenti
- 3. La rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità Erasmus+ (Commissione Europea)**
 - 3.1 Questionario di rilevazione
 - 3.2 Modalità di rilevazione
 - 3.3 Risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità per studio (UniTO)
 - 3.3.1 Risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità in entrata
 - 3.3.2 Risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità in uscita
- 4. Dati allegati**



1. Premessa: normativa e contesto di riferimento

La rilevazione dell'Opinione Studenti è uno degli strumenti di Assicurazione della qualità e di miglioramento continuo a disposizione degli Atenei. Essa consente di valutare diversi aspetti della vita universitaria delle studentesse e degli studenti, dalla fruizione della didattica, all'organizzazione dei CdS e delle loro strutture, e l'eventuale esperienza di mobilità all'estero.

A livello nazionale ANVUR stabilisce i criteri e principi della rilevazione, introdotta nel sistema universitario dall'art. 1, comma 2, della L. 370/1999, delegandone l'implementazione ai singoli Atenei. Nell'ambito del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento (AVA), inoltre, la valutazione della didattica rappresenta uno degli strumenti strategici per monitorare e identificare i punti di forza e le criticità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto, permettendo, al termine dell'analisi, di mettere in atto gli interventi correttivi più adeguati.

A livello europeo, il programma comunitario Erasmus+ rileva l'opinione degli studenti e delle studentesse che hanno realizzato periodi di mobilità all'estero, per studio e tirocinio nell'ambito del programma stesso. Ciò consente di valutare gli aspetti inerenti all'esperienza vissuta dallo studente sia nell'istituzione di provenienza sia in quella di destinazione, costituendo quindi un ulteriore strumento di miglioramento, che permette di promuovere percorsi di mobilità di qualità sempre crescente. A partire dall'anno 2019, dato il consolidato e costante aumento del contingente degli studenti che intraprendono percorsi di mobilità internazionale, il Presidio ha deciso di integrare nella relazione annuale anche i risultati di tale rilevazione, dandone conto nella seconda parte del documento.

Nell'ambito della rilevazione dell'Opinione Studenti, al Presidio della Qualità è affidata l'organizzazione e il monitoraggio della rilevazione, mentre il Nucleo di Valutazione è chiamato a valutare l'efficacia della sua gestione sia da parte del Presidio sia delle altre strutture di AQ, ad analizzare i risultati della rilevazione individuando le situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS) e, infine, a valutare l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte di tutte le strutture interessate.

La relazione descrive la rilevazione dell'Opinione Studenti realizzata in coerenza con i criteri e i principi stabiliti da ANVUR e la rilevazione realizzata con coloro che hanno partecipato a periodi di mobilità per studio e tirocinio all'interno del programma Erasmus+.

La presente relazione illustra inoltre le azioni messe in campo dal Presidio della Qualità e dall'Ateneo per adattare i contenuti della rilevazione dell'Opinione Studenti ai limiti imposti dal periodo di pandemia COVID-19.



2. La rilevazione dell'Opinione Studenti realizzata a livello nazionale (ANVUR)

2.1 Finalità delle rilevazioni e utilizzo dei risultati

L'obiettivo principale della rilevazione è quello di raccogliere le opinioni degli studenti e delle studentesse circa i diversi aspetti della vita universitaria, tra cui la fruizione della didattica, il corso di studio e la sua organizzazione (compresi la pianificazione delle attività come ad esempio calendari lezioni e le prove esame), le strutture e i servizi di supporto messi a disposizione. Ciò consente di individuare le aree di miglioramento sulle quali intervenire per offrire un servizio più efficace alla componente studentesca. Inoltre, anche grazie all'ausilio dei commenti liberi, le opinioni delle studentesse e degli studenti fungono da stimolo alla puntuale definizione degli interventi idonei a risolvere le criticità rilevate o a incrementare la qualità della didattica dei CdS. La rilevazione offre inoltre uno strumento di riscontro individuale per l'attività didattica di ciascun docente.

Attraverso i questionari, quindi, la componente studentesca può partecipare attivamente al processo di crescita e miglioramento della qualità della didattica e delle strutture.

Oltre all'utilizzo più diretto dei risultati della rilevazione da parte del personale docente, il Presidio ha messo in atto un iter per l'analisi dei risultati della rilevazione e la presa in carico delle criticità da parte dei diversi soggetti responsabili dell'AQ a vari livelli.

Per quanto riguarda i processi di autovalutazione, i CdS applicano specifiche linee guida definite dal Presidio che prevedono l'analisi dei dati, l'individuazione delle azioni correttive e il loro monitoraggio da parte della Commissione Monitoraggio e Riesame. L'adozione di tali azioni e il loro esito devono essere approvati e verbalizzati anche a livello di Consiglio di Corso di Studio. I CdS utilizzano i risultati della rilevazione anche in occasione del Riesame ciclico, ove valutano l'esperienza vissuta dallo studente, sia in termini di offerta formativa ed erogazione della didattica, sia in termini di servizi, al fine di individuare criticità e attivare azioni di miglioramento sulla base delle sollecitazioni o proposte derivanti dall'opinione delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito dei processi di autovalutazione AVA, nel corso del 2020 e in accordo con il Nucleo di Valutazione, il Presidio ha disposto che la Scheda di Monitoraggio Annuale fosse integrata con ulteriori aspetti di autovalutazione quali il monitoraggio delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame ciclico del CdS e un breve commento sull'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente, che riporti le conseguenti azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione con gli studenti e le studentesse.

L'aggiornamento dei contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale è stato effettuato in considerazione della contemporaneità di entrambe le attività di autovalutazione in capo alla Commissione Monitoraggio e Riesame del CdS (CMR): nel mese di ottobre, infatti, la CMR è chiamata a completare il commento agli indicatori ANVUR nella relativa sezione della SUA-CdS e ad effettuare l'analisi dell'opinione della componente studentesca relativa all'anno accademico concluso nel mese precedente.



La Scheda di Monitoraggio, così definita, costituisce un'importante fonte di informazione per la compilazione dei quadri della Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola e di Dipartimento (CDP) e consente un'azione efficace di valutazione, poiché vengono resi disponibili, da parte del CdS, i dati aggiornati con riferimento sia agli indicatori ANVUR sia all'analisi dell'Opinione Studenti.

Dal momento che le CDP sono chiamate a prendere in esame le opinioni espresse dalla componente studentesca attraverso la reportistica disponibile e i commenti liberi, il Presidio ha stabilito che, al termine di ogni finestra di valutazione, tutti i dati disponibili di ciascun Corso di Studio siano resi accessibili anche ai/alle Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche di riferimento del corso analizzato. Inoltre, ha previsto che, su richiesta motivata da parte di un componente della CDP, il/la Presidente fornisca i commenti liberi, previa valutazione della richiesta; tale analisi dovrà comunque essere effettuata in situazione di pariteticità.¹

Oltre all'utilizzo dei dati della rilevazione, le CDP sono tenute a interpellare la componente studentesca su ogni aspetto che possa essere oggetto di valutazione, rilevando in maniera più articolata quanto sperimentato nell'ambito della didattica e dei servizi offerti dall'Ateneo.

Come ormai di consueto, i dati sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse sono stati utilizzati come fonti di riferimento per la compilazione dei quadri della Relazione delle CDP (con riferimento alla valutazione del materiale didattico, delle strutture, dei metodi di accertamento delle conoscenze e all'effettivo utilizzo dei risultati della rilevazione da parte dei CdS nei propri processi autovalutativi). In particolare, il modello della Relazione annuale prevede che le CDP valutino non solo i livelli di soddisfazione, ma analizzino anche quanto realizzato dai CdS nel processo di analisi dei risultati della rilevazione e quindi la rispondenza a quanto previsto dalle Linee guida sull'Opinione Studenti cui si accennava in precedenza. La Scheda di Monitoraggio Annuale, con la sua nuova definizione introdotta nel 2020, concorre quindi ad ampliare le informazioni a disposizione delle CDP.

Le CDP provvedono infatti ad annotare nella Relazione quanto osservato grazie ai risultati della rilevazione, dei documenti disponibili e ai colloqui con la componente studentesca evidenziando la presenza di eventuali criticità ai CdS e ai Dipartimenti, che sono chiamati a risponderne attraverso un'apposita procedura.

Al fine di assicurare la presa in carico delle responsabilità da parte delle Direzioni dell'amministrazione centrale sugli aspetti specifici relativi ad aule, infrastrutture e servizi rilevati come critici dalle CDP, ogni anno il Presidio incontra i Dirigenti delle Direzioni coinvolte per evidenziare loro le segnalazioni rilevate dalle CDP, affinché individuino le relative azioni di miglioramento da adottarsi ove possibile a breve termine oppure nell'ambito di una programmazione pluriennale. Il Presidio, a inizio settembre di ogni anno, monitora la gestione di tali segnalazioni per dare conto a Direttori di Dipartimento e a Presidenti dei Corsi di Studio dell'attività

¹ Le Linee Guida Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti prevedono che la Commissione nomini al suo interno una persona per ricoprire il ruolo di Presidente, scelta tra il personale docente o tra la componente studentesca. Se una persona della componente docente svolge le funzioni di Presidente, una persona selezionata tra la componente studentesca viene nominata come Vice-Presidente e viceversa.



svolta dall'amministrazione centrale. Il documento programmatico, così come il monitoraggio, vengono messi a disposizione delle CDP tra le fonti della loro relazione nella procedura informatica, in tempo utile per l'analisi dei quadri relativi a tali temi.

Il Nucleo di Valutazione valuta diversi aspetti dei risultati della rilevazione a livello di Ateneo, anche elaborando indicatori di performance originali, riceve quanto elaborato dalle CDP, come previsto dalla L. 240/2010, e suggerisce elementi di miglioramento ai diversi interlocutori interessati dalla valutazione.

Utilizzo dei risultati dell'Opinione Studenti per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti

Occorre infine sottolineare che l'Ateneo di Torino considera i risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti tra gli elementi da considerare per l'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse relative al reclutamento del personale. In particolare, i risultati dell'Opinione Studenti dell'anno accademico precedente sono presi in considerazione ai fini della programmazione del personale docente, con specifico riferimento alle seguenti domande del questionario insegnamenti:

- orari lezioni (Domanda n° 5);
- chiarezza espositiva (Domanda n°7);
- reperibilità docente (Domanda n°10).

2.2 Modalità di rilevazione, questionari e indici di soddisfazione

L'Università di Torino, come negli anni precedenti, somministra i questionari in modalità *online* attraverso l'applicativo EduMeter.

L'applicativo consente alle strutture (Dipartimenti e CdS) di avvalersi di diverse funzioni tecniche e di adeguarle rispetto ai propri obiettivi, nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Inoltre, affinché i CdS possano utilizzare in maniera appropriata gli esiti dei questionari, EduMeter permette al personale docente, Presidenti di CdS e Direttori di Dipartimento di consultare in qualsiasi momento la reportistica relativa a:

- valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza di ciascun docente;
- valutazioni aggregate per Dipartimento e per corso di Studio;
- testi dei commenti liberi fornite dalle studentesse e dagli studenti sui singoli insegnamenti.

Per quanto riguarda i questionari utilizzati, UniTO applica il modello stabilito da ANVUR per la valutazione di distinti ambiti della vita dell'Ateneo. La loro diffusione è stata graduale nel tempo e di seguito se ne dettagliano le caratteristiche principali.

Questionario insegnamenti: i questionari insegnamenti sono anonimi e includono gli aspetti legati all'erogazione della didattica, con particolare attenzione alle principali caratteristiche dell'insegnamento, della docenza e all'interesse per gli argomenti dell'insegnamento seguito. I questionari utilizzati prevedono quesiti differenti a seconda della frequenza e della modalità di



erogazione, tradizionale o *online*, e sono proposti in italiano e in inglese; tutte le modalità permettono comunque un commento testuale per il miglioramento dell'insegnamento valutato.

All'interno dei questionari sugli insegnamenti, l'Ateneo ha dato l'opportunità ai CdS con particolari esigenze di rilevazione di aggiungere fino ad un massimo di 5 domande. I CdS che ne hanno usufruito appartengono alle classi sanitarie che hanno concentrato l'attenzione sui tirocini che, al momento, nonostante siano una parte molto importante dell'attività didattica, non ricevono valutazioni standardizzate da parte di ANVUR.

L'Università di Torino, che aveva introdotto i "questionari studenti" sin dall'a.a. 2002/03, ha reso operativa l'obbligatorietà della valutazione, come da indicazioni ANVUR, a partire dall'a.a. 2013/14. In quell'anno, la compilazione del questionario è stata resa vincolante per accedere alla prenotazione dell'esame per le studentesse e gli studenti iscritte/i al I anno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico (sia frequentanti che non frequentanti) e nei due anni accademici successivi essa è stata progressivamente estesa a tutti gli iscritti in corso.

Sono stati esclusi invece dal vincolo di obbligatorietà gli studenti e le studentesse fuori corso.

Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame: i questionari su Corso di Studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame sono stati introdotti nell'a.a. 2015/16.

Il questionario è obbligatorio per gli studenti e le studentesse in corso (a partire dal II anno), viene compilato una sola volta al primo accesso nel nuovo anno accademico e, al pari degli altri, è anonimo. La compilazione di tale questionario è vincolante per l'iscrizione agli appelli d'esame nel nuovo anno accademico. Il questionario richiede alla componente studentesca di esprimere l'opinione su:

- aspetti organizzativi e di servizio (organizzazione del corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto e riferito all'intero anno accademico precedente).
- prove di esame che lo studente e la studentessa abbiano superato durante l'a.a. precedente.

Entrambi i questionari, dall'a.a. 2016/17, sono disponibili in versione bilingue inglese italiano.

Questionario Docenti: il questionario che rileva l'opinione della componente docente, attivo dall'a.a. 2013/2014 comprende una sezione relativa a corso di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto e una sezione che riguarda gli aspetti didattici dell'insegnamento erogato. Questo permette al CdS di integrare i punti di vista del personale docente e della componente studentesca su aspetti rilevanti dell'organizzazione del CdS e del percorso formativo.

Unità di analisi: La rilevazione viene effettuata su tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento. Se l'insegnamento è integrato, ossia costituito da più moduli, l'unità di analisi è il singolo modulo. Quando il modulo è impartito da più docenti, la/il docente e il modulo vengono valutati singolarmente. In tal modo è possibile ottenere una valutazione che garantisca un puntuale collegamento tra il valutante e il valutato.



Al fine di connettere la persona che valuta all'unità di analisi più appropriata, i moduli tengono conto anche della sede di erogazione del corso d'insegnamento, se diversa dalla principale, e dell'eventuale suddivisione in partizioni in base al cognome, per quegli insegnamenti erogati ad un elevato numero di studentesse e studenti.

Per quanto riguarda invece il questionario sull'organizzazione del CdS e sulle prove di esame, i moduli vengono aggregati a livello d'insegnamento e quest'ultimo ne costituisce quindi l'unità di analisi.

Finestre di valutazione: ogni struttura didattica ha un margine di discrezionalità nell'indicare le finestre di rilevazione all'interno degli intervalli definiti dall'Ateneo.

Il questionario sugli insegnamenti si apre a due terzi del periodo di lezione, come previsto dalle indicazioni ANVUR, e deve essere compilato prima dell'iscrizione all'esame; la mancata valutazione comporta l'impossibilità di effettuare l'iscrizione all'appello.

Il questionario sull'organizzazione del CdS e sulle prove di esame viene somministrato a partire dal II anno, contestualmente all'iscrizione alla prima sessione di esami utile. La mancata valutazione comporta l'impossibilità di iscrizione alle prove di esame successive.

Il Questionario Docenti prevede invece, al termine dell'erogazione dell'insegnamento, la valutazione facoltativa da parte di chi ha erogato il modulo.

Indici di soddisfazione: I questionari prevedono 6 possibili risposte:

- 1) decisamente sì
- 2) più sì che no
- 3) più no che sì
- 4) decisamente no
- 5) non applicabile
- 6) non rispondo

L'indice di soddisfazione viene calcolato con riferimento alle prime quattro risposte escludendo le risposte "non applicabile" e "non rispondo" ed è costruito dalla somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Al fine di rendere più fruibili e comparabili i risultati della rilevazione, gli indici di soddisfazione sono presentati su base 100.

Le opzioni per la componente studentesca: Come previsto da ANVUR, i questionari sull'erogazione della didattica destinati agli studenti e alle studentesse sono diversi a seconda della frequenza. In particolare:

- quello principale è destinato a coloro che dichiarano di essere "frequentanti", ovvero di aver frequentato più del 50% delle lezioni;
- un questionario differenziato è invece dedicato a coloro che dichiarano di essere "non frequentanti", ovvero di non aver frequentato o di avere all'attivo una percentuale di frequenza delle lezioni non superiore al 50%;
- un terzo questionario, sempre su modello ANVUR, destinato a coloro che sono iscritti a CdS erogati a distanza.



Al termine della compilazione dei questionari, inoltre, le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di scrivere un commento libero, che risulta di grande utilità per l'analisi dell'Opinione Studenti da parte delle commissioni che durante tutto l'anno lavorano su questo tema e per l'individuazione di criticità non rilevabili dalle domande del modello ANVUR. Come precedentemente segnalato, dall'a.a. 2015/16, i commenti liberi sono stati resi disponibili anche al/alla Presidente delle Commissioni Didattiche Paritetiche per l'analisi valutativa di loro competenza.

Lo strumento di rilevazione *online*, infine, consente a coloro che non desiderano rispondere alle domande del questionario di non assegnare alcuna valutazione, permettendo comunque, al termine della procedura, l'iscrizione alle prove d'esame.

2.3 Modalità di pubblicazione

Data l'importanza della rilevazione dell'Opinione Studenti come strumento di miglioramento continuo nel contesto AVA, l'Ateneo ha avviato a partire dal 2015 una serie di iniziative per perfezionare le modalità di pubblicazione dei risultati della rilevazione Opinione Studenti e facilitarne la lettura da parte di tutti gli utenti: componente studentesca, componente docente e personale tecnico amministrativo.

Su proposta del Presidio, nella seduta del 16 febbraio 2015 il Senato Accademico ha deliberato che siano:

- pubblicati sui siti web di ciascun corso di studio, in area pubblica, i risultati di andamento del CdS, in forma anonima, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
- pubblicati sui siti web di ciascun corso di studio, in area riservata, i risultati di andamento del CdS, con l'esplicito riferimento ai singoli insegnamenti, con tasso di risposta per ogni domanda del questionario;
- previsto l'accesso diretto ai risultati pubblicati sui siti web di tutti CdS, anche dalla pagina web dedicata all'Assicurazione della Qualità.

I dati utilizzati per la pubblicazione fanno riferimento alle risposte espresse dagli studenti e dalle studentesse frequentanti entro la prima sessione di esami del semestre in cui l'insegnamento è erogato. È quindi fondamentale che le opinioni vengano espresse in tale periodo. Sono escluse dalla pubblicazione e sono analizzate separatamente tutte le opinioni espresse in periodi successivi e quelle fornite da studenti e studentesse non frequentanti.

2.4 Rilevazione durante la pandemia da COVID-19

Nel corso del 2021, in considerazione del rientro in presenza per la partecipazione alle attività didattiche e curriculari degli studenti, il Presidio della Qualità, in accordo con la Vice-Rettrice alla Didattica e la Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico, ha reintrodotto la domanda relativa all'adeguatezza delle aule nel "questionario insegnamenti" per la rilevazione



dell'Opinione Studenti 2021/2022. Tale domanda era stata infatti sospesa per la rilevazione 2020/2021 in ragione dell'interruzione delle attività didattiche in presenza a causa della pandemia da COVI-19.

Inoltre, vista l'indicazione della Commissione didattica CRUI di garantire comunque l'erogazione della didattica online indipendentemente dalla ripresa delle lezioni al 100% in aula, il questionario insegnamenti ha visto l'aggiunta al set delle domande proposte da ANVUR di un'ulteriore specifica domanda relativa alle lezioni online che recita: "Le lezioni online sono risultate di facile accesso e utilizzo? (se previste per l'insegnamento in oggetto)".

Con riferimento al questionario "Corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame", il Presidio, in accordo con la Vice-Rettrice alla Didattica e con la Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico, ha sospeso per l'anno accademico 2021/2022 le quattro domande relative ad aule, sale studio, biblioteche e laboratori del questionario EduMeter "Corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame". Tale decisione è stata motivata dal fatto che il questionario fa riferimento all'anno accademico 2020/2021, durante il quale le attività sono state svolte online a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia.

In entrambi i questionari, sono state mantenute le etichette esplicative introdotte l'anno precedente nel processo di rilevazione al fine di assicurare una migliore comprensione delle domande alla luce delle nuove modalità di erogazione della didattica.

Si segnala inoltre che nel 2021 la *governance* ha predisposto un questionario aggiuntivo a seguito del questionario somministrato dal Consiglio degli Studenti con la collaborazione del Dipartimento di Culture, Politica e Società nel periodo 29 aprile – 12 maggio 2020 e teso a indagare l'Opinione Studenti sulle attività didattiche attivate nel periodo dell'emergenza sanitaria.

La nuova indagine è stata denominata "UniTo come stai?" e dall'analisi dei dati effettuata dalla *governance* emergono profili di studenti con esigenze diverse che si riflettono nel diverso giudizio sull'esperienza dell'anno passato, sulla valutazione della DaD e sugli orientamenti futuri:

- Studente fuori sede vs. studente in sede
- Matricola vs. studenti di altri anni
- Studente a tempo pieno vs. studente lavoratore
- Studente con fragilità economiche vs. studente

Questi risultati suggeriscono l'integrazione e la modulazione di alcuni strumenti utilizzati nell'anno pandemico, al fine di migliorare la fruizione della didattica degli studenti frequentanti e non frequentanti.

2.5 Attività di formazione/informazione degli studenti e del personale tecnico-amministrativo

Il Presidio della Qualità ha curato anche nel 2021 i momenti di informazione dedicati ai rappresentanti degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo che, in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, si sono svolti a distanza.



Nel 2021 sono state indette, a valere per il biennio 2020-2022, le elezioni della componente studentesca negli organi universitari ed extra-universitari di seguito elencati: a) Senato Accademico; b) Consiglio di Amministrazione; c) Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario; d) Comitato Universitario per lo Sport; e) Consigli di Dipartimento; f) Consigli di Corso di studio/integrati per laurea triennale, laurea specialistica/magistrale, a ciclo unico e del vecchio ordinamento; g) Consigli delle Scuole. È stata indetta, inoltre, la consultazione per i rappresentanti degli studenti e delle studentesse nel Comitato Unico di Garanzia.

A fronte delle elezioni, il Presidio ha ritenuto opportuno organizzare un primo incontro di informazione con i rappresentanti della componente studentesca direttamente coinvolti nelle attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo. L'obiettivo era consentire un confronto diretto tra gli studenti e le studentesse che avevano già maturato una precedente esperienza e coloro che erano invece di nuova nomina come componenti di un organo di Ateneo. Il Presidio ha previsto interventi tenuti da studenti che ricoprivano differenti ruoli all'interno dell'Ateneo: Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico e Commissione Didattica Paritetica. Ciascuno dei relatori ha offerto, tramite la propria presentazione, una panoramica del funzionamento dell'organo in cui esercitava il ruolo di rappresentante.

Un successivo incontro dal titolo "Niente limiti, solo orizzonti! Un confronto tra rappresentanti: vieni anche tu!" è stato invece organizzato nell'autunno per permettere un confronto diretto sui temi dell'Assicurazione della Qualità. Sono intervenuti, in qualità di relatori, studenti con differenti ruoli all'interno dell'Ateneo o di organismi internazionali. La partecipazione di un esperto studente internazionale di valutazione e accreditamento e di un rappresentante degli studenti e delle studentesse in UNITA - Universitas montium ha permesso di offrire una panoramica della rappresentanza studentesca a livello locale, nazionale ed europea.

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo che si occupa della configurazione del sistema di rilevazione, il Presidio e il Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti hanno riscontrato l'opportunità di aggiornare le competenze del personale dedicato e promosso incontri formativi su EduMeter. Nel mese di giugno sono stati quindi organizzati due eventi di formazione sulla corretta configurazione di EduMeter e sull'impatto della valutazione da parte della componente studentesca sui processi di Ateneo.



2.6 Risultati della rilevazione

I risultati di tutte le rilevazioni diventano disponibili sull'applicativo EduMeter, il giorno successivo alla chiusura della finestra di valutazione.

2.6.1 Risultati della rilevazione relativi al questionario insegnamenti

Il vincolo di obbligatorietà della compilazione del questionario relativo agli aspetti didattici è stato esteso, a partire dall'a.a. 2015/16, a tutti gli studenti e le studentesse iscritti/e e in corso, raggiungendo in tal modo la massima copertura possibile. Nella tabella 1, è riportato il numero dei questionari compilati negli ultimi 9 anni accademici.

Dalla tabella emerge un *trend* positivo dall'a.a. 2012/13 al 2015/16, dovuto principalmente alla progressiva estensione del vincolo di obbligatorietà; a partire dall'a.a. 2016/17, in seguito ad alcuni interventi sul sistema apportati nell'a.a. 2015/16, la compilazione si è assestata intorno alle 550.000 unità per anno accademico; dal 2019/20 la compilazione è ulteriormente aumentata fino a 611.726 unità.

Tabella 1 – Questionario insegnamenti:
numero di questionari compilati per anno accademico

Anno accademico	N° questionari compilati
2020/21	611.726
2019/20	581.337
2018/19	553.560
2017/18	547.471
2016/17	551.205
2015/16	714.119
2014/15	418.442
2013/14	322.059
2012/13	194.618

Nella tabella 2 sono riportati il numero totale di moduli valutati e questionari compilati e, per questo secondo insieme, la distinzione tra frequentanti e non frequentanti: a livello di Ateneo, sul totale dei questionari compilati (611.726), l'84% corrisponde a studentesse e studenti frequentanti, ovvero a studenti e studentesse che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni.

L'aumento del 4% dei frequentanti rispetto ad una situazione di stabilità attestata intorno all'80% degli anni precedenti, induce a supporre che la disponibilità delle lezioni on line negli anni della pandemia ha portato ad un incremento della frequenza da parte della componente studentesca.



Tabella 2- Questionario Insegnamenti:
copertura per Ateneo (dettaglio frequentanti / non frequentanti)

Anno accademico	N° totale moduli valutati	N° totale questionari compilati	N° questionari compilati frequentanti	N° questionari compilati non frequentanti
			(% del totale)	(% del totale)
2020/21	24.665	611.726	513.906 (84%)	97.820 (16%)
2019/20	23.968	581.337	469.573 (80,8%)	111.762 (19,0%)
2018/19	21.701	553.560	438.202 (79,2%)	115.356 (20,8%)
2017/18	19.683	547.471	436.417 (79,7%)	111.054 (20,3%)
2016/17	19.595	551.205	442.144 (80,2%)	109.061 (19,8%)
2015/16	20.462	714.119	545.805 (76,4%)	168.314 (23,6%)

La tabella 3 illustra invece il numero di questionari generatori di statistiche, per l'Ateneo nel suo complesso. Come mostrano i dati, l'80,75% dei questionari è stato compilato in periodo utile, ovvero tra i 2/3 del corso e la fine della prima sessione di esami, generando quindi statistiche ritenute significative per la valutazione secondo quanto stabilito dal Senato Accademico nel 2015 (si ricorda che vengono escluse invece tutte le compilazioni effettuate in periodi successivi e quelle effettuate da studenti e studentesse non frequentanti o che hanno seguito l'insegnamento in anni precedenti).

Si rileva che la quota di studentesse e studenti che compilano nel periodo utile si è stabilizzata su un livello ritenuto soddisfacente, anche grazie ai costanti interventi di promozione e informazione realizzati a favore di questi ultimi.

Tabella 3- Questionario Insegnamenti:
copertura per Ateneo (dettaglio questionari generatori di statistica)

Anno accademico	N° totale questionari compilati	N° questionari generatori di statistiche	% questionari generatori di statistiche
2020/21	611.726	493.941	80,75%
2019/20	581.337	461.863	79,40%
2018/19	553.560	440.743	79,60%
2017/18	547.471	448.044	81,80%
2016/17	551.205	443.981	80,50%
2015/16	714.119	491.601	68,80%



La tabella 4 combina i dettagli delle tabelle 2 e 3 e propone i dati a livello di Dipartimento con il confronto tra l'a.a. 2019/20 e l'a.a. 2020/2021. In genere si registrano un miglioramento per molti Dipartimenti e una situazione pressoché stabile per altri.

Il dato risulta molto critico per il Dipartimento di Economia “Cognetti De Martiis”, il quale ha già richiesto un confronto al Presidio per la gestione della criticità. Il Dipartimento, a seguito di un confronto diretto con il personale che gestisce la procedura di rilevazione, ha rilevato la necessità di procedere ad una diversa configurazione delle valutazioni per l'a.a. 2021/2022 al fine di attribuire correttamente il “valore statistico” agli insegnamenti e alle finestre di valutazione.

Sono inoltre in peggioramento i dati per il Dipartimento di Studi Umanistici e quello di Studi Storici, mentre è solo lievemente migliorato il dato per il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione. Il dato del Dipartimento di Oncologia è invece nettamente migliorato così come si registra un incremento per il Dipartimento di Giurisprudenza.

Per altri Dipartimenti il dato è lievemente peggiorato, ma si attesta comunque su buoni livelli.

Il Presidio, inoltre, porterà all’attenzione dei Dipartimenti, anche attraverso i Referenti AQ², i vari aspetti che presentano aree di miglioramento relativi alla gestione dell’Opinione Studenti.

² I referenti AQ di Dipartimento sono stati nominati, a inizio 2022 su richiesta del Rettore, nell’ottica del miglioramento continuo e in relazione ai processi fondamentali di assicurazione della qualità in capo ai Dipartimenti.



Tabella 4 - Questionario Insegnamenti: copertura per Dipartimento
(dettaglio frequentanti/non frequentanti e generatori di statistica), a.a. 2019/20 e 2020/2021

Dipartimento	N° totale di questionari compilati	N° questionari compilati frequentanti	% questionari frequentanti	N° questionari compilati non frequentanti	% questionari non frequentanti	N° totale questionari generatori di statistica	% questionari generatori di statistica a.a. 2019/2020	% questionari generatori di statistica a.a. 2020/2021
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	6.615	5.930	89,64%	685	10,36%	5.903	87,00%	89,24%
Chimica	19.274	14.981	77,73%	4293	22,27%	16.555	83,30%	85,89%
Culture, politica e società	47.414	37.725	79,57%	9689	20,43%	41.196	83,60%	86,89%
Economia "Cognetti De Martiis"	8.089	6.416	79,32%	1673	20,68%	3.663	46,20%	45,28%
Filosofia e scienze dell'educazione	31.696	23.462	74,02%	8232	25,97%	21.832	66,90%	68,88%
Fisica	10.754	9.155	85,13%	1599	14,87%	9.445	84,60%	87,83%
Giurisprudenza	39.496	29.384	74,40%	10112	25,60%	29.924	69,50%	75,76%
Informatica	21.549	16.621	77,13%	4928	22,87%	18.392	87,50%	85,35%
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	307	266	86,64%	41	13,36%	260	88,00%	84,69%
Lingue e letterature straniere e culture moderne	26.188	19.513	74,51%	6675	25,49%	18.296	69,70%	69,86%
Management	72.083	58.602	81,30%	13481	18,70%	66.074	86,30%	91,66%
Matematica "Giuseppe Peano"	9.365	8.325	88,89%	1040	11,11%	8.410	91,70%	89,80%
Neuroscienze	582	580	99,66%	2	0,34%	566	99,00%	97,25%
Oncologia	1.212	1.210	99,83%	2	0,17%	1166	82,10%	96,20%



Dipartimento	N° totale di questionari compilati	N° questionari compilati frequentanti	% questionari frequentanti	N° questionari compilati non frequentanti	% questionari non frequentanti	N° totale questionari generatori di statistica	% questionari generatori di statistica a.a. 2019/2020	% questionari generatori di statistica a.a. 2020/2021
Psicologia	26.302	20.768	78,96%	5534	21,04%	22.660	91,30%	86,15%
Scienze e tecnologia del farmaco	11.041	8.499	76,98%	2542	23,02%	8.967	84,80%	81,22%
Scienze agrarie, forestali e alimentari	15.542	12.763	82,12%	2779	17,88%	13.945	91,50%	89,72%
Scienze chirurgiche	14.401	14.231	98,82%	170	1,18%	13.027	83,30%	90,46%
Scienze cliniche e biologiche	30.584	29.349	95,96%	1235	4,04%	24.550	83,50%	80,27%
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	33.116	32.722	98,81%	394	1,19%	27.873	87,20%	84,17%
Scienze della terra	2.392	2.089	87,33%	303	12,67%	2.255	92,40%	94,27%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	37.968	32.664	86,03%	5304	13,97%	32.413	83,30%	85,37%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	13.631	10.613	77,86%	3018	22,14%	12.499	89,90%	91,70%
Scienze mediche	66.925	64.040	95,69%	2885	4,31%	52.099	72,20%	77,85%
Scienze veterinarie	14.584	11.610	79,61%	2974	20,39%	12.303	84,90%	84,36%
Studi storici	11.751	10.102	85,97%	1649	14,03%	7.009	64,90%	59,65%
Studi umanistici	38.867	32.286	83,07%	6581	16,93%	22.659	60,70%	58,30%
Ateneo	611.728	513.906	84,01%	97.820	15,99%	493.941	79,40%	80,75%



Al fine di consentire l'analisi del livello di interesse degli studenti nel fornire la propria valutazione per la didattica offerta dall'Ateneo, la tabella 5 indica, per ciascun Dipartimento, il numero e la percentuale delle schede statisticamente valide nelle quali gli studenti e le studentesse hanno scelto l'opzione "non rispondo" per tutte le domande proposte.

Tabella 5 - Questionario Insegnamenti: numero e percentuale di schede statisticamente valide con tutti i giudizi su "non rispondo", dati per Dipartimento, a.a. 2019/20 e 2020/2021

Dipartimento	Numero di schede generatrici di statistica	Numero di schede statisticamente valide con tutti i giudizi su non rispondo	Percentuale non rispondo
Biotechnologie Molecolari e Scienze per la Salute	5.323	437	8,21%
Chimica	13.206	1.475	11,17%
Culture, Politica E Società	34.060	4.037	11,85%
Economia "Cognetti De Martiis"	3.047	466	15,29%
Filosofia e Scienze dell'Educazione	17.057	1.898	11,13%
Fisica	8.184	878	10,73%
Giurisprudenza	23.377	5.001	21,39%
Informatica	14.757	2.239	15,17%
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio	233	18	7,73%
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	14.410	1.470	10,20%
Management	54.888	9.711	17,69%
Matematica "Giuseppe Peano"	7.594	581	7,65%
Neuroscienze	564	2	0,35%
Oncologia	1.164	26	2,23%
Psicologia	18.339	1.764	9,62%
Scienza e Tecnologia del Farmaco	7.029	451	6,42%
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	11.687	638	5,46%
Scienze Chirurgiche	12.905	1.155	8,95%
Scienze Cliniche E Biologiche	23.650	3.983	16,84%
Scienze Della Sanità Pubblica E Pediatriche	27.574	3.035	11,01%
Scienze Della Terra	1.989	166	8,35%
Scienze Della Vita e Biologia Dei Sistemi	28.425	3.068	10,79%
Scienze Economico-Sociali E Matematico-Statistiche	10.045	1.441	14,35%
Scienze Mediche	49.875	15.321	30,72%
Scienze Veterinarie	10.013	1.059	10,58%
Studi Storici	6.253	766	12,25%
Studi Umanistici	19.610	2.999	15,29%
Totale	425.258	64.085	15,07%



2.6.2 Risultati della rilevazione relativa al questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame

Il questionario relativo al corso di studio, alla sua organizzazione, alle aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame permette agli studenti e alle studentesse di valutarne l'esperienza dell'anno accademico precedente. Esso è strutturato come segue:

- Parte A, su Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto: è erogata una sola volta e contiene la valutazione relativa all'insieme dei servizi di cui si è usufruito;
- Parte B, su Prove d'esame: è erogata per ogni prova di esame sostenuta nell'anno accademico precedente.

La compilazione del questionario è diventata obbligatoria nell'a.a. 2015/16 per tutti gli studenti e le studentesse iscritti/e regolari. Nelle tabelle 6 e 7 è riportato il numero il numero totale di questionari compilati, per le parti A e B, a livello di Ateneo e di Dipartimento. Nel caso di questo questionario, tutte le compilazioni sono da considerarsi generatrici di statistiche in ragione delle modalità di somministrazione del questionario stesso che non prevede periodi valutativi.

Tabella 6 - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame: trend della copertura per Ateneo

Anno accademico	N° tot. questionari parte A	N° tot. questionari parte B
2020/21	31.525	181.912
2019/20	30.502	167.263
2018/19	29.818	159.353
2017/18	28.175	145.151
2016/17	26.397	131.182



Tabella 7 - Questionario corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto strutture e prove d'esame:
copertura per Dipartimento, a.a. 2020/2021

Dipartimento	N° totale questionari compilati parte A	N° totale questionari compilati parte B
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	210	1.226
Chimica	566	2.356
Culture, politica e società	3.241	17.838
Economia "Cognetti De Martiis"	563	3.035
Filosofia e scienze dell'educazione	2.605	14.577
Fisica	485	2.749
Giurisprudenza	2.760	15.127
Informatica	939	4.348
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	20	98
Lingue e letterature straniere e culture moderne	2.191	11.802
Management	3.391	22.591
Matematica "Giuseppe Peano"	401	1.853
Neuroscienze	15	129
Oncologia	38	278
Psicologia	1.346	12.222
Scienza e tecnologia del farmaco	698	2.975
Scienze agrarie, forestali e alimentari	914	4.808
Scienze chirurgiche	508	3.146
Scienze cliniche e biologiche	952	5.665
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	1.079	6.230
Scienze della terra	91	489
Scienze della vita e biologia dei sistemi	1.886	13.280
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	760	4.813
Scienze mediche	2.071	10.228
Scienze veterinarie	444	2.086
Studi storici	672	3.646
Studi umanistici	2.679	14.317
Ateneo	31.525	181.912



2.6.3 Risultati della rilevazione per i CdS erogati in lingua inglese

Il Presidio dedica, per il quarto anno consecutivo, una sezione della relazione ai risultati ottenuti dai CdS erogati interamente in lingua inglese, che sono passati dai 5 offerti nell'a.a. 2015/16 ai 12 dell'a.a. 2020/21, arrivando quindi a rappresentare una porzione di un certo interesse dell'offerta didattica.

I dati proposti in allegato (tabelle G e H) mettono a confronto i risultati ottenuti dai CdS erogati in lingua inglese con quelli dei CdS appartenenti alla stessa classe di laurea offerti dallo stesso Dipartimento o, quando questo non sia possibile, dall'Ateneo (in questo secondo caso il CdS di comparazione sarà contrassegnato con un asterisco). Laddove non siano presenti, nel Dipartimento o in Ateneo, CdS della stessa classe di quelli erogati in inglese, per la comparazione si sono utilizzati gli altri CdS triennali o magistrali offerti dal Dipartimento di afferenza.

2.6.4 Risultati della rilevazione relativa al questionario docenti

La rilevazione dell'Opinione Docenti è svolta in modalità *online*, analogamente a quanto avviene per gli studenti.

Nel novembre 2020, in accordo con la *governance*, il Presidio ha ritenuto necessario procedere alla revisione del questionario docenti modificando le domande esistenti con una formulazione più aderente alle modalità di didattica attivate ed aggiungendo due ulteriori domande, con lo scopo di approfondire temi precedentemente indagati in modo meno diretto.

Nell'a.a. 2020/21 il numero dei questionari compilati indica un ritorno ai livelli precedenti lo scorso anno accademico. Il numero di docenti che sono stati associati agli insegnamenti per la valutazione è stato pari a 4.305. Di questi, hanno effettuato la valutazione 1282 docenti di cui 1116 strutturati e 166 non strutturati.

Al fine di stimolare ulteriormente la partecipazione del corpo docente il Presidio ha convenuto con la *governance* alcune misure volte a sollecitare la compilazione della rilevazione al fine di raccogliere le proposte per il miglioramento della didattica dei Corsi di Studio e a prendere in esame gli esiti di tale rilevazione nei Consigli di CdS e nei Consigli di Dipartimento, unitamente a quella della componente studentesca.

Tabella 8 - Questionario Docenti – copertura per anno accademico

Anno accademico	N° totale questionari compilati
2020/21	2673
2019/20	1510
2018/19	2784
2017/18	2672



Nella tabella 9 si riporta la copertura del questionario per Dipartimento.

Tabella 9 - Questionario Docenti – copertura per Dipartimento

Dipartimento	N° totale questionari compilati a.a. 2019/20	N° totale questionari compilati a.a. 2020/21
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	48	36
Chimica	75	79
Culture, Politica e Società	49	48
Economia "Cognetti De Martiis"	8	10
Filosofia e Scienze Dell'educazione	68	69
Fisica	37	50
Giurisprudenza	17	30
Informatica	58	72
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche Del Territorio	2	9
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	59	33
Management	89	48
Matematica "Giuseppe Peano"	41	54
Neuroscienze	11	18
Oncologia	19	25
Psicologia	33	66
Scienza e Tecnologia Del Farmaco	33	43
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	142	130
Scienze Chirurgiche	74	87
Scienze Cliniche e Biologiche	97	90
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	117	212
Scienze della Terra	29	42
Scienze della Vita e Biologia Dei Sistemi	95	130
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	19	19
Scienze Mediche	83	103
Scienze Veterinarie	69	60
Studi Storici	60	94
Studi Umanistici	78	71
Totale	1510	1728



3. La rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità Erasmus+ (Commissione Europea)

Gli studenti che hanno realizzato periodi di mobilità per studio o tirocinio nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ sono chiamati a compilare un questionario per valutare l'esperienza vissuta sia presso l'istituzione di provenienza, sia presso quella di destinazione. Il questionario, denominato "Participant Report", è lo strumento adottato dalla Commissione Europea per valutare anche la rispondenza delle pratiche realizzate dagli Atenei, nell'ambito della mobilità degli studenti, ai criteri di qualità certificati dalla Carta ECHE³ conferita agli Atenei considerati idonei a beneficiare dei finanziamenti europei per la mobilità degli studenti.

I risultati complessivi a livello europeo sono analizzati dalla Commissione che li utilizza per l'elaborazione dei report di valutazione intermedia e finale del Programma Erasmus+. Per i discenti, inoltre, i programmi di mobilità hanno un effetto positivo sullo sviluppo di abilità e competenze, anche linguistiche, e sui tempi di transizione dall'istruzione all'occupazione. Dai dati emerge inoltre il contributo a un'Unione Europea più coesa e la promozione di un comportamento sociale/civico positivo. L'analisi contribuisce in modo fondamentale al miglioramento del Programma stesso, alla realizzazione di progetti di mobilità di qualità sempre crescente e al rafforzamento dello spazio europeo di educazione superiore, obiettivo principale anche del processo di Bologna⁴.

3.1 Questionario di rilevazione

Il *participant report* si presenta come un questionario *online*, somministrato con differenti tipologie di domande (binaria, a scelta multipla, a matrice), cui corrispondono differenti tipologie di risposte. Il questionario prevede diverse sezioni relative al periodo di mobilità, alla qualità e alla ricognizione accademica (*learning agreement* e riconoscimento attività e crediti formativi), all'apprendimento della lingua straniera e allo sviluppo personale, nonché alle prospettive future di lavoro, formazione e occupazione e infine agli aspetti pratici dell'esperienza vissuta all'estero. Il questionario combina quindi informazioni concernenti l'attività formativa svolta con quelle relative all'impatto che tale attività ha avuto sull'individuo.

Il questionario che può essere compilato in lingua inglese, o in un'altra lingua a scelta dello studente (tra cui anche l'italiano), è identico per tutti gli studenti che partecipano al programma, senza distinzione per il paese di provenienza o quello di destinazione.

3.2 Modalità di rilevazione

Tutti gli studenti, una volta concluso il periodo di mobilità, ricevono un invito a compilare il questionario. La richiesta di compilazione viene inviata automaticamente, al termine della rendicontazione dello scambio all'estero da parte dell'Ateneo, tramite la piattaforma MobilityTool+

³ La carta ECHE per UniTO è disponibile al seguente link: https://www.unito.it/sites/default/files/erasmus_charter_higher_education.pdf

⁴ Il Processo di Bologna nasce come accordo di cooperazione intergovernativo finalizzato innanzitutto alla creazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Il processo mira soprattutto a: introdurre un sistema di formazione superiore articolato in tre cicli, rafforzare la certificazione della qualità e agevolare il mutuo riconoscimento delle qualifiche e dei periodi di studio.



da un indirizzo istituzionale della Commissione. La compilazione vera e propria è invece gestita da EUSurvey, una piattaforma sviluppata e gestita direttamente dalla Commissione Europea.

Il processo prevede che la finestra di compilazione si chiuda alla fine del mese di novembre di ogni anno e i risultati siano disponibili per tutti gli atenei sulla piattaforma Mobility Tool+. I dati sono altresì consultabili dalle Agenzie Nazionali e dalla Commissione Europea.

I tassi di compilazione sono normalmente molto alti e hanno raggiunto il 93,7% nel caso del questionario per studio e il 94% nel caso del questionario per tirocinio, rappresentando la quasi totalità della popolazione oggetto dell'indagine.

3.3 Risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità per studio (UniTO)

3.3.1 Risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità in entrata

Al fine di rendere disponibili i dati per l'analisi dei risultati relativi alle risposte date dagli studenti che sono stati ospitati dall'Università di Torino per lo svolgimento del loro periodo di mobilità il Presidio ha selezionato i quesiti relativi alla qualità degli studi, agli aspetti logistici, organizzativi e di accoglienza, oltre che a due quesiti riguardanti il riconoscimento accademico e la lingua adottata dai docenti durante il periodo di mobilità.

Nella tabella O) in allegato alla relazione sono presentati i risultati ai primi quesiti: si noti che le risposte ai quesiti contrassegnati da * corrispondono a tassi di soddisfazione che, in analogia a quanto fatto per la rilevazione dell'opinione degli studenti, sono calcolati come la somma delle risposte "Very satisfied" e "Rather satisfied" sul totale delle risposte, che in questo caso comprendono anche una risposta neutra "Neither satisfied nor dissatisfied". Le risposte ai quesiti contrassegnati da ** corrispondono invece all'opzione "Yes". Le risposte riportate in tabella esprimono quindi la piena soddisfazione rispetto ai quesiti proposti, giacché le risposte più neutrali sono state escluse dal conteggio⁵.

Nella tabella P) si riportano le risposte al quesito relativo alla qualità del catalogo degli insegnamenti percepita dagli studenti in entrata.

Nella tabella Q) sono indicate le risposte al quesito relativo alla lingua utilizzata nell'esperienza di mobilità.

3.3.2 Risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti in mobilità in uscita

Con riferimento alle risposte fornite dagli studenti iscritti all'Università di Torino che hanno svolto un periodo di mobilità in un ateneo straniero, i dati predisposti nella tabella R) in allegato riguardano diversi aspetti relativi al riconoscimento delle attività svolte all'estero e la soddisfazione per l'organizzazione accademica e amministrativa dell'Ateneo ospitante.

⁵ La soglia di soddisfazione per questo questionario è fissata al 50%.



4. Dati allegati

Nel file Excel allegato alla relazione – disponibile presso l'ufficio della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità - sono presenti i seguenti dati⁶:

OPINIONE STUDENTI

- A) indici di soddisfazione degli ultimi 3 anni accademici del quest. Insegnamenti a livello di Ateneo
- B) indici di soddisfazione degli ultimi 3 anni accademici del quest. Insegnamenti a livello di Dipartimento
- C) indici di soddisfazione del quest. Insegnamenti a livello di Corso di Studio
- D) percentuale delle schede statisticamente valide del quest. Insegnamenti con valutazione “non rispondo” per tutte le domande
- E) indici di soddisfazione degli ultimi 3 anni accademici del quest. Servizi, parte A e B a livello di Ateneo
- F) indici di soddisfazione degli ultimi 3 anni accademici del quest. Servizi, parte A e B a livello di Dipartimento
- G) indici di soddisfazione del quest. Servizi, parte A e B a livello di Corso di Studio
- H) indici di soddisfazione degli ultimi 3 anni accademici del quest. Insegnamenti per i CdS erogati in inglese
- I) indici di soddisfazione degli ultimi 3 anni accademici del quest. Servizi, parte A e B per i CdS erogati in inglese
- L) indici di soddisfazione del quest. Insegnamenti dei Corsi di Studio a distanza
- M) indici di soddisfazione del quest. Servizi, parte A e B dei Corsi di Studio a distanza

OPINIONE DOCENTI

- N) indici di soddisfazione del questionario docenti

OPINIONE STUDENTI ERASMUS+ IN ENTRATA

- O) indici di soddisfazione del questionario per gli studenti in mobilità in entrata
- P) indici di soddisfazione relativi alla qualità del catalogo degli insegnamenti percepita dagli studenti in entrata
- Q) indici di soddisfazione relativi alla lingua utilizzata nell'esperienza di mobilità in entrata

OPINIONE STUDENTI ERASMUS+ IN USCITA

- R) indici di soddisfazione di aspetti relativi al riconoscimento delle attività svolte all'estero e all'organizzazione accademica e amministrativa dell'Ateneo ospitante

⁶Legenda:

QUESTIONARIO INSEGNAMENTI: quest. Insegnamenti

QUESTIONARIO CORSO DI STUDIO, AULE E ATTREZZATURE, SERVIZI DI SUPPORTO, STRUTTURE E PROVE D'ESAME: quest. Servizi

Le precedenti relazioni annuali, la restituzione delle audizioni e i verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino:

www.unito.it/Ateneo/organizzazione/organi-di-Ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio di supporto al seguente indirizzo:

Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità

Area Affari Interni, Qualità e Valutazione

Università degli Studi di Torino

Tel. 011 670.2423; 670.4252; 011 670.2160; 011 670.6927

e-mail: nucleo-valutazione@unito.it

13 ottobre 2022